



LICEO CLASSICO STATALE
Virgilio
LECCE



Test Center Virgilio DSH4: ECDL Core - EODL

INDIRIZZO: CLASSICO E LINGUISTICO

Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2013-2014



Approvato dal Collegio dei Docenti il 28/11/2013

Il Documento sarà aggiornato nel corrente anno scolastico in ottemperanza alle norme vigenti che prevedono aggiornamenti ed adeguamenti.

INDICE

SCHEDA ANAGRAFICA.....	pag.4
INTRODUZIONE	
Premessa sul valore del POF.....	pag.5
LA STORIA DELLA SCUOLA	
Il passato: la tradizione del liceo Virgilio.....	pag.6
La nascita dell'indirizzo linguistico.....	pag.7
Il presente: una scuola, due Licei.....	pag.7
La Riforma.....	pag.7
Valori e principi ispiratori comuni ad entrambi gli indirizzi.....	pag.8
IL CONTESTO	
Il contesto socio-culturale.....	pag.8
L'ubicazione.....	pag.9
Il bacino di utenza.....	pag.10
LE RISORSE	
Le risorse umane.....	pagg.11-30
Le risorse strutturali e tecnologiche.....	pag.31
Le risorse esterne ed economiche.....	pag.31
L'ORGANIZZAZIONE	
Struttura funzionale ed organizzativa, tempo scuola, Suddivisione anno scolastico, formazione classi.....	pag.32
I NUOVI LICEI.....	
Il Liceo Classico.....	pagg.33-34
Il Liceo Classico.....	pagg.35-36
Il Liceo Linguistico.....	pag.36-37
I curricoli.....	pagg.38-40
IL PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA.....	pagg.41-46
LA PROGRAMMAZIONE DEL LICEO VIRGILIO.....	pagg.47-48
L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
Approfondimenti curriculari.....	pag.49
Attività integrative.....	pag.49-55
Potenziamento dell'offerta formativa.....	pagg.55-57
Elenco progetti attivati.....	pagg.58-59
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
Caratteristiche della valutazione, fasi, modalità e strumenti.....	pag.59-60
La valutazione nello scrutinio finale.....	pagg.61-62
Griglia di valutazione della condotta.....	pagg.63-64

Criteria per l'attribuzione del credito.....	pagg.65-67
Scala di valutazione.....	pag.68
Griglie di valutazione.....	pagg.69-91
LA VALUTAZIONE DEL POF.....	pag.92
ALLEGATI.....	pag. 93
La Carta dei servizi della scuola.....	pagg.94-99
Il Patto della corresponsabilità.....	pagg.100-103
Il Regolamento di Istituto.....	pagg.104-129
Le norme di comportamento durante i viaggi di istruzione.....	pagg.129-132
Regolamento di disciplina.....	pagg.133-139
Regolamento applicativo del limite delle assenze.....	pagg.140-141
Statuto degli Studenti e delle Studentesse della scuola secondaria.....	pagg.142-146
Certificato delle competenze di base.....	pagg.147-148

SCHEDA ANAGRAFICA

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO STATALE "VIRGILIO"

Denominazione	Liceo Statale "Virgilio"
Ordine di Scuola	Secondaria Superiore
Sito Web	www.liceovirgilio.gov.it
Dirigente Scolastico	Prof. Mario Biagio PORTACCIO
e-mail	dirigente@liceovirgilio.gov.it – direttore@liceovirgilio.gov.it – segreteria@liceovirgilio.gov.it
Cod.fisc.	80012350759
Cod. Min.	LEPC11000C
c.c.p.	10044733
PEC	lepc11000c@pec.istruzione.it

SEDE CENTRALE

Indirizzo	Via G. Galilei,4
Telefono	0832/351724-0832/359704
Fax	0832/220161
Indirizzo di studio	Liceo classico

SEDE SUCCURSALE

Indirizzo	Via Massaglia, 16
Telefono	0832/359839
Fax	0832/359839
Indirizzo di studio	Liceo linguistico

INTRODUZIONE

PREMESSA SUL VALORE DEL P.O.F.

Il P.O.F. si configura come il "*documento con cui l'Istituzione Scolastica esplicita la sua proposta formativa adeguandola alle aspettative sociali*".

E' la Carta attraverso cui si indica agli studenti ed alle loro famiglie il percorso di studio che si intende realizzare sulla base delle Indicazioni Nazionali, la storia, le risorse e le capacità progettuali della scuola.

Il POF si propone come un'unità dinamica che rende possibili non solo collegamenti e interazioni tra contesti diversi, ma anche scelte culturali, formative e didattiche che permettano di definire l'identità del Liceo regolandone l'organizzazione ed il funzionamento.

Il POF deve essere tale da riassumere in sé una serie di decisioni e di azioni all'interno di un progetto organico e coerente che coinvolga tutta la società scolastica, pur considerando le variabili qualitative e quantitative legate al contesto ed al campo d'azione.

Da sempre strumento di innovazione e di valutazione, oggi il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo "Virgilio", pur riconoscendo a validità della formazione classica, si adegua alla Riforma e alla didattica per competenze;

- diventa punto di riferimento per tutte le risorse della scuola;
- si apre all'evoluzione della società, del mondo dell'Università e del lavoro;
- apre il sistema scolastico alla ricerca-azione e alla tecnologia;
- individua le linee di sviluppo generali della programmazione di ogni singola disciplina intesa come elemento flessibile e raccordabile con gli interessi, i bisogni e gli orientamenti culturali degli alunni.

LA STORIA DELLA SCUOLA

IL PASSATO: LA TRADIZIONE DEL LICEO VIRGILIO

Il Liceo Classico Statale "Virgilio" è stato istituito nel Comune di Lecce nel 1972 per esigenze di razionalizzazione scolastica, ma ha conservato negli anni il suo bacino di utenza ampio ed articolato, la sua autonomia, gli ottimi livelli di professionalità docente e di qualità scolastica.

Numerosissimi esponenti del mondo sociale, culturale e politico salentino hanno ricevuto la loro solida e sicura formazione in un Liceo che pian piano è diventato punto di riferimento per le nuove generazioni.

Nonostante le riduzioni legate ai fattori demografici e alle oscillazioni di orientamento che hanno portato al ridimensionamento dei licei classici, il Liceo ha potenziato gradualmente risorse e strutture nell'intento di offrire alla popolazione studentesca, un servizio scolastico formativo e qualificato.

Grazie ad un clima sereno, aperto alla comprensione e al dialogo, culturalmente stimolante e sensibile ai problemi sociali, gli allievi sono da sempre educati all'impegno, al rispetto, ma soprattutto all'interesse per i nuovi saperi ed alla sperimentazione. A questo proposito, la sperimentazione del corso Brocca Classico, oggi disattivato dalla nuova riforma Gelmini, ha favorito lo studio approfondito delle discipline tradizionali, ma anche di discipline irrinunciabili per il conseguimento di una preparazione solida ed aggiornata (diritto, economia, informatica abbinata alla matematica, lingua straniera, Scienze e Storia dell'arte).

L'entusiasmo e l'attiva collaborazione di tutto il personale hanno reso possibile il potenziamento dell'offerta formativa, rendendo il liceo luogo di valorizzazione della preparazione classica, ma anche test center per il conseguimento dell'ECDL, scuola di perfezionamento per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche, laboratorio di teatro e giornalismo, luogo di preparazione a competizioni sportive.

Negli ultimi anni sono state, inoltre, incentivate numerose attività rivolte al territorio che hanno permesso l'acquisizione di sempre maggiore interesse verso i beni culturali e il potenziamento delle competenze di lettura delle fonti antiche.

La qualità delle attività svolte in classe ha permesso l'acquisizione di numerosi riconoscimenti: il Liceo ha partecipato a *Certamina* letterari ed archeologici, Concorsi nazionali e progetti realizzati in collaborazione con Enti locali. Numerosi studenti hanno inoltre pubblicato, durante e dopo il proprio corso di studi, le proprie opere (romanzi e raccolte poetiche) insignite di premi letterari. Il corso attualmente in vigore, istituito con la Riforma Gelmini (2010), non si discosta eccessivamente da quello precedente, ma vi apporta solo alcuni cambiamenti alla luce dei criteri generali della riforma dei licei e della sperimentazione finora più diffusa, relativa alla lingua straniera quinquennale.

LA NASCITA DELL'INDIRIZZO LINGUISTICO

Nell'anno 2004 la proposta formativa del "Virgilio" si è arricchita tramite la nascita dell'**indirizzo linguistico**, come sperimentazione all'interno del *curriculum* classico.

Il liceo strutturato dapprima secondo l'impianto didattico dell'ordinamento Brocca, è divenuto un punto di riferimento per lo studio delle lingue straniere (inglese, spagnolo e francese) nel territorio. In seguito alla riforma, la sperimentazione linguistica ha assunto una sua autonoma connotazione divenendo liceo linguistico finalizzato al conseguimento di certificazioni europee fin dal primo anno.

Il bacino di utenza è notevolmente cresciuto nell'ultimo quinquennio grazie alla professionalità dei docenti ed ai numerosi progetti di scambio con l'estero attivati che hanno visto sempre più protagonista lo studente e la sua preparazione culturale e linguistica.

La sua attuale sede è in Via Massaglia, 16.

IL PRESENTE: UNA SCUOLA, DUE LICEI TRA CONTINUITA' E INNOVAZIONE

Nel liceo "Virgilio" può dirsi felicemente superata l'anacronistica dicotomia tra sapere umanistico e sapere scientifico, grazie alla proficua integrazione dei piani di studio e alle intelligenti scelte didattiche dei docenti in un'armoniosa sintesi formativa.

Lo studio delle discipline classiche affiancate dal *curriculum* linguistico consente un continuo e proficuo scambio formativo. Il patrimonio del mondo classico diventa, infatti, un motivo di arricchimento per il percorso linguistico e, viceversa, lo studio delle lingue sviluppa una metodologia comparativa tra cultura classica e cultura europea.

LA RIFORMA

L'attuale fisionomia del liceo è stata significativamente determinata anche dalla riforma Gelmini. Il Corso di studi della durata di cinque anni è stato suddiviso in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato, utile al proseguimento degli studi in qualunque facoltà universitaria. Il quinto anno è finalizzato ad un migliore raccordo tra la scuola e l'istruzione superiore e alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa.

L'azione della riforma è stata finalizzata, tra l'altro, ad un avvicinamento della scuola italiana a quella europea attraverso una maggiore flessibilità dei percorsi formativi, l'introduzione della lingua straniera per tutto il quinquennio del liceo classico e lo studio di una disciplina curricolare in lingua straniera soprattutto nel liceo linguistico. Dal primo anno del secondo biennio è previsto, infatti, l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle Istituzioni Scolastiche.

VALORI E PRINCIPI ISPIRATORI COMUNI AD ENTRAMBI GLI INDIRIZZI

La scuola è nata ed è cresciuta proponendosi come finalità

- la promozione di un clima di serenità e di produttiva collaborazione
- l'uguaglianza di opportunità e di possibilità
- la maturazione dell'io e il raggiungimento di una equilibrata autostima;
- l'educazione all'impegno e alla partecipazione
- la maturazione dei valori etici e l'assimilazione del concetto di legalità
- la formazione armonica di alunni dotati di spirito critico e capacità di riflessione maturati tramite la lettura e l'interiorizzazione delle produzioni artistico- letterarie e della storia dei popoli;
- la formazione di un individuo e di un cittadino capace di interagire con la realtà extrascolastica grazie all'acquisizione non solo di valide competenze espressive, ma anche di valori quali la tolleranza e l'accettazione del diverso.
- la realizzazione di personalità versatili e capaci di inserirsi in diversi ambiti di studio e lavoro grazie all'acquisizione di un patrimonio culturale funzionale e spendibile.

CONTESTO SOCIOCULTURALE

Le condizioni socioeconomiche e culturali del territorio sul quale agisce il Liceo Classico - Linguistico Virgilio rappresentano gli elementi che caratterizzano il tipo di domanda formativa dell'utenza.

L'area territoriale del comune di Lecce e del suo hinterland è priva di attività industriali caratterizzanti: l'economia ha subito, negli ultimi decenni, una notevole trasformazione ed è passata dalla prevalenza di attività agricole o artigianali, ad una chiara vocazione orientata verso il turismo e la promozione del territorio in ambito sia nazionale che internazionale.

Questa situazione ha prodotto effetti molto positivi per lo sviluppo, in riferimento soprattutto alle attività ricreative e culturali. Gli eventi culturali sul territorio sono in costante incremento (festival cinematografici, presentazione di libri, manifestazioni musicali, mostre, convegni e conferenze di vario genere): tali attività si rivolgono non solo ad un pubblico scelto e, pertanto, incidono significativamente sulla qualità della vita dei cittadini.

Le istanze del territorio (quella culturale e quella a chiara vocazione turistica, soprattutto orientata in ambito linguistico) si rispecchiano fedelmente nell'offerta formativa del Liceo Classico e Linguistico "Virgilio".

BACINO DI UTENZA

Il bacino di utenza degli alunni è molto esteso e i pendolari occupano più dell'80% dell'intera popolazione scolastica.

I Comuni di provenienza degli studenti pendolari sono:
nella Provincia di Lecce

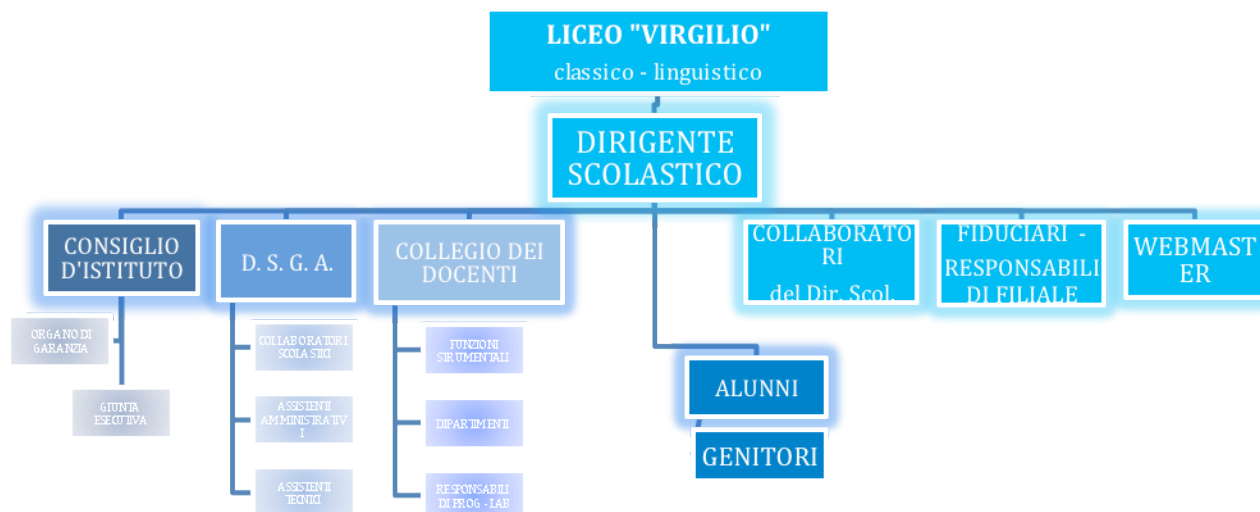
Arnesano
Calimera
Campi Salentina
Carmiano – Magliano
Castri
Cavallino – Castromediano
Copertino
Cursi
Galatone
Guagnano – Villa Baldassarri
Lequile
Leverano
Lizzanello - Merine
Maglie
Melendugno - Borgagne
Monteroni di Lecce
Nardò
Novoli – Villa Convento
Porto Cesareo
Salice Salentino
San Cesario di Lecce
San Donato di Lecce - Galugnano
San Pietro in Lama
Spiaggiabella
Squinzano
Surbo
Trepuzzi
Veglie
Vernole

nella Provincia di Brindisi

San Donaci
San Pietro Vernotico

LE RISORSE

LE RISORSE UMANE



UFFICIO DI PRESIDENZA

Dirigente scolastico	Prof. Mario Biagio Portaccio
Il Dirigente scolastico è il capo dell'Istituto che dispone e coordina le attività di tutta la scuola, controlla le iniziative, organizza le risorse umane e ambientali dell'Istituto. È titolare delle relazioni sindacali. Rappresenta legalmente l'istituto.	
Collaboratori	1° collaboratore - Prof.ssa Isabella Bracciale 2° collaboratore - Prof. Francesco Tarantini
<p>Il primo collaboratore supporta il lavoro del Dirigente Scolastico e in particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> organizza le sostituzioni giornaliere o brevi dei docenti controlla la gestione della ricreazione, delle assemblee studentesche e di classe ed il rispetto del regolamento di istituto controlla assenze, ritardi e uscite anticipate degli alunni e rilascia permessi, previ accordi con il D.S. provvede alle comunicazioni urgenti scuola- famiglia svolge funzioni organizzative dell'Istituto e presiede alle riunioni durante le assenze del D.S. <p>Il secondo collaboratore</p> <ul style="list-style-type: none"> collabora con il Dirigente Scolastico e con il Docente 1°Collaboratore gestisce in via prioritaria gli allievi controlla le firme dei docenti redige il verbale relativo allo svolgimento del C.d.D. Svolge le funzioni del 1°Collaboratore, secondo condivisibilità di compito 	
Fiduciario responsabile di succursale	Prof. Angelo Piperno
<ul style="list-style-type: none"> organizza le succursali, con particolare riferimento al controllo delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate controlla la gestione della ricreazione, delle assemblee studentesche e di classe ed il rispetto del Regolamento di Istituto 	

- controlla assenze, ritardi e uscite anticipate degli alunni e rilascia permessi, previ accordi con il D. S.
- coordina e cura le relazioni con il Dirigente scolastico e con la sede centrale

Web Master | Proff. Tommaso Di Mitri e Francesca Mello

Si occupa di aggiornare il sito della scuola e di curare la comunicazione stampa

FUNZIONI STRUMENTALI e relativi compiti

Area 1 – Gestione e Coordinamento delle attività del POF / Sostegno lavoro docente	Prof.ssa Ida Blattmann D'Amelj
<ul style="list-style-type: none"> • Revisione del POF dell'anno scolastico precedente e predisposizione dell'anno scolastico in corso • Formulazione di proposte e di eventuali percorsi alternativi utili alla realizzazione e finalità espresse nel POF • Analisi delle modalità di programmazione didattica, di gestione dei tempi delle attività scolastiche, di erogazione e di utilizzo delle metodologie/strategie didattiche, di verifica e di valutazione • Rilevazione dei livelli di apprendimento realizzati all'interno del sistema e delle singole classi • Accoglienza dei nuovi docenti • Gestione e coordinamento corsi di recupero, sostegno e valorizzazione dell'eccellenza • Cooperazione con le altre Funzioni Strumentali, con i Referenti di laboratorio e Referente del sito Web dell'Istituto • Gestione e aggiornamento modulistica (griglie di valutazione, verbali dei consigli, brochure, programmazioni didattiche..) • Collaborazione con il Dirigente Scolastico e suoi Collaboratori 	
Area 2 Rapporto con gli enti esterni e con il territorio /Orientamento in uscita	Prof.ssa Maria Gabriella Calogiuri
<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con gli Enti pubblici e privati, con le Aziende, con le associazioni comprese quelle di volontariato, con le testate giornalistiche e media • Elaborazione di percorsi didattici ed educativi, di protocolli di intesa e convenzioni che possano migliorare l'offerta formativa dell'Istituto • Individuazione e diffusione delle opportunità, delle offerte del territorio di tipo culturale, formativo e di aggregazione sociale • Collaborazione con il Dirigente Scolastico e suoi Collaboratori 	
Area 3 Sostegno studenti / Orientamento <i>in itinere</i> ed in entrata	Prof.ssa Maria Luisa Nachira
<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e gestione delle attività di accoglienza alunni • Gestione delle assemblee di Classe e di Istituto • Raccolta e coordinamento delle proposte avanzate dagli studenti • Circolazione di notizie ed informazioni utili, anche mediante la divulgazione di materiali illustrativi • Coordinamento e gestione delle attività di continuità in entrata predisposta in accordo con le altre Funzioni strumentali e con i coordinatori dei Dipartimenti 	

disciplinari

- Collaborazione con il Dirigente Scolastico e suoi Collaboratori

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

DSGA	Sig. Mario Martina
Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L. n o 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative, negoziali e amministrative. E' consegnatario e responsabile dei laboratori, dei materiali e di tutti i beni in uso nella scuola.	

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Presidente	Sig. Alfredo Guida (Presidente), Sig.ra Giovanna Motolese (vicepresidente)
Dirigente Scolastico	Prof. Mario Biagio Portaccio
Componente Docenti	CAPOZZA Danila, D'ELIA Francesco, TARANTINI Francesco, MACI Luana, PERRONE Eliana, NACHIRA Maria Luisa, DI GENNARO Mauro, LINCIANO Michelangelo
Componente Genitori	GUIDA Alfredo, MAZZOTTA Daniela, TROVE' Cosimo Damiano, MOTOLESE Giovanna
Componente alunni	CHIEFFALLO Ludovico, MIGLIETTA Lavinia, ORLANDO Davide Matteo, MEO Marco
Componente A.T.A.	INDIRLI Roberto, RIZZO Carla
<p>E' un organo collegiale formato dalle varie componenti dell'Istituto che si occupa della gestione scolastica. In esso sono presenti: rappresentanti degli studenti, rappresentanti degli insegnanti, rappresentanti dei genitori e rappresentanti del personale A.T.A..</p> <p>Il numero dei componenti del C.d.I. varia a seconda del numero di alunni iscritti all'Istituto. Ogni rappresentanza viene eletta all'interno della sua componente mediante consultazioni elettorali regolarmente effettuate all'interno dell'Istituto. La presidenza del Consiglio d'Istituto spetta ad un genitore eletto. All'interno del Consiglio si può nominare una giunta esecutiva che ha il compito effettivo di verificare la ricezione e l'adempimento di ciò che il Consiglio stesso delibera.</p> <p>Il Consiglio d'Istituto ha potere decisionale su:</p> <ul style="list-style-type: none">- bilancio preventivo e conto consuntivo- adozione del P.O.F.- acquisto e il rinnovo delle attrezzature scolastiche- adattamento del calendario e dell'orario scolastico- programmazione delle attività di recupero ed extrascolastiche e dei viaggi d'istruzione- criteri generali relativi alla formazione delle classi. <p>Il C.d.I. inoltre può esprimere pareri sull'andamento generale della scuola</p>	

GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastico	Prof. Mario Biagio Portaccio
DSGA	Sig. Mario Martina
Componente Docenti	Prof. Francesco D'Elia
Componente Genitori	Sig. Cosimo Damiano Trove'
Componente alunni	Ludovico Chieffallo

Componente A.T.A.	Sig.ra Carla Rizzo
<ul style="list-style-type: none"> Propone il Programma Annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto; Propone le modifiche al Programma annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto 	

ORGANO DI GARANZIA

Dirigente Scolastico	Prof. Mario Biagio Portaccio
Componente Docenti	Prof. Mauro Di Gennaro (effettivo) Prof.ssa Nicoletta Vallone (supplente)
Componente Genitori	Sig.ra Daniela Mazzotta
Componente Studenti	Davide Orlando

È eletto dal consiglio d'Istituto ed è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche.

È chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dei Regolamenti e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Promuove con finalità di prevenzione ogni attività utile a migliorare la qualità dei rapporti tra studenti/insegnanti e studenti/personale non docente ed ogni altra attività adeguata a tale fine.

Le sue funzioni sono:

- prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione delle norme ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti in seguito ad una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

Assicura che quanto richiesto dalle leggi cogenti nella materia attinente alle responsabilità sia predisposto, attuato e aggiornato

COMMISSIONE TECNICA

D.S. e D.S.G.A, responsabili dei laboratori
Si occupano di: <ul style="list-style-type: none"> gestire la valutazione e rivalutazione dei fornitori gestire le attività di approvvigionamento gestire il sistema informativo d'istituto sia a livello hardware che software raccogliere e gestire le segnalazioni in merito all'uso di infrastrutture e ambiente di lavoro

RESPONSABILE BIBLIOTECA

Prof.ssa Ida Blattmann D'Amelj
<ul style="list-style-type: none"> Provvede all'informatizzazione del sistema Assiste studenti e docenti nella ricerca bibliografica e predispone schede con percorsi di lettura Promuove e coordina iniziative culturali legate alla conoscenza della produzione letteraria contemporanea e all'educazione alla lettura

RESPONSABILI DI LABORATORI E PROGETTI

Laboratorio informatico	Prof. Tommaso Dimitri (sede centrale e sede succursale)
Laboratorio Chimica	Prof. ssa Tiziana Parlangei (sede centrale) Prof. Carmine Congedo (sede succursale)
Laboratorio Fisica	Prof. ssa Luana Maci (sede centrale). Prof. Mauro Di Gennaro (sede succursale)
Test Center ECDL (DIDASCA)	Proff. Tommaso Dimitri (responsabile), Francesco Tarantini (esaminatore)
Attrezzature Sportive	Prof. Michelangelo Linciano
Educazione alla Salute e B.E.S	Prof.ssa Tiziana Parlangei
Controllo dell'applicazione del divieto di fumo (Art. 4 DI. n. 104 del 12 settembre 2013) e vigilanza	Sede centrale: Prof.ssa Maria Corrado Sede succursale: prof. Angelo Piperno
Progetto Riesci	Prof Mauro Di Gennaro
G.L.I. e G.L.H.O.	Prof.ssa Maria Luisa Nachira
ESABAC	Prof.ssa Elena De Nitti
Alternanza Scuola Lavoro	Prof. ssa Luana Maci
INVALSI	Prof. Francesco Tarantini
INTERCULTURA	Prof.ssa Isabella Bracciale
LEGALITA'	Prof. Angelo Piperno
<p>II RESPONSABILE DI LABORATORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' sub-consegnatario dei beni mobili e librari di cui provvede alla conservazione e di cui è responsabile. • Cura le funzionalità delle attrezzature, dando segnalazione tempestiva di eventuali disfunzioni • Provvede al rifornimento del materiale di consumo per il funzionamento del laboratorio • Predisporre le proposte di incentivi e acquisti • Cura la predisposizione di un archivio delle esperienze didattiche • Coordina le attività del laboratorio e ne propone il regolamento di utilizzo <p>II RESPONSABILE DI PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presiede le riunioni del gruppo di progetto • Indirizza l'attività del gruppo di progetto in coerenza con il P.O.F. • Informa il Dirigente e il collegio dei docenti sul progetto 	

COMITATO DI VALUTAZIONE

Componenti effettivi	Prof.ssa Maria Rosa Corrado Prof.ssa Elvira Tebano Prof.ssa Eliana Perrone
Componenti Supplenti	Prof. Carmelo Simmini Prof.ssa Isabella Bracciale

Il comitato è formato, oltre che dal Dirigente Scolastico, che ne è il presidente, da 2 o 4 docenti quali membri effettivi e da 1 o 2 docenti quali membri supplenti, a seconda che la scuola o istituto abbia sino a 50 oppure più di 50 docenti. I membri sono eletti dal collegio dei docenti. È preposto alla valutazione del servizio dei colleghi soprattutto per chi è in anno di formazione. Alla eventuale valutazione del servizio di un membro del comitato provvede il comitato stesso, ai cui lavori, in tal caso, non partecipa l'interessato. Il comitato dura in carica un anno scolastico.

COMMISSIONE ELETTORALE

Prof. Angelo Piperno (Presidente)	Sig.ra Viridiana Miglietta (ATA)
Prof. Tommaso Dimitri (Docenti)	Prof.ssa Maria Gabriella Calogiuri (Genitori)
Prof.ssa Elena De Nitti (Docenti)	
Ha il compito di predisporre gli elenchi degli elettori; di curare e sorvegliare la regolarità delle operazioni di voto.	

COMMISSIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Prof. Francesco D'Elia, Ida Blattmann D'Amelj, Daniela Cursano, Lucia Nigri
Si cura di programmare ed elaborare itinerari didattici sulla base delle proposte dei consigli di classe e di contattare le agenzie per le gare.

COMMISSIONE ORARIO

Prof. Francesco D'Elia, Tommaso Dimitri, Francesco Tarantini
Si cura di elaborare l'orario provvisorio e definitivo del Liceo.

COMMISSIONE ORIENTAMENTO

Prof. Maria Luisa Nachira, Isabella Bracciale, Angelo Piperno, Francesco Tarantini, Ida Blattmann D'Amelj, Danila Capozza, Gabriella Calogiuri
E' di supporto alle FF.SS. 2 e 3 nell'organizzare manifestazioni interne ed esterne alla scuola utili all'orientamento in entrata (Scuole medie inferiori) ed in uscita (Orientamento alle Facoltà universitarie e al mondo del lavoro).

COMMISSIONE SCAMBI CULTURALI

Prof. sse Rosanna Taurino, Elena De Nitti, Maria Rosaria Teni
Si cura di programmare ed elaborare progetti per scambi culturali all'estero, gemellaggio con scuole straniere, attivare iniziative di stage e tirocini all'estero.

COLLEGIO DEI DOCENTI (ORGANICO DOCENTI LICEO CLASSICO E LINGUISTICO)

Composto dal personale docente della scuola, è presieduto dal Dirigente scolastico e cura la programmazione dell'azione educativa; adegua i programmi alle specifiche esigenze ambientali; favorisce il coordinamento interdisciplinare; provvede all'adozione dei libri di testo; adotta e programma iniziative sperimentali; promuove la ricerca e l'aggiornamento dei docenti; elegge i componenti delle varie commissioni.
--

PROSPETTO ASSEGNAZIONE CLASSI - LICEO CLASSICO - a.s. 2013/2014

BLATTMANN IDA A061	3 A n.o. (2) – 3 B n.o. (2) – 4 A n.o. (2) – 4 B n.o. (2) - III A (2) - III B (2) - III C (2) - III D (2)
BRACCIALE ISABELLA A052	1 A n.o. (Ital./Gr./Geost. 4+4+3) – 4 A n.o. (Lat./Gr. 4+3)
CALOGIURI MARIAGABRIELLA A037	3 A n.o. (St./Fil. 3+3) - 4 A n.o. (St./Fil. 3+3) - III A (St./Fil. 3+3)
CAPOZZA DANILA A052	2 B n.o. (Ital./Gr./Geost. 4+4+3) – 4 B n.o. (Lat. 4)
CORRADO MARIA ROSA A052	3 B n.o. (Lat./Gr. 4+3) -- III B (Lat./Gr. 4+3)
DE GRAZIA PIETRO A029	3 B n.o. – III D
DE NITTI ELENA A037	III D (St./Fil. 3+3)
DIMITRI TOMMASO Religione	3 A n.o. – 4 A n.o. – III A - 2 B n.o. – 3 B n.o. – 4 B n.o. – III B - III C - III D
DONNO ADA A052	3 A n.o. (Lat./Gr. 4+3) – III A (Lat. 4)
GUERRIERI LUCIANO A052	2 A n.o.(Geost. 3) – III C (Lat./Gr. 4+3) - III D (Ital./Lat. 4+4)
LINCIANO MICHELANGELO A029	1 A n.o. – 2 A n.o. – 2 B n.o. - 3 A n.o. - 4 A n.o. – 4 B n.o. - III A – III B - III C
MACI LUANA A049	3 B n.o. (Mat./Fis. 2+2) – 4 B n.o. (Mat./Fis. 2+2) – III B (Mat./Fis. 3+2) - III D (Mat./Fis. 3+2)
MARTIRIGGIANO ANNA LUCIA A019 -	III B (2) – III D (2)
MELLO FRANCESCA A052	2 B n.o. (Lat. 5) – 3 A n.o. (Ital. 4)
NACHIRA MARIA LUISA	1 A n.o. (3) – 2 A n.o. (3) – 2 B n.o. (3)- 3 A n.o. (3) – 4 B n.o. (3)

A346	
NIGRI LUCIA A051	III A (Ital. 4) - III B (Ital. 4)
PARLANGELI TIZIANA A060	2 A n.o. (2) – 2 B n.o. (2) – 3 A n.o. (2) – 3 B n.o. (2) – 4 A n.o. (2) - III B (3) - III D (3)
PASANISI GISELLA A346	4 A n.o. (3) – 3 B n.o. (3) – III B (2) – III D (2)
PATI LAURA A049	3 A n.o. (Mat./Fis. 2+2) - 4 A n.o. (Mat./Fis. 2+2) – III A (Mat./Fis. 2+3) - III C (Mat./Fis. 2+3)
PERRONE ELIANA A052	4 B n.o. (Gr. 3) – III A (Gr. 3) – III D (Gr. 3)
RIZZO ALESSANDRA A060	1 A n.o. (2) - 4 B n.o. (2) – III A (2) – III C (2)
RIZZO FLAVIO A047	2 A n.o. (Mat. 3) – 2 B n.o. (Mat. 3)
RUSSO MARIA TERESA A051	4 B n.o. (Ital. 4)
SCARDIA FRANCESCA A037	III C (St./Fil. 3+3)
SCAUZILLO RAFFAELLA A052	1 A n.o. (Lat. 5) – 2 A n.o. (Ital./Lat./Gr. 4+5+4)
SIMMINI CARMELO Religione	1 A n.o. – 2 A n.o.
SPADA FLORIANA A051	4 A n.o. (Ital. 4) – 3 B n.o. (Ital. 4) – III C (Ital. 4) -
TARANTINI FRANCESCO A047	1 A n.o. (3)
VALLONE NICOLETTA A037	3 B n.o. (St./Fil. 3+3) – 4 B n.o. (St./Fil. 3+3) – III B (St./Fil. 3+3)

PROSPETTO ASSEGNAZIONE CLASSI - LICEO LINGUISTICO - a.s. 2013/2014

ALEMANNO ANNA A051	1 M (Geost. 3) – 4 M (St. 2)
BLATTMANN IDA A061	3L (2)
CAPOZZA DANILA A052	5 L (Lat. 3)
CONGEDO CARMINE A060	2 L (2) – 2 M (2) – 3 L (2) - 3 N (2) – 4 L (2) – 4 M (2) – 4 O (2) – 5 L (2) – 5 N (2)
CORRADO MARIA ROSA A052	1 N (Ital. 4)
COURTNEY CATHERINE C032	1 L – 1 M – 1 N – 2 L – 2 M – 3 L – 3 M – 3 N – 4 L – 4 M – 4 O – 5 L – 5 M – 5 N
CURSANO DANIELA A061	3 M (2) - 3 N (2) – 4 L (2) – 4 M (2) - 4 O (2) - 5 L (2) – 5 M (2) – 5 N (2)
D'AGOSTINO STEFANIA A037	3 L (Fil. 2) - 3 M (Fil. 2) - 3 N (Fil. 2) - 5 L (St./Fil. 3+3) – 5 M (St./Fil. 3+3+)
D'ELIA FRANCESCO A029	1 N – 4 L – 4 M – 4 O – 5 L – 5 M – 5 N
DE GRAZIA PIETRO A029	1L - 1M - 2L - 2M – 3 L – 3 M – 3 N
DE NITTI ELENA A037	4 L (Fil. 2) – 4 M (Fil. 2) – 4 O (Fil. 2) – 5 N (St./Fil. 3+3)
DI GENNARO MAURO A049	3 M (Fis.2) – 4 M (Mat/Fis. 2+2) – 5 M (Mat/Fis. 3+2) – 4 L (Fis. 2) – 5 L (Mat/Fis.3+2)
DONNO ADA A052	5 L (Ital. 4)
GARRIDO MARTIN Maria Concepcion C033 –	1 L – 1 M – 1 N – 2 L – 2 M – 3 L – 3 M – 4 L – 4 M – 4 O – 5 M – 5 N
GIGANTE ESTERINA A051	3 L (St. 2)

GRASSI PIERLUIGI A051	1 L (Geost. 3) - 1 N (Geost. 3) – 2 M (Lat. 2) – 3 L (Ital. 4) - 4 L (Ital./St. 4+2)
KIEFFER JEAN MICHEL C031	1 L – 1 M – 1 N – 2 L – 2 M – 3 L – 3 M – 3 N – 4 L – 4 M – 4 O – 5 L – 5 M – 5 N
LIVRAGHI CARMEN A446	1 N (3) - 3M (4) - 4L (4) - 4M (4) - 5M (3)
MAGGI ANNA A346	1 N (3) – 2 M (3) – 4 L (4) – 4 O (4) – 3 N (4)
MAGLIO ANNA MARIA A049	1 N (Mat. 3) – 3 L (Fis. 2) – 4 L (Mat. 2) – 3 N (Fis. 2) – 4 O (Mat./Fis. 2+2) – 5 N (Mat./Fis. 3+2)
MARINACI MARIA ROSARIA A246	1 L (3) - 1 M (3) - 5 M (4) – 4 M (4) - 5 N (4)
MARZOLINI MARIA MARTHA C033	3 N - 5 L
NACHIRA MARIA LUISA A346	5 N (3)
NIGRI LUCIA A051	1 M (Ital./Lat. 4+2) – 1 N (Lat. 2) – 3 M (St. 2)
NOBILE SELENIA A446	3 L (4) – 5 L (4)
NOVIELLO ANTONELLA A346	1 L (4) – 1 M (4) – 2 L (4) – 3 L (3) – 4 M (3)
PARLANGELI TIZIANA A060	1 M (2)
PASANISI GISELLA A346	1 N (4) – 2 M (4)
PIPERNO ANGELO A051	2 M (Geost. 3) – 3 M (Ital. 4) – 4 M (Ital. 4) – 5 M (Ital/Lat. 4+3)
RAPANA' RICCARDO A346	3 M (3) - 3 N (3) – 4 L (3) – 4 O (3) – 5 L (3) – 5 M (3)
RIZZO ALESSANDRA	1 L (2) – 1 N (2) – 3 M (2) – 5 M (2)

A060	
RIZZO FLAVIO A047	1 L (3)
RUSSO MARIA TERESA A051	2 L (Lat. 2) – 2 M (Ital. 4) – 3 N (St. 2) – 4 O (Ital./St. 4+2)
SCIALPI LOREDANA C034	4 O (1)
SGUEGLIA VALENTINA A051	2 L (Ital./Geost. 4+3) – 3 N (Ital. 4) - 5 N (Ital./Lat. 4+3)
SIMMINI CARMELO Religione	1 L - 2 L - 3 L - 4 L - 5 L - 1 M - 2 M - 3 M - 4 M - 5 M - 3 N - 4O - 5 N
SPADA FLORIANA A051	1 L (Ital./Lat. 4+2)
TARANTINI FRANCESCO A047	1 M (3) – 2 L (3) - 2 M (3) – 3 L (2) – 3 M (2) - 3 N (2)
TAURINO ROSA ANNA A546	4 O (4)
TEBANO ELVIRA A246	2 L (3) – 3 L (4) – 3 M (4) – 5 L (4)
TENI MARIA ROSARIA A446	1 L (3) - 1 M (3) - 2 L (3) - 2 M (3) – 5 L (3) – 5 N (3)

DIPARTIMENTI PER GRUPPI DISCIPLINARI (comuni al liceo classico e al linguistico)

AREE	DISCIPLINE	COORDINATORE
Umanistico Letteraria	Italiano, Latino, Greco, Storia, Geografia, Storia dell'arte	Prof.ssa Eliana Perrone
Matematico - Scientifica	Matematica, Fisica, Scienze	Prof. Mauro Di Gennaro
Scienze Umane	Filosofia, Storia, Ed. Fisica, Religione	Prof.ssa Elena De Nitti
Lingue straniere	Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco	Prof.ssa Antonella Noviello
COORDINATORE DI DIPARTIMENTO <ul style="list-style-type: none"> • Presiede le riunioni di Dipartimento • Individua e definisce con il dirigente scolastico le aree di competenza del gruppo disciplinare • Raccoglie, promuove e coordina progetti e iniziative inerenti alle discipline di competenza • Coordina l'azione dei docenti della materia nei diversi corsi • Coordina l'adozione dei libri di testo e riferisce in collegio dei docenti • Segue le problematiche connesse alla didattica delle singole discipline nel corso dell'anno e 		

- ne informa il Dirigente
- Coordina la programmazione e la didattica disciplinare

DIPARTIMENTI

- riuniscono i docenti per ampie aree di aggregazione dei saperi;
- sono delegati del Collegio Docenti in materia di progettazione didattica disciplinare;
- promuovono la formazione dei docenti;
- compiono attività di ricerca utilizzando e interagendo con altre agenzie formative;
- offrono proposte culturali, collaborazioni, servizi culturali.

Hanno competenze per:

- predisporre i curricoli, delle aree di approfondimento e progetto e delle attività pluridisciplinari;
- avanzare iniziative di promozione della innovazione didattica in relazione alla progettazione dei curricoli disciplinari;
- individuare degli obiettivi propri delle discipline per le varie classi e dei nuclei fondamentali cui ogni docente si dovrà attendere;
- ricercare la valenza formativa della disciplina;
- elaborare proposte relative a prove disciplinari e valutazione (condizioni, quantità delle prove, criteri di valutazione, ecc.);
- documentare e diffondere le attività didattiche disciplinari nella prospettiva di predisporre un centro di documentazione didattica;
- formulare una proposta coordinata per libri di testo e strumenti didattici.

II CONSIGLIO DI CLASSE

Il consiglio di classe è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un insegnante delegato, è composto dai professori di ogni singola classe, da due rappresentanti degli alunni e da due dei genitori.

Le funzioni del Consiglio di classe sono:

- armonizzare il lavoro in modo che trovino applicazione le linee d'intervento adottate dal Collegio dei Docenti;
- avanzare proposte di tipo disciplinare, interdisciplinare, di sperimentazione ecc.;
- verificare periodicamente l'efficacia formativa delle strategie attivate e delle metodologie didattiche adottate;
- programmare le iniziative riguardo alle attività integrative per lo sviluppo, il sostegno e il recupero degli handicap;
- curare i comportamenti degli alunni;
- attuare la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, opinioni.

II COORDINATORE DI CLASSE

I compiti del coordinatore di classe sono:

- presiedere le riunioni del Consiglio di Classe come delegato del Preside a cui riferisce con periodicità e tempestività sulle situazioni problematiche degli studenti e su eventuali problemi di classe,
- controllare periodicamente i registri di classe per assicurarne la corretta compilazione curandone in particolare il prospetto relativo alle assenze degli alunni,
- segnalare al Preside i casi di ripetute assenze/ritardi e di particolari difficoltà e problemi degli studenti,

- coordinare l'attività didattica della classe sintetizzandola nella relativa programmazione,
- vigilare sull'andamento della classe consultando i colleghi del Consiglio di Classe per monitorare situazioni particolari,
- predisporre accuratamente il materiale per lo scrutinio (prospetti, crediti formativi) e sorvegliare le relative operazioni di trascrizione,
- mantenere rapporti sistematici con le famiglie nei casi di particolare disagio degli allievi,
- verbalizzare tutte le attività svolte in seno al Consiglio.

ALUNNI RAPPRESENTANTI DI CLASSE SEZIONE LICEO CLASSICO

CLASSE	ALUNNI
1^ sez A	Greco Chiara - Vincenti Pietro Riccardo
2^ sez A	Manca Federica- Schito Laura
3^ sez A	Mazzotta Chiara - Vetrugno Giovanni
4^ sez A	Barriera Marco - Ianne Benedetta
5^ sez A TRADIZIONALE"	De Matteis Simone - Pasca Simone
2^ sez B	Casavola Alessia - De Mitri Jacopo
3^ sez B	Putignano Lorenzo - Viscusi Giorgia
4^ sez B	Apicella Fiorentino Elena - Ciccarese Silvio
5^ sez B	Di Cello Silvio - Passiatore Liliana
5^ sez C TRADIZIONALE	Calogiuri Marta - Spalluto Carolina
5^ sez D	Mariano Giulia - Nicolardi Martina

SEZIONE LICEO LINGUISTICO

1^ sez L	Baldassarre Lucia - Cartolaro Letizia Pia
2^ sez L	Fusaro Fabio - Scuro Virginia
3^ sez L	Caggiula Sara - Esposito Eleonora
4^ sez L	Geranzani Bianca - Talesco Lorenzo
5^ sez L	Aloisi Nicole Cheyenne - Tafuro Elisa
1^ sez M	Campa Sara - Scagnetti Carola
2^ sez M	Novembre Lorenzo - Spagnolo Leonardo
3^ sez M	Ancora Sveva Maria - Giovanna Nicolo'
4^ sez M	Abdelhamid Serra Sabrina - Perrone Maria
5^ sez M	Martignago Marta - Visitiu Anna
1^ sez N	Serafini Ilenia - Trove' Daniela
3^ sez N	Marulli Giulia - Russo Verdiana
5^ sez N	Innocente Eleonora - Mendrino Sara
4^ sez O	Lezzi Francesca - Voli Chiara

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI NELLA CONSULTA PROVINCIALE

Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	CLASSE
Miglietta Lavinia	10/05/1996 LECCE (LE)	4 [^] sez O corso "LINGUISTICO"
Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	CLASSE
Chieffallo Ludovico	29/05/1995 SOVERIA MANNELLI (CZ)	5 [^] sez A corso "CLASSICO TRADIZIONALE"

RAPPRESENTANTI DI ISTITUTO DEGLI STUDENTI

Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	CLASSE
Miglietta Lavinia	10/05/1996 LECCE (LE)	4 [^] sez O corso "LINGUISTICO"
Chieffallo Ludovico	29/05/1995 SOVERIA MANNELLI (CZ)	5 [^] sez A corso "CLASSICO TRADIZIONALE"
Davide Orlando	24/4/1994 Brindisi	5 [^] sez. M corso "LINGUISTICO"
Marco Meo	06/05/1995 Lecce	5 [^] sez A corso "CLASSICO TRADIZIONALE"

GENITORI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Barba Gianluca	14/03/1965 MONTERONI DI LECCE (LE)	2 [^] sez B corso "CLASSICO"
Bonerba Cosimo	14/07/1964 SQUINZANO (LE)	1 [^] sez M corso "LINGUISTICO"
Carella Donata	18/01/1968 BERNALDA (MT)	1 [^] sez N corso "LINGUISTICO"
Castrignano' Lucia	17/09/1973 SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA)	2 [^] sez A corso "CLASSICO"
Corina Paola	03/08/1966 LECCE (LE)	3 [^] sez L corso "LINGUISTICO"
De Blasi Marco	05/11/1969 LECCE (LE)	1 [^] sez A corso "CLASSICO"
De Giorgi N. Anna	18/04/1957 LECCE (LE)	5 [^] sez D corso "CLASSICO SPERIMENTALE BROCCA"
Formisano Luigi	17/01/1963 NAPOLI (NA)	2 [^] sez M corso "LINGUISTICO"

Grassi Daniela	04/06/1963 TRIESTE (TS)	1^ sez M corso "LINGUISTICO"
Lena Rosangela	08/12/1964 TARANTO (TA)	5^ sez B corso "CLASSICO SPERIMENTALE BROCCA"
Limelli Barbara	09/10/1970 LECCE (LE)	2^ sez L corso "LINGUISTICO"
Longo Tiziana	19/07/1965 SPECCHIA (LE)	3^ sez M corso "LINGUISTICO"
Maggio Leonida	28/05/1960 LECCE (LE)	5^ sez B corso "CLASSICO SPERIMENTALE BROCCA"
Manfreda Simona	30/10/1968 ARNESANO (LE)	2^ sez B corso "CLASSICO"
Mariano Alessandro	31/03/1965 LECCE (LE)	4^ sez M corso "LINGUISTICO"
Mazzotta Daniela	03/09/1960 LECCE (LE)	4^ sez M corso "LINGUISTICO"
Melechi' Roberta	23/06/1964 SALICE SALENTINO (LE)	3^ sez N corso "LINGUISTICO"
Melissano Gerarda	11/01/1967 BENEVENTO (BN)	4^ sez L corso "LINGUISTICO"
Metrangolo Simona	09/05/1957 LECCE (LE)	5^ sez M corso "LINGUISTICO SPERIMENTALE BROCCA"
Miglietta Anita	29/05/1967 FRANCIA (EE)	4^ sez O corso "LINGUISTICO"
Miglietta Anna Angela	15/04/1964 LECCE (LE)	1^ sez A corso "CLASSICO"
Monosi M. Letizia	04/07/1959 CASTRIGNANO DE' GRECI (LE)	5^ sez L corso "LINGUISTICO SPERIMENTALE BROCCA"
Morelli Annarita	14/04/1971 LECCE (LE)	1^ sez N corso "LINGUISTICO"
Mortillaro Lucia Francesca	02/04/1965 PALERMO (PA)	1^ sez L corso "LINGUISTICO"
Negro Giuseppina	02/11/1962 LECCE (LE)	3^ sez B corso "CLASSICO"
Nimis Stefania	19/09/1966 BRINDISI (BR)	3^ sez M corso "LINGUISTICO"
Pano Sabrina	15/12/1973 SAN CESARIO DI LECCE (LE)	4^ sez A corso "CLASSICO"
Passione Enrica	18/07/1964 LECCE (LE)	5^ sez A corso "CLASSICO TRADIZIONALE"
Perrone Lucia Alessandra	21/12/1965	4^ sez A corso "CLASSICO"
Perrotta Gina	22/03/1959 SQUINZANO (LE)	3^ sez B corso "CLASSICO"
Rampino Eugenia	02/08/1964 TREPUSZI (LE)	4^ sez O corso "LINGUISTICO"
Renzi Immacolata	06/02/1966 BARI (BA)	1^ sez L corso "LINGUISTICO"

Rollo Daniela	08/04/1967 SAN CESARIO DI LECCE (LE)	5^ sez N corso "LINGUISTICO SPERIMENTALE BROCCA"
Scarcia Ada	22/01/1965 LECCE (LE)	2^ sez M corso "LINGUISTICO"
Signore Biagio	25/10/1965 LEQUILE (LE)	3^ sez A corso "CLASSICO"
Simone Lorella	01/01/1900 SAN PIETRO VERNOTICO (BR)	2^ sez L corso "LINGUISTICO"
Smiraglia Paola	29/06/1968 SURBO (LE)	2^ sez A corso "CLASSICO"
Tommasi Cosima Antonia	25/07/1966 SQUINZANO (LE)	5^ sez L corso "LINGUISTICO SPERIMENTALE BROCCA"
Trove' Cosimo Damiano	08/04/1963 MELENDUGNO (LE)	5^ sez M corso "LINGUISTICO SPERIMENTALE BROCCA"
Vetrugno Fabia	30/11/1961 LECCE (LE)	3^ sez L corso "LINGUISTICO"
Vito Antonella	03/05/1960 LECCE (LE)	4^ sez L corso "LINGUISTICO"

Coordinatori di classe del Liceo Classico

1 A n.o.	Prof.ssa Isabella BRACCIALE
2 A n.o.	Prof.ssa Raffaella SCAUZILLO
3 A n.o.	Prof. ssa Ada DONNO
4 A n.o.	Prof.ssa M. Gabriella CALOGIURI
III Lic A	Prof.ssa Eliana PERRONE
2 B n.o.	Prof. Michelangelo LINCIANO
3 B n.o.	Prof.ssa Maria Rosa CORRADO
4B n. o.	Prof.ssa Nicoletta VALLONE
III Lic B	Prof.ssa Tiziana PARLANGELI
III Lic C	Prof. Luciano GUERRIERI
III Lic D	Prof.ssa Luana MACI

Coordinatori di classe del liceo linguistico

1 L	Prof.ssa Floriana SPADA
2 L	Prof. Pietro DE GRAZIA
3 L	Prof.ssa Antonella NOVIELLO
4 L	Prof.ssa Elena DE NITTI
5 L	Prof. Mauro DI GENNARO
1 M	Prof. Lucia NIGRI
2 M	Prof. Francesco TARANTINI
3 M	Prof.ssa Stefania D'AGOSTINO
4 M	Prof.ssa Daniela CURSANO
5 M	Prof. Angelo PIPERNO
1N	Prof.ssa Alessandra RIZZO
3 N	Prof.ssa Maria Teresa RUSSO
4 N	Prof. Riccardo RAPANA'
5 N	Prof.ssa Anna Maria MAGLIO
4 O	Prof.ssa Rosanna TAURINO

<p>Comitato dei genitori</p>	<p>Il comitato dei genitori degli studenti frequentanti l'istituto è composto dai rappresentanti dei genitori, eletti nei singoli Consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto.</p> <p>Ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · prepara e approva l'ordine del giorno dell'assemblea dei genitori; · attua e dà esecuzione alle delibere dell'assemblea; · esprime pareri e formula proposte non vincolanti agli Organi Collegiali di competenza; · intrattiene rapporti con gli altri Organi Collegiali della scuola e con il Dirigente Scolastico; · nomina i componenti delle Commissioni che dovessero essere costituite.
<p>Comitato degli studenti</p>	<p>E' composto dai rappresentanti del Consiglio di Istituto, della Consulta e di classe.</p> <p>Ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · predispone e approva l'ordine del giorno delle assemblee degli studenti; · attua e dà esecuzione alle decisioni deliberate dall'assemblea; · formula proposte ed esprime pareri diretti agli altri Organi Collegiali della Scuola; · assume tutte le iniziative di carattere urgente che non è possibile sottoporre preventivamente all'assemblea; · cura i rapporti con gli altri Organi Collegiali della scuola e con il Dirigente Scolastico; · nomina i componenti delle Commissioni che dovessero essere costituite.
<p>Assemblea degli Studenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Formula le richieste degli studenti · esprime l'opinione degli studenti nelle consultazioni; · discute e delibera su problemi che interessano gli studenti; · designa i propri rappresentanti ; · elegge i membri del comitato studentesco.
<p>Assemblea dei genitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Approva il proprio regolamento ed eventuali sue modifiche; · elegge il Comitato; · formula all'attenzione degli organi dell'Istituto le richieste di interesse comune dei genitori; · promuove attività informative per approfondire la conoscenza dei vari aspetti inerenti la scuola e collabora nella gestione delle attività culturali e sociali dell'istituto; · favorisce i rapporti fra famiglia e scuola al fine di armonizzare le relazioni tra le varie componenti dell'Istituto; · esprime l'opinione dei genitori nelle consultazioni; · delibera sugli oggetti che le leggi e le disposizioni di applicazione le deferiscono; · designa i propri rappresentanti negli organi aperti ai genitori.

PERSONALE ATA

Direttore Servizi Amministrativi	Mario MARTINA
Assistenti Amministrativi	Sig.ra Viridiana MIGLIETTA Sig.ra Carla RIZZO Sig.ra Teresa ZOLLINO Sig.ra Maria VOLPE
Docenti utilizzati in altri compiti	Sig.ra Aida MAURO
Assistenti tecnici	Sig. Roberto INDIRLI
Collaboratori scolastici	Sig.ra Vincenza CARAGNULO Sig.ra Anna Maria CHIRIATTI Sig.ra Lucia Teresa DURANTE Sig. Antonio MARCUCCI Sig.ra Antonia MONTEMIGLIO Sig.ra Carmela TONDO Sig.ra Patrizia VITALE

R.S.U

Prof.ssa Tiziana PARLANGELI
Prof.ssa Ada DONNO
Sig. Roberto INDIRLI

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il Liceo “Virgilio” ospita in tutto 594 alunni: 253 iscritti al Liceo Classico nella sede di Via Presta e 341 iscritti al Liceo Linguistico nella sede attualmente in Via Massaglia 16.

I Licei sono articolati in classi così suddivise:

Classico Nuovo Ordinamento: totale 7 classi

CLASSI	sez. A	sez. B	Tot.
<i>Prima</i>	24		24
<i>Seconda</i>	21	20	41
<i>Terza</i>	28	25	53
<i>Quarta</i>	24	26	50
Totale	97	71	168

Linguistico Nuovo Ordinamento: totale 11 classi

CLASSI	sez. L	sez. M	sez. N	sez. O	tot
<i>Prima</i>	26	26	29	-	81
<i>Seconda</i>	25	25		-	50
<i>Terza</i>	26	30	27	-	83
<i>Quarta</i>	23	16	-	17	56
Totale	100	97	56	17	270

Classico Tradizionale: totale 2 classi

CLASSI	sez. A	sez. C	tot
<i>Quinta</i>	27	28	55
Totale	27	28	55

Classico Brocca: totale 2 classi

CLASSI	sez. B	sez. D	Tot.
<i>Quinta</i>	14	16	30
Totale	14	16	30

Linguistico Brocca: totale 3 classi

CLASSI	sez. L	sez. M	sez. N	Tot.
<i>Quinta</i>	29	24	18	71
<i>Totale</i>	29	24	18	

Popolazione scolastica: totale 25 classi

CLASSI	<i>Classico N.O.</i>	<i>Linguistico N.O.</i>	<i>Classico Tradizionale</i>	<i>Classico Brocca</i>	<i>Linguistico Brocca</i>	Alunni
<i>Prima</i>	24	81	-	-	-	105
<i>Seconda</i>	41	50	-	-	-	91
<i>Terza</i>	53	83	-	-	-	136
<i>Quarta</i>	50	56	-	-	-	106
<i>Quinta</i>	-	-	55	30	71	156
Alunni	168	270	55	30	86	594

RISORSE STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

Attrezzature	Sede Centrale (via Galilei)	Sede Succursale (Via Massaglia, 16)
Laboratori multimediali con connessione internet	1	1
Laboratorio di Fisica	1	1
Laboratorio di Scienze	1	1
Palestra scoperta	1	1
Palestre coperte	1	1
Biblioteca	1	
Videoproiettori	2	1
Televisori	1	
PC in segreteria	7	
PC in sala docenti e in biblioteca con connessione wi-fi	4	4 (sala docenti)
DVD	2	1
Lavagne luminose	1	
Fotocopiatori	2	1
Lavagne interattive	2	1
Postazioni mobili	1	1 (computer e video portatili)

RISORSE ESTERNE

Ente	Tipo di Collaborazione
Comune	Attività di promozione
Provincia	Risorse finanziarie e tecniche per funzionamento facile consumi
Scuole medie	Stages e full immersion Visite - Attività di orientamento
A.S.L.	Consulenza e formazione
Università	Formazione e Ricerca Attività di orientamento
Figure Professionali	Formazione e Ricerca Attività extracurricolari

RISORSE ECONOMICHE

La scuola si avvale di:

- fondo dell'istituzione scolastica.
- finanziamenti dell'unione europea, mirati per attività di progetto
- contributi di genitori e alunni

L'ORGANIZZAZIONE

STRUTTURA FUNZIONALE ED ORGANIZZATIVA

La complessità degli interventi di tipo formativo ed organizzativo richiesta dall'istituzione per assolvere compiutamente alle esigenze di realizzazione del POF, viene gestita attraverso un'apposita struttura funzionale-organizzativa.

I principi su cui tale struttura si fonda sono:

1. impegno degli operatori della scuola ad offrire un servizio di qualità;
2. volontà di mantenere un clima relazionale positivo e di collaborazione;
3. rispetto dei ruoli e della collegialità;
4. assunzione di responsabilità diffusa;
5. cultura dell'autovalutazione collegiale per tenere sotto controllo i processi e migliorarli.

TEMPO SCUOLA

L'orario di ingresso a scuola è fissato, per tutte le classi, alle ore 8.00.

L'inizio delle lezioni è fissato, per tutte le classi, alle ore 8.05.

L'orario di uscita, invece, varia per ciascuna classe, a seconda del carico di lavoro giornaliero:

le classi con quattro ore escono alle ore 12.05;

le classi con cinque ore escono alle ore 13.05;

le classi con sei ore escono alle ore 14.05.

Il calendario scolastico è votato e definito dal Collegio dei Docenti prima dell'inizio delle lezioni e ratificato dal Consiglio d'Istituto.

La flessibilità dell'orario, votata e definita dal Collegio dei Docenti prima dell'inizio delle lezioni, può riguardare la diversa distribuzione oraria settimanale di ciascuna disciplina.

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 10 Settembre 2013 ha deliberato di adottare la scansione dell'attività didattica in **2 quadrimestri** (dal 12 settembre al 31 gennaio e dal 1° febbraio alla fine dell'anno scolastico). A metà del quadrimestre (novembre ed aprile) si procederà a valutazioni intermedie (pagellino).

FORMAZIONE CLASSI

La formazione delle classi prime avviene sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. I criteri sono presenti nell'articolo 29 del Regolamento di Istituto e possono essere così sintetizzati: **FORMAZIONE PRIME CLASSI**

- Indirizzi di studio richiesti
- Livelli di preparazione e lingua straniera studiata
- Provenienza geografica
- Presenza di fratelli o sorelle frequentanti
- Omogenea ripartizione maschile, femminile e numerica

FORMAZIONE CLASSI SUCCESSIVE

- Continuità didattica
- Continuità di rapporto tra compagni
- Eventuali richieste motivate di cambi di sezione
- Omogenea ripartizione maschile, femminile e numerica

I NUOVI LICEI

Secondo il nuovo assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali."

Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

LA RIFORMA DEI LICEI PREVEDE

lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte
l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche
la pratica dell'argomentazione e del confronto
la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale
l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico- argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifico-matematico-tecnologica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI

AREA	RISULTATI
METODOLOGICA	<ul style="list-style-type: none">Acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, per la prosecuzione degli studi e l'aggiornamentoPercezione delle diversità metodologiche negli ambiti disciplinari e collegamento tra metodi e contenuti
LOGICO ARGUMENTATIVA	<ul style="list-style-type: none">Confronto, interpretazione e valutazione criticaProblem solving
LINGUISTICA COMUNICATIVA E	<ul style="list-style-type: none">Conoscenza della scrittura in tutti i suoi aspettiEsposizione orale secondo i diversi contestiConfronto tra lingua italiana e lingue moderne ed anticheUtilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
STORICO UMANISTICA	<ul style="list-style-type: none">Conoscenza delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche italiane ed europeeConoscenza della storia d'Italia, nel contesto europeo ed

	<p>internazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea • Consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica • Collegamento tra storia della scienza e storia delle idee • Conoscenza della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue • Utilizzo di metodi e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici • Fruizione di ogni forma d'arte e di espressione
<p>SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione del linguaggio, delle procedure e dei contenuti delle teorie matematiche • Acquisizione dei contenuti, delle procedure, dei metodi di indagine delle scienze fisiche, naturali ed applicate • Utilizzo degli strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento e comprensione della valenza metodologica dell'informatica

IL LICEO CLASSICO

"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica.

*Favorisce una **formazione letteraria, storica e filosofica** idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.*

*Favorisce l'**acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici**, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.*

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie"

(Art. 5 comma 1 DPR 89/2010).

Nonostante la Riforma tenda a valorizzare comportamenti e saperi esecutivi, il Liceo classico rimane un punto di riferimento nella formazione degli studenti perché favorisce la facoltà razionale e la facoltà verbale, allena al ragionamento astratto e al discorso logico, permette di mantenere un legame forte con la tradizione di appartenenza.

In un contesto economico che richiede sempre meno competenze specifiche, rigidamente acquisite e meccanicamente applicate e sempre più flessibilità e capacità di adattamento alla novità e al cambiamento, il Liceo Classico ritrova oggi più che in passato la sua ragion d'essere in quanto corso di studi di natura non immediatamente professionalizzante, che permette una formazione armonica, equilibrata e fruibile in diversi ambiti.

Il profilo culturale del Liceo classico si caratterizza per questi punti di forza:

- realizza una equilibrata ricomposizione umanistica e scientifica del sapere, all'interno di una visione storica dell'unità fondamentale della cultura europea, per consentire una sintesi interpretativa della realtà presente in rapporto con il passato e la capacità di una responsabile progettazione del futuro;
- nell'ottica dell' unitarietà del sapere, pur attento al momento teorico della cultura, non esclude, anzi promuove, la consapevolezza del momento operativo, privilegiando l'analisi dei fondamenti delle diverse aree disciplinari;
- evidenzia l'interrelazione e l'interdipendenza delle aree che concorrono in egual misura alla definizione del profilo culturale dell'indirizzo;
- con lo studio congiunto del Latino e del Greco favorisce un approccio diretto al patrimonio di civiltà e tradizioni, in cui si riconoscono le radici della cultura occidentale;
- con la riflessione linguistica e filologica sulle lingue classiche, contribuisce, in modo efficace ed insostituibile, alla formazione di una metodologia rigorosa e scientifica, spendibile a largo raggio in qualsiasi indirizzo di studio e di ricerca universitaria e in qualsiasi ambito professionale;
- si qualifica per la riflessione su lingua (norma e usi), linguaggi e comunicazione, che, se è obiettivo di tutta la scuola secondaria, nell'indirizzo classico assume particolare pregnanza e significato grazie all'analisi e al rapporto tra lingue classiche e moderne;
- sottolinea la centralità della persona nella sua irriducibile singolarità e nella sua insostituibile diversità, educando alla conoscenza delle proprie emozioni ed alla loro valorizzazione.

La Riforma ha apportato elementi di innovazione e di integrazione all'attuale curriculum per rispondere :

- alle esigenze socio - culturali del contesto europeo, con la prosecuzione dello studio della lingua inglese per tutto il quinquennio;
- al bisogno di acquisizione di competenze nell'ambito delle tecnologie informatiche, con l'organizzazione di corsi per l'applicazione dell'informatica e l'aggiornamento della didattica in chiave multimediale;

- alla necessità di un arricchimento della formazione scientifica, comunemente considerata troppo penalizzata nel curriculum tradizionale, con il potenziamento dello studio della matematica nel primo biennio;
- alla opportunità di una maggiore interazione tra lo studio delle discipline umanistiche e il percorso di storia dell'arte.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DEL LICEO CLASSICO

Conoscenza dello sviluppo della civiltà attraverso lo studio diretto di opere, documenti e autori;
Riconoscimento della tradizione come strumento di comprensione del presente
Conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica
Maggiore padronanza della lingua italiana
Spiccata capacità argomentativa, interpretativa, risolutiva anche applicata in ambiti diversi
Capacità di collegamento tra saperi umanistici e scientifici.

IL LICEO LINGUISTICO

"Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse"

(DPR 89/2010 art. 6 comma 1)

L'indirizzo formativo del Liceo Linguistico si rivolge ai giovani interessati allo studio delle lingue straniere, che intendono approfondire la conoscenza della storia e della cultura della realtà in ottica comunitaria e globale. Mira ad un'azione formativa in sintonia con la tradizione culturale italiana ed accresce la sensibilità interculturale garantendo una risposta efficace alle esigenze della società attuale, in cui sono richieste capacità di comunicazione, operatività relazionale ed elasticità mentale.

Il corso di studi, infatti, permette allo studente di servirsi in modo autonomo di tre lingue straniere: **inglese** (prima lingua), **spagnolo o tedesco** (seconda lingua), **francese** (terza lingua), stabilendo un contatto diretto e critico con più sistemi culturali, in una dimensione di integrazione tra popoli e civiltà diverse, favorendo esperienze di scambio culturale.

La Riforma rende oggi il Liceo Linguistico ancor più vicino al mondo del lavoro e, all'interno del percorso di studi, crea sempre più momenti di collegamento tra tradizione ed innovazione.

Molti i punti di forza del nuovo Liceo:

- l' insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua (CLIL) affidato a docenti sempre più versatili, la cui preparazione culturale viene considerata prioritaria rispetto alle competenze linguistiche;

- la valorizzazione di tutte le lingue dotate di pari dignità rispetto all'inglese non più unica lingua di riferimento, anche nell'ottica dell'autonomia e della continuità didattica con la scuola media;

- la definizione chiara dei livelli di competenza linguistica in rapporto al Quadro comune europeo;

- l'interazione fra insegnanti di italiano e di lingua straniera. Scopo del docente di italiano è stimolare una riflessione metalinguistica che sia fondante nell'insegnamento delle altre lingue, consentendo di risparmiare tempo, di facilitare l'apprendimento, di evitare ripetizioni;

- il cambiamento della concezione di "civiltà" attraverso espressioni culturali moderne (cinema, video, musica) e del modo di appropriarsi della letteratura attraverso l'apprezzamento e non solo attraverso la lettura e la comprensione.

- la priorità della cultura classica rispetto alla lingua classica, perché lo studio del latino prevede un approccio analitico e non globale come le lingue straniere.

Risultati di apprendimento specifici del liceo linguistico

Acquisizione di strutture, modalità e competenze comunicative in due lingue moderne (LIVELLO B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento).
Acquisizione di strutture, modalità e competenze comunicative in una terza lingua moderna (LIVELLO B2) del Quadro Comune Europeo di Riferimento
Comunicazione in tre lingue moderne in vari contesti sociali e situazioni professionali, con diverse forme testuali
Capacità di comparazione tra lingue studiate Passaggio da un sistema linguistico all'altro
Comunicazione di contenuti disciplinari in un'altra lingua
Studio e analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della storia e della tradizione dei paesi di cui si è studiata la lingua
Confronto con altre culture

I CURRICOLI

Programma e orario settimanale di insegnamento del Liceo Classico Nuovo Ordinamento

	1° biennio		2° biennio		5° anno	prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti						
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s.o.
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4	s.o.
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3	s.o.
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	s.o.
Storia	-	-	3	3	3	o.
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	o.
Filosofia	-	-	3	3	3	o.
Matematica*	3	3	2	2	2	s.o.
Fisica	-	-	2	2	2	o.
Scienze naturali**	2	2	2	2	2	o.
Storia dell'arte	-	-	2	2	2	o.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	o.p.
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	o.
Totale ore	27	27	31	31	31	

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Programma e orario settimanale di insegnamento del Liceo Linguistico Nuovo Ordinamento

	1° biennio		2° biennio		5° anno	prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti						
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s.o.
Lingua latina	2	2				s.o.
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3	s.o.
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4	s.o.
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4	s.o.
Storia e Geografia	3	3				o.
Storia			2	2	2	o.
Filosofia			2	2	2	o.
Matematica**	3	3	2	2	2	s.o.
Fisica			2	2	2	o.
Scienze naturali***	2	2	2	2	2	o.
Storia dell'arte			2	2	2	o.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	o.p.
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	o.
Totale ore	27	27	30	30	30	

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Programma e orario settimanale di insegnamento del Liceo Classico Tradizionale

	Ginnasio Superiore		Liceo			prove
	4°	5°	1°	2°	3°	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti						
Religione cattolica o attività alternative	-	-	-	-	1	o.
Lingua e lettere italiane	-	-	-	-	4	s.o.
Lingua e lettere latine	-	-	-	-	4	s.o.
Lingua e lettere greche	-	-	-	-	3	s.o.
Lingua e letteratura straniera	-	-	-	-	=	s.o.
Storia	-	-	-	-	3	o.
Filosofia	-	-	-	-	3	o.
Scienze naturali, chimica e geografia	-	-	-	-	2	o.
Matematica	-	-	-	-	2	o.
Fisica	-	-	-	-	3	o.
Storia dell'arte	-	-	-	-	2	o.
Educazione fisica	-	-	-	-	2	o.p.
Totale ore	-	-	-	-	29	

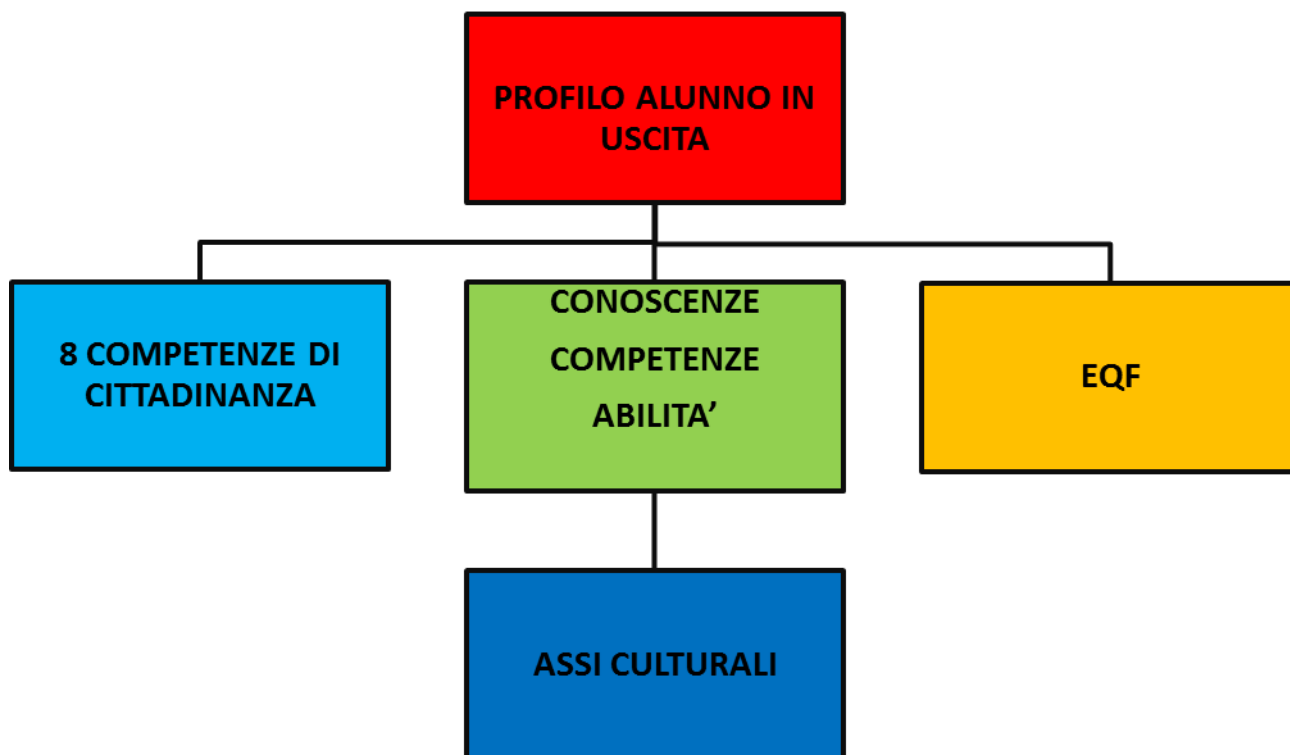
Programma e orario settimanale di insegnamento del Liceo Brocca-Classico

	Ginnasio Superiore		Liceo			prove
	4°	5°	1°	2°	3°	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti						
Religione catt.o attività	-	-	-	-	1	o.
Italiano	-	-	-	-	4	s.o.
Latino	-	-	-	-	4	s.o.
Greco	-	-	-	-	3	s.o.
Lingua straniera	-	-	-	-	2	s.o.
Storia dell'arte	-	-	-	-	2	o.
Storia	-	-	-	-	3	o.
Diritto	-	-	-	-	-	o.
Economia	-	-	-	--	2	o.
Filosofia	-	-	-	-	3	o.
Matematica	-	-	-	-	3	s.o.
Fisica	-	-	-	-	2	o.p.
Biologia	-	-	-	--	3	o.
Educazione Fisica	-	-	-	-	2	o.p.
Totale ore	-	-	-	-	34	

Programma e orario settimanale di insegnamento del Liceo Brocca Linguistico

	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a	
	classe	classe	classe	classe	classe	prove
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti						
Religione o attività alternative	-	-	-	-	1	o.
Italiano	-	-	-	-	4	s.o.
Latino	-	-	-	-	3	s.o.
1° Lingua straniera (Inglese)	-	-	-	-	3 *	s.o.
2° Lingua straniera (Spagnolo)	-	-	-	-	3 *	s.o.
3° Lingua straniera (Francese)	-	-	-	-	4 *	s.o.
Storia	-	-	-	-	3	o.
Storia dell'arte	-	-	-	-	2	o.
Filosofia	-	-	-	-	3	o.
Matematica	-	-	-	-	3	s.o.
Fisica	-	-	-	-	2	o.p.
Biologia	-	-	-	--	2	o.
Educazione fisica	-	-	-	-	2	o.p.
Totale ore	-	-	-	-	35	

* 1 ora di conversazione in lingua



Il Regolamento sull'obbligo d'istruzione, che richiama le competenze europee, individua **8 Competenze di cittadinanza** da perseguire nel corso del quinquennio. Nel proprio percorso di studi l'alunno deve raggiungere diversi livelli di **conoscenze, competenze e abilità** nell'ambito di aree disciplinari definite assi culturali. Dopo il diploma le competenze acquisite potranno essere valutate sulla base di un quadro europeo di riferimento (**EQF o QEQ**).

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'Unione Europea con Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18.12.2006, recepita dal DM 22.08.2007, per il prolungamento dell'obbligo di istruzione ha stabilito, in materia di "valutazione", 8 competenze chiave che l'alunno-cittadino europeo deve aver conseguito al termine del suo percorso di studi.



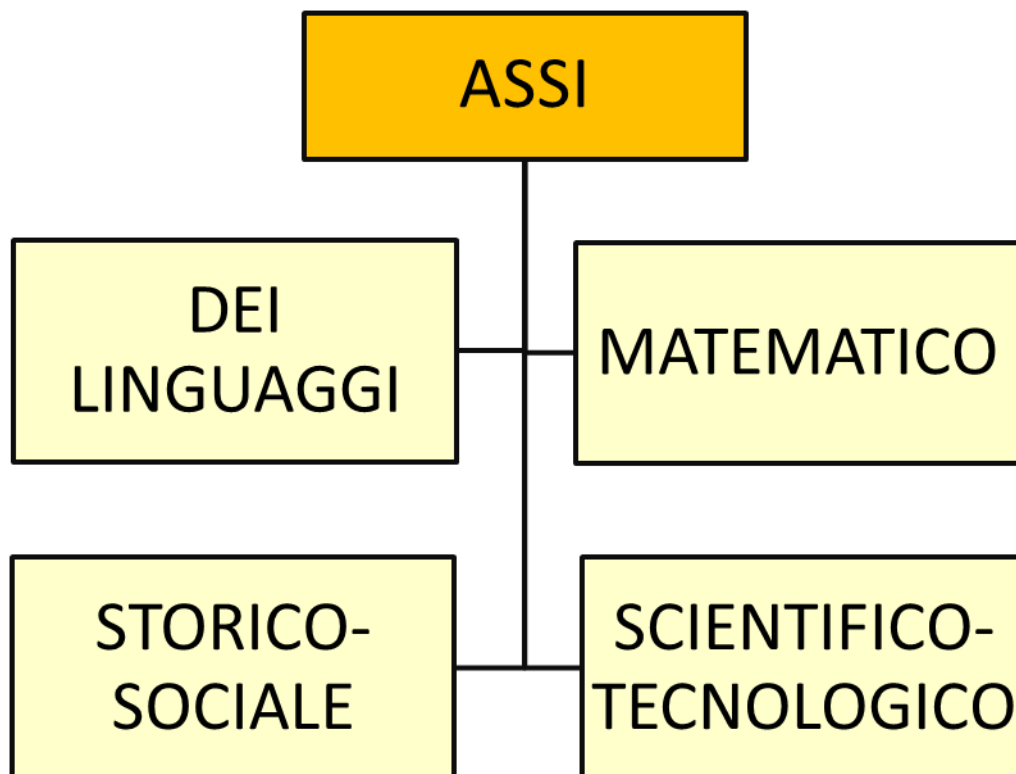
Sulla base delle indicazioni europee e dei lavori delle riunioni di Indirizzo, di Dipartimento e dei Consigli di classe si sono riconosciuti i seguenti obiettivi fondamentali e trasversali per il raggiungimento delle competenze di Cittadinanza.

COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI DI COMPORTAMENTI
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Collega informazioni afferenti a discipline diverse • Individua collegamenti tra informazioni di tipo spaziale/ temporale, paragone o contrasto, di esplicitazione o esemplificazione • Individua collegamenti verticali tra informazioni di tipo causa /effetto, fine o scopo
ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Individua analogie e differenze • Acquisisce nuove conoscenze attraverso domande • Acquisisce nuove informazioni attraverso l'utilizzo mirato di diversi canali • Interpreta l'informazione e distingue fatti da opinioni
RISOLVERE PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> • Formula ipotesi logiche • Utilizza conoscenze ed abilità in suo possesso per risolvere problemi • Formalizza il processo e propone soluzioni
COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza la lingua italiana oralmente • Utilizza la lingua italiana per iscritto • Utilizza i linguaggi • Utilizza le nuove tecnologie per comunicare
COLLABORARE E PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce con gli altri • Controlla il proprio comportamento in funzione delle regole e del contesto • Contribuisce attivamente al compito • Rispetta i ruoli
PROGETTARE	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora e realizza progetti relativi alle proprie attività di studio • Utilizza le conoscenze in vista di obiettivi significativi e realistici • Valuta vincoli e possibilità, definendo strategie e verificando i risultati
IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza il proprio apprendimento • Sceglie ed utilizza in modo consapevole fonti e informazioni • Gestisce tempo, strategie e metodo di studio • Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale

Le competenze di cittadinanza sono declinate in conoscenze, abilità e competenze

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>"Indicano il risultato della assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativi a un ambito di studio o di lavoro. Nel QEQ le CONOSCENZE sono definite come teoriche e/o pratiche".</p>	<p>"Indicano la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il know-how (saper fare) per svolgere compiti e risolvere problemi. Nel QEQ le ABILITA' sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano la destrezza manuale e l'utilizzo di metodi, materiali, attrezzature e strumenti)"</p>	<p>" Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazione di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale." Nel QEQ le competenze vengono applicate nell'ambito della responsabilità e dell'autonomia. Una competenza si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto a lui assegnato, mettendo in gioco le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne utili o necessarie.</p>

La valutazione dei livelli di acquisizione avviene all'interno di 4 assi culturali



Le discipline appartenenti ai singoli assi sono:

Asse dei linguaggi = italiano, latino, greco, inglese, francese, spagnolo, tedesco, ed. fisica, arte

Asse storico-sociale = italiano, latino, greco, inglese, francese, spagnolo, tedesco, storia, filosofia, religione, diritto.

Asse matematico = matematica

Asse scientifico – tecnologico = fisica, scienze

EQF o QEQ

L'EQF (European Qualification Framework) o "Quadro Europeo delle Qualifiche" è un quadro di riferimento che permette di "leggere" le qualifiche ed i titoli (diplomi, attestati, ecc.) rilasciati dai sistemi dell'istruzione e della formazione dei diversi stati membri dell'Unione secondo un codice condiviso.

È stato pubblicato nel 2008 con l'obiettivo di sostenere ogni cittadino europeo nella possibilità di muoversi all'interno dell'Europa facendo valere i crediti formativi acquisiti nel paese d'origine. Dovrebbe favorire la possibilità di ottenere accesso ai percorsi di studio e al mercato del lavoro degli altri paesi dell'Unione Europea.

Il percorso avviato a livello europeo ha previsto la costituzione, all'interno di ogni paese, di un gruppo di lavoro in grado di stabilire le corrispondenze tra i diversi titoli riconosciuti a livello nazionale con il nuovo quadro europeo.

I livelli di apprendimento sono stati così sintetizzati:

	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili).	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
LIVELLO 1	Conoscenze generali di base	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni /compiti semplici	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato
LIVELLO 2	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici	Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia
LIVELLO 3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi
LIVELLO 4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la

			valutazione e il miglioramento di attività lavorative.
LIVELLO 5	Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili; esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri
LIVELLO 6	Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio	Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendola responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili; assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi
LIVELLO 7	Conoscenze altamente specializzate, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario e/o della ricerca; consapevolezza critica di questioni legate all'interfaccia tra settori .	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici; assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi
LIVELLO 8	Conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza critica di questioni legate all'interfaccia tra settori diversi.	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti	Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca.

LA PROGRAMMAZIONE DEL LICEO VIRGILIO

La "programmazione" determina l'attività educativa degli insegnanti in quanto mette lo studente e la sua formazione al centro delle scelte didattiche.

Programmazione significa individuare il livello di partenza e i bisogni degli allievi, impiegare risorse e strumenti da organizzare in un tempo prefissato e ottimizzare, così il processo di insegnamento-apprendimento.

La programmazione individua contenuti culturali comuni, modalità operative e attività di intervento in riferimento ai casi di insuccesso scolastico; opera scelte condivise sul piano del controllo e della verifica.

Alla fine dell'anno scolastico, lo stesso Consiglio di Classe sottopone a verifica la reale efficacia delle scelte operate nella programmazione e rende partecipi dei risultati gli studenti e i rappresentanti dei genitori.

Lo scopo è quello di arrivare ad una definizione organica ed analitica degli obiettivi, alla individuazione delle modalità operative e attuative, all'organizzazione dei tempi e degli spazi.

La programmazione si sviluppa a vari livelli (Dipartimenti Disciplinari, Consigli di Classe, singolo docente), realizzando un'azione collegiale.

Programmazione educativa

Agli inizi di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti fissa gli obiettivi educativi, identifica gli strumenti e i metodi più idonei a perseguirli e individua i criteri da adottare ai fini della valutazione di una scuola di qualità.

Programmazione didattica

La programmazione didattica è elaborata, allo scopo di promuovere linee comuni e coerenti tra i diversi insegnamenti e corsi, non solo individualmente dai docenti, per disciplina, ma anche collegialmente, per ogni classe e per dipartimenti.

I Dipartimenti individuano i nuclei essenziali e gli elementi portanti delle discipline ai fini della attuazione degli obiettivi trasversali, cognitivi e socio relazionali ritenuti fondamentali per la formazione dello studente, in armonia con le scelte del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

I Dipartimenti possono articolarsi in sotto-commissioni relative agli indirizzi di studio dell'Istituto. Per ogni disciplina vengono definiti gli assi culturali di riferimento e individuati i nodi di raccordo pluridisciplinari. Partendo dalle competenze di ambito, vengono specificate competenze disciplinari, abilità, conoscenze e livelli.

COMPETENZE DI AMBITO

ASSE DEI LINGUAGGI	ASSE STORICO-SOCIALE	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO
<ul style="list-style-type: none"> comprendere messaggi leggere e interpretare argomentare esprimersi comunicare produrre testi letterari, artistici, multimediali interagire con culture diverse 	<ul style="list-style-type: none"> comprendere fatti processi ed eventi effettuare confronti tra epoche, aree geografiche e culture leggere e interpretare fonti e documenti collocare/collocarsi in una dimensione spazio-temporale orientarsi nel territorio e del suo sistema di regole, in ambito socioeconomico, produttivo e geopolitico 	<ul style="list-style-type: none"> comprendere significati logico-operativi, regole e procedure risolvere problemi applicare strategie rappresentare graficamente utilizzare tecniche e procedure 	<ul style="list-style-type: none"> osservare descrivere analizzare organizzare rappresentare dati, concetti, simboli individuare relazioni orientarsi nell'ecosistema

Si definiscono, inoltre , finalità, metodologie, criteri di valutazione e verifica **per ogni disciplina, secondo la seguente tripartizione:**

I BIENNIO

II BIENNIO

V ANNO

Le **programmazioni per assi disciplinari relative al 1° biennio, 2° biennio e 5° anno vengono allegate al POF.**

I **Consigli di Classe** armonizzano le singole proposte disciplinari allo specifico contesto di ogni classe in un'ottica interdisciplinare e pluridisciplinare. Individuano:

- Livelli di partenza
- Organizzazione modulare della programmazione didattica, in relazione alle competenze
- Obiettivi trasversali a livello cognitivo e relazionale- valoriale
- Metodologie
- Modalità di verifica e valutazione
- Comportamenti comuni ed interventi educativo-didattici da mettere in atto nella classe
- Attività integrative

I **docenti**, sulla base di quanto stabilito nella programmazione educativa e didattica , elaborano la propria programmazione che contempla, per essere avviata, l'eventuale somministrazione di prove di ingresso, l'individuazione degli obiettivi formativi e didattici minimi, medi e di eccellenza e la pianificazione delle attività e dei tempi, gli strumenti, le modalità di verifica e valutazione.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti e gli interventi di seguito presentati integrano il curricolo disciplinare sotto l'aspetto di servizi allo studente o come attività opzionali e integrative o anche come apertura e integrazione col territorio.

La scelta e la conseguente istituzione d'insegnamenti facoltativi integrativi è collegata ai bisogni manifestati dagli alunni e agli orientamenti della scuola.

a) APPROFONDIMENTI CURRICOLARI

Incontri, seminari, conferenze, dibattiti, partecipazione a *Certamina* e a convegni, costituiscono momenti insostituibili di approfondimento per il percorso liceale in quanto, ponendo gli alunni di fronte a interlocutori diversi da quelli scolastici, li educano al confronto e alla discussione.

b) ATTIVITÀ E PROGETTI INTEGRATIVI DEL CURRICOLO

1. Attività integrative, svolte in orario antimeridiano o pomeridiano e rivolte al recupero, al sostegno, al potenziamento e all'eccellenza.
2. Attività alternative extracurricolari, svolte in orario extracurricolare per l'ampliamento dell'offerta formativa.
3. Attività sul territorio (visite guidate, visite a musei, mostre ecc.), in Italia (viaggi di istruzione delle classi intermedie), all'estero (viaggi di istruzione per le classi finali).

c) POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a - APPROFONDIMENTI CURRICOLARI APPROFONDIMENTI CURRICOLARI E CONFERENZE SEMINARIALI

Nell'intento di creare all'interno del liceo opportuni e permanenti spazi condivisi da studenti e docenti per la riflessione, il dibattito e l'approfondimento culturale, il Liceo Virgilio ha attivato anche quest'anno cicli di conferenze seminariali su specifiche tematiche storico-filosofiche, letterarie e giuridiche e incontri con autori illustri. Il fine è quello di promuovere nei giovani l'ascolto consapevole e critico, favorire il dialogo pacato e costruttivo, stimolare alla lettura consapevole, ragionata e critica. Gli appuntamenti, che hanno cadenza mensile e prevedono la partecipazione di docenti universitari, scrittori, artisti e intellettuali a vario titolo, si sono già rivelati un utile strumento per potenziare la crescita formativa degli alunni attraverso il confronto con nuovi e diversi interlocutori, oltre che un valido supporto per l'attività di orientamento.

b.1 – ATTIVITA' INTEGRATIVE ACCOGLIENZA

La scuola accoglie tutti gli alunni i cui genitori/tutori presentano domanda di iscrizione, compatibilmente con le leggi sulla sicurezza (legge 626 e successive circolari).

Per le classi prime, ci si propone di facilitare l'inserimento degli allievi nella nuova realtà scolastica, rendendoli partecipi alla progettazione, al controllo ed alla valutazione del proprio processo formativo per prevenire fenomeni di disagio e dispersione.

Nel mese di Settembre è previsto un incontro con Il Dirigente Scolastico, i Collaboratori, Le funzioni strumentali e i Docenti del Consiglio di Classe. In tale occasione viene spiegato e successivamente firmato il Patto di corresponsabilità e viene presentato in tutte le sue parti il libretto dello studente.

In tutte le attività successive, la Scuola si propone di:

- ridurre il disagio degli studenti provocato dal cambiamento di insegnanti, discipline, impegni d'apprendimento e compagni;
- riconoscere e consolidare i risultati formativi della Scuola media e preparare l'avvio di un itinerario più complesso, caratterizzato da ritmi, modi e stili d'insegnamento/apprendimento diversi;
- consentire agli studenti un approccio corretto a tutte le discipline e, in particolare, a quelle nuove e più complesse;
- acquisire tutte le informazioni necessarie alla programmazione didattica delle discipline.

ORIENTAMENTO E PROMOZIONE

Le attività di orientamento hanno nell'Istituto un rilievo primario, al fine di *"combattere la dispersione, garantire il diritto all'istruzione e alla formazione, consentire agli alunni scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita"* (Legge 9/99, art. 1, c. 3) e dunque sono previste in forme diverse e specifiche.

A tal fine si prevede un'organizzazione meditata e consapevole.

Orientamento in entrata

Il rapporto con la scuola media è intenso e continuo, regolato da protocolli d'intesa, animato da iniziative come stages, full-immersion, visite, partecipazione a laboratori e a giornate dedicate a studenti e famiglie (open day) che portano a immergersi completamente nella realtà scolastica superiore.

L'attività proposta intende sostenere gli studenti nella costruzione del loro curriculum personalizzato, partendo dalla ricerca e quindi dalla consapevolezza delle potenzialità individuali, integrando capacità e "vocazioni" con le opportunità e le esigenze del mercato del lavoro.

A tal fine, la Scuola agisce

- "in ingresso", presentandosi al più presto agli alunni delle scuole medie della Provincia di Lecce e Brindisi;
- "nel corso di studi", con la "personalizzazione" degli interventi, la varietà delle proposte, il sostegno alla centralità dell'alunno

Orientamento in uscita

All'orientamento formativo in itinere, si affianca nelle classi terminali un orientamento in uscita di tipo informativo.

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede una serie di iniziative volte a favorire una scelta ragionata degli studi da seguire e della professionalità da intraprendere, tenendo conto degli interessi e delle attitudini dimostrate, nonché della personalità del soggetto, delle tendenze del sistema produttivo e delle possibilità di occupazione.

Sono forniti agli allievi tutti gli strumenti necessari per una precisa conoscenza delle possibilità offerte: dalle Università in merito a corsi di Laurea ed eventuali ulteriori specializzazioni; dai vari Enti del territorio per eventuali sbocchi professionali e corsi di formazione a vari livelli.

L'Istituto, a questo proposito mette a disposizione degli studenti tutti gli strumenti necessari: laboratorio informatico, collegamenti Internet, posta elettronica, materiale cartaceo, pubblicazioni specializzate.

PROGETTO RIESCI

Negli ultimi anni è stato attivato uno specifico progetto relativo alla facoltà di Ingegneria e di Fisica di Lecce che prevede la realizzazione di un corso di orientamento universitario. Il corso intende favorire il superamento di un test attitudinale da parte degli studenti delle classi quinte interessati all'iscrizione presso la facoltà di Ingegneria e di Fisica di Lecce. Il superamento del test

attitudinale sarà riconosciuto equivalente al superamento del test di ingresso per l'anno accademico successivo.

PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE

Il progetto è frutto della collaborazione del Ministero dell'Università e dell'Istruzione, della Conferenza Nazionale dei Presidi di Scienze e Tecnologie e di Confindustria ed è nato nel 2004 con la motivazione iniziale di incrementare il numero di iscritti ai corsi di laurea in Chimica, Fisica, Matematica e Scienza dei materiali e a tal fine si è concentrato nel quinquennio 2005-2009.

Oggi si propone di

- offrire agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori l'opportunità di conoscere temi, problemi e procedimenti caratteristici dei saperi (scientifici), anche in relazione ai settori del lavoro e delle professioni, al fine di individuare interessi e disposizioni specifiche e fare scelte consapevoli in relazione a un proprio progetto personale;
- mettere in grado gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori di autovalutarsi, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di laurea (scientifici), come indicato nell'art.6 del D.M. n. 270/2004 e nell'art.2 del D.Lgs. n. 21/2008.

RIORIENTAMENTO

È cura degli insegnanti delle prime classi, motivare e coinvolgere gli allievi rispetto alla scelta dell'indirizzo fatta.

Tuttavia, quando le difficoltà scolastiche di un ragazzo evidenzino un forte disorientamento rispetto alla scelta scolastica effettuata, si pone il problema del cosiddetto "riorientamento". Il processo di riorientamento di uno studente ad altro indirizzo di studi, all'interno dell'Istituto o anche di altri Istituti, dovrebbe avvenire, preferibilmente, entro o al termine del primo anno e, comunque nell'ambito del biennio.

La nuova legge n. 9/99 sull'innalzamento dell'obbligo scolastico a 15 anni, prevede che le scuole superiori attivino al loro interno, o tra di loro, percorsi di riorientamento definiti "passerelle". Nel nostro Istituto i Consigli di Classe, durante il primo anno, si occupano di verificare se l'indirizzo scelto dallo studente corrisponda alle sue aspettative, ai suoi interessi, alle sue capacità.

Se si evidenziano problemi di riorientamento si fanno carico della situazione:

- il Consiglio di Classe di appartenenza dello studente;
- il docente coordinatore di classe che contatta la famiglia dello studente, il docente con funzione strumentale e il DS.
- il docente con funzione strumentale dei processi di riorientamento (informato dal coordinatore di classe);
- il Dirigente Scolastico (informato dal coordinatore di classe) che prende contatti con un altro Istituto Scolastico destinatario del riorientamento.

La procedura per un eventuale riorientamento ha l'obiettivo di "accompagnare" lo studente nel nuovo indirizzo o nel nuovo Istituto Scolastico, consentendo la frequenza nel secondo anno e favorendo la promozione.

ATTIVITA' INTEGRATIVE VOLTE AL RECUPERO, AL SOSTEGNO, AL POTENZIAMENTO, ALL'ECCELLENZA

Recupero

La valutazione all'interno del processo d'apprendimento consente di definire con regolarità il

livello raggiunto dagli alunni e di promuovere opportune iniziative di sostegno e recupero. Al Consiglio di Classe, compatibilmente con le risorse economiche della scuola, compete la scelta di attivare iniziative di recupero nelle discipline nelle quali si evidenzino carenze.

Il recupero può avvenire, in orario curricolare, secondo le seguenti modalità:

a) studio guidato personalizzato:

questa modalità di intervento, non praticabile in settembre, ma nel resto dell'anno, è da preferire nel caso in cui un docente ritenga che lo studente in difficoltà abbia specifiche carenze non di comprensione, ma di impegno o di studio specifico. In questo caso il docente compilerà un' apposita scheda per lo studio guidato personalizzato; proporrà una apposita verifica a conclusione dell'intervento di studio guidato; darà comunicazione alle famiglie degli esiti.

b) finestre tecniche mattutine (recupero curricolare in itinere)

Questa modalità di intervento è da preferire nel caso in cui un docente ritenga che, per il numero rilevante degli studenti con difficoltà di profitto, sia necessario coinvolgere l'intera classe e utilizzare alcune ore della didattica ordinaria mattutina per attività di ripasso/recupero (per gli studenti in difficoltà) e di approfondimento (per il resto della classe). La finestra tecnica, di cui occorrerà dare avviso ai colleghi del Consiglio di Classe e alle famiglie, deve concludersi con una apposita prova di verifica, i cui esiti andranno comunicati alle famiglie.

Eventuali corsi extracurricolari, attivati a conclusione degli scrutini del quadrimestre, sono rivolti a gruppi di studenti e possono realizzarsi con varie modalità organizzative: coinvolgere allievi della stessa classe o di classi parallele, sulla base di obiettivi di recupero comuni; svolgersi nel pomeriggio oppure in coda all' orario scolastico. La frequenza, benché non obbligatoria, è comunque vivamente consigliata. In caso lo studente scelga di non frequentare i corsi attivati, la famiglia dovrà provvedere autonomamente al recupero delle abilità che risultino carenti, sollevando la scuola da ogni responsabilità.

Sostegno e potenziamento

Sono stati inoltre utilizzati i fondi europei (PON) per il potenziamento di alcune aree disciplinari- come quella informatica e linguistica- con corsi specifici anche ai fini della preparazione dopo il diploma.

Eccellenza

L'Istituto promuove e realizza iniziative volte a valorizzare gli studenti che dimostrino particolari attitudini e capacità in determinate discipline di studio. Tali studenti partecipano individualmente a concorsi e a prove locali e nazionali.

Alcuni rappresentano la scuola ai **Certamina** di traduzione e commento di testi classici (il *Certamen Ennianum*) o alle prove di lettura di fonti storiche o archeologiche (*Certamen praenestinum*).

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

Il Liceo Virgilio propone un progetto di Educazione alla Salute destinato agli studenti del triennio al fine favorire stili di vita sani, modificare abitudini scorrette e maturare capacità critica di scelta. Le tematiche sono di grande attualità: sostanze d'abuso, educazione alimentare.

BES

I "Bisogni Educativi Speciali" (BES) sono stati attivati in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" e successivamente con nota prot. 13588 del 21 agosto 2013 "Bisogni Educativi Speciali. Approfondimenti in ordine alla redazione del piano annuale per l'inclusività nell'ottica della personalizzazione

dell'apprendimento. Materiali per la formazione a.s. 2013-2014"

Tali bisogni si rivolgono a quell'area dello svantaggio scolastico che è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit.

L'utilizzo dei BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni nonché all'attuazione di interventi didattici maggiormente mirati ed efficaci.

G.L.H.I. e G.L.H.O

Il GLHI è composto dai rappresentanti degli insegnanti di sostegno e curricolari insieme con i rappresentanti degli Enti Locali, delle ASL, dei genitori, delle Associazioni e/o di familiari dei ragazzi con disabilità. Ha il compito di creare rapporti con il territorio per una mappa e una programmazione delle risorse. Il GLHO è composto dall'intero Consiglio di Classe che segue il percorso riabilitativo dell'alunno con disabilità, l'eventuale assistente per l'autonomia e la comunicazione, l'eventuale collaboratore o collaboratrice scolastica, i genitori dell'alunno ed un esperto di loro fiducia. Il GLHO ha il compito di predisporre il PEI (o PEP) e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

b.2 – ATTIVITA' ALTERNATIVE EXTRACURRICOLARI

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA

È possibile conseguire la certificazione delle competenze di Lingua Inglese attestate dal Cambridge, uno dei più importanti centri ufficiali, riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione attraverso una preparazione fornita dalla scuola e da insegnanti di madrelingua : **PET e First Certificate**.

È prevista la possibilità di conseguire la certificazione anche della lingua Francese come lingua straniera con valore internazionale : **DELF** (diplôme d'études en langue française) rilasciato dal Ministère de l'Education National Française.

I progetti sono rivolti a tutti gli studenti; l'esame certifica il livello di competenza raggiunto nelle 4 skills secondo i parametri europei.

PATENTE EUROPEA PER IL COMPUTER (ECDL)

Il Liceo "Virgilio" è Test Center, aperto anche agli esterni, autorizzato al rilascio della Patente Europea per il computer (European Computer Driving Licence), che è una certificazione di carattere internazionale, basata su documenti e procedure concordate a livello europeo, tra cui il Syllabus, che costituisce uno standard di riferimento che consente di uniformare i test, in qualunque Paese essi vengano effettuati. Essa documenta che chi ne è in possesso ha una conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e sa usare un personal computer nelle applicazioni più comuni.

Per ottenere la certificazione ECDL occorre superare sette test, uno di natura teorica sui concetti della tecnologia dell'informazione, gli altri sei di tipo pratico che verificano la capacità nell'uso effettivo del computer. Perciò l'ECDL è "spendibile" sul mercato del lavoro a livello europeo.

La scuola attiva corsi di preparazione in orario pomeridiano, in periodi diversi dell'anno scolastico. Nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, marzo, aprile e maggio si terranno lezioni dei corsi relativi ai moduli 1, 2, 3,4,5, 6, 7. Sono previste numerose sessioni d'esame.

ATTIVITA' TEATRALE

Il liceo Virgilio promuove il laboratorio teatrale allo scopo di incentivare negli studenti l'ulteriore maturazione delle competenze letterarie e storico-artistiche, ma anche per indurli a scoprire le loro attitudini attoriali e coreografiche attraverso il potenziamento delle capacità espressive ed interpretative di ciascuno. L'analisi e la traduzione rappresentativa dei testi teatrali, sia classici

che contemporanei italiani e stranieri, educando gli allievi alla disciplina e al gusto per l'arte drammaturgica, perseguono inoltre specifici obiettivi trasversali quali l'approfondimento di percorsi pluridisciplinari e integrativi dello studio curricolare, lo sviluppo delle capacità di ascolto, concentrazione, lettura e interpretazione dei testi proposti e promuovono nello stesso tempo l'acquisizione di una maggiore consapevolezza dei processi di apprendimento.

GRUPPO SPORTIVO

I docenti di Ed. fisica del Liceo "Virgilio " sono impegnati nella realizzazione di attività di promozione sportiva anche in orario pomeridiano al fine di far maturare la consapevolezza che il movimento è fondamentale mezzo di tutela e mantenimento del benessere psico-fisico e favorire l'aggregazione sociale ed il confronto costruttivo.

b. 3 – ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI sul territorio, in Italia, all'estero

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E LA TRADIZIONE CULTURALE

Una scuola aperta vive attraverso lo scambio continuo e stimolante con l'ambiente in cui è inserita e deve essere essa stessa di stimolo per il cambiamento e il rinnovamento del proprio contesto socio-culturale. Si tratta quindi di uscire dall'edificio scolastico ed entrare nei musei, nelle chiese, nei complessi monumentali maggiormente significativi della città e del territorio circostante per trovarsi immediatamente a contatto con l'arte, percepirne e conoscerne i materiali e le tecniche di realizzazione, acquisirne la complessità del linguaggio, apprezzarne in modo ottimale e stimolante le qualità estetiche e individuarne i significati legati all'ambiente storico e culturale di appartenenza.

Alla luce di tali riflessioni, negli ultimi anni sono stati predisposti dal Liceo Virgilio alcuni progetti, alla cui realizzazione hanno concorso, rendendoli concretamente fattibili, istituzioni pubbliche, scuole, enti e associazioni che hanno dato il loro apporto al lavoro della scuola con spirito di autentica collaborazione. Si tratta di Progetti che di volta in volta hanno fatto scoprire agli alunni una parte della propria città e del proprio territorio. In particolare, si è attuata a partire dall'a. s. 2005-2006 ad oggi una collaborazione con il FAI partecipando alle Giornate di Primavera. Altra collaborazione è stata avviata con l'Associazione Dimore Storiche in occasione della manifestazione "Cortili aperti a Lecce" e/o con l'Università del Salento – Dipartimento Archeologia (Progetto PON).

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Ogni anno i Licei classico e Linguistico promuovono e realizzano visite guidate a città d'arte, mostre, musei, centri di ricerca scientifica, siti archeologici e monumenti.

Obiettivi:

- documentarsi direttamente su quanto studiato a scuola;
- osservare spazi di interesse storico, artistico, scientifico, naturalistico e culturale con lo sguardo dello "studioso" e con prospettiva sistematica;
- offrire occasioni di socializzazione;
- potenziare l'esercizio linguistico;
- conoscere le caratteristiche di un territorio lontano, le consuetudini e i modi di vita.

c – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. ESABAC

Nell'anno scolastico 2010/2011 ha preso l'avvio un nuovo dispositivo educativo in vigore da una parte e dall'altra delle Alpi: l'**EsaBac** che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi a partire d' un solo esame - l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. L'Esabac è una certificazione binazionale italo-francese, rilasciata alla fine degli studi di istruzione secondaria, che consente agli allievi, italiani e francesi, di conseguire

simultaneamente due diplomi (l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese), sostenendo un solo esame. L'attuazione di questo dispositivo è stato reso possibile grazie all'accordo firmato il 24 Febbraio 2009, dal Ministro italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Mariastella Gelmini, ed il Ministro francese dell'Education Nationale, Xavier Darcos. Il Liceo Virgilio, grazie all'impegno ed alla volontà del Collegio docenti e dei Consigli di classe interessati, ha aderito a questo progetto sin dal primo periodo di sperimentazione dello stesso, avviando nell'a.s.2012/2013 una terza classe sezione Esabac proponendosi come pioniera dell'iniziativa nel Comune di Lecce, ed inserendosi in un percorso di eccellenza che, sino ad oggi, solo 40 scuole d'Italia offrono agli studenti. Le classi del Liceo Virgilio interessate da questo dispositivo sono, ancora per l'anno scolastico in corso, quelle ad indirizzo linguistico, (ma il Liceo si prepara ad avviare nuove sezioni Esabac anche nell'indirizzo del Liceo Classico.). A partire dal corrente anno scolastico, il Progetto ESABAC è passato dalla fase transitoria di sperimentazione a quella a regime (ai sensi del DM 8 febbraio 2013,n.95). Due discipline specifiche sono integrate alla preparazione dell'Esame di Stato: lingua/letteratura (4h alla settimana) ed histoire (2h alla settimana). Queste due discipline sono impartite nella lingua di Molière per gli allievi italiani e nella lingua di Dante per gli allievi francesi. Al di là dell'interesse che presenta per gli allievi il rilascio simultaneo dei due diplomi nazionali, l' EsaBac segno della fiducia reciproca tra i due paesi, ha permesso di rafforzare il partenariato tra l'Italia e la Francia nel settore dell'istruzione. Per la prima volta, le istanze decisionali dei sistemi educativi italiani e francesi hanno elaborato congiuntamente i programmi ed hanno definito le prove delle due discipline specifiche dell'EsaBac (lingua/letteratura e storia). Per le altre materie, da ambo le parti delle Alpi, gli allievi seguiranno i programmi nazionali. Il percorso EsaBac permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura del paese partner. Studieranno in modo approfondito, in una prospettiva europea ed internazionale, i contributi reciproci della letteratura italiana e della letteratura francese. Si tratta di un percorso di formazione della durata di tre anni in cui il piano di studi della scuola italiana viene integrato a partire dal primo anno del secondo biennio. Le discipline integrate sono Lingua/Letteratura Francese e Histoire e il Curricolo prevede:

- lo studio a livello approfondito della Lingua e della Letteratura francese (4 ore settimanali per l'intero triennio)

- una disciplina non linguistica insegnata in lingua francese da un docente esperto della materia, affiancato dal docente "conversateur" madrelingua (2 ore settimanali per l'intero triennio); la DNL (discipline non linguistique) è la STORIA

- L'esame di Stato in Italia è integrato con una Quarta Prova Scritta di Lingua e Letteratura Francese e di DNL (Histoire).

Nel mese di settembre gruppi di studenti motivati e selezionati sulla base del profitto e dei livelli di competenza linguistica, partecipato – insieme ai propri docenti di lingua – ad un periodo di soggiorno-studio di due settimane in Inghilterra, Francia e Spagna al fine di acquisire una certificazione esterna valida in tutta Europa.

2. PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza tra periodi di studio e lavoro è una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata e attuata dall'istituzione scolastica in collaborazione con imprese e altri enti del territorio, che assicura ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Si tratta di un modello incentrato sull'integrazione, nel curriculum dello studente, di periodi di formazione in aula e di esperienze pratiche tramite lo strumento del tirocinio. L'alternanza garantisce un più stretto raccordo tra sistema dell'istruzione e sistema produttivo, dovendosi realizzare sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica sulla base e di convenzioni con imprese e con enti pubblici e privati disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio.

Il Liceo Virgilio, cogliendo le opportunità offerte dal D.L. n. 77 del 15 aprile 2005, ha proposto, a partire dall'a. s. 2011-2012, il progetto **"ARTE IN LINGUA PER LA SCUOLA DEL FUTURO"**, che ha visto coinvolti 19 alunni della classi del Liceo Classico indirizzo Sperimentale Brocca. Il progetto si è articolato in quattro percorsi tematici che hanno incrociano, nel corso di un biennio non solo alcune discipline caratterizzanti il percorso di studi curricolare (storia dell'arte, storia, inglese, letteratura italiana, greca e latina) ma anche tematiche che di norma non sono inserite all'interno del tradizionale piano di studi, quali ad esempio l'archeologia, l'urbanistica, la storia del costume e delle tradizioni popolari, l'inglese professionale in chiave turistica applicato alla storia dell'arte e delle altre discipline afferenti al progetto (una sorta di CLIL ante litteram).

Il progetto, in collaborazione con partner esterni (Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Lecce-Museo Diocesano, Associazione Guide Turistiche Lecce, FAI Delegazione di Lecce, PERCORSI-Progettazione e visite guidate) prevede complessivamente un impegno orario di 150 ore annue, sia in orario curricolare che extracurricolare, articolate in un gruppo di ore di formazione a scuola (70 ore) un secondo gruppo di ore destinate all'attività sperimentale sul territorio o comunque presso le aziende/enti di riferimento (70 ore) ed un modulo comune di introduzione al progetto di valutazione finale (10 ore).

Gli obiettivi specifici del Progetto possono essere così sintetizzati:

- Trasmettere agli alunni l'interesse per i beni culturali
- Conoscere il proprio territorio, il suo passato e le relative testimonianze artistiche
- Avviare gli alunni alla ricerca, alla lettura ed allo studio di fonti storiche ed artistiche
- Saper comunicare le proprie conoscenze riguardanti i beni artistici in lingua straniera
- Educare gli alunni ad una gestione autonoma delle proprie conoscenze, soprattutto nell'interazione con interlocutori adulti provenienti da altri contesti culturali.

Propone inoltre un altro edificante progetto il cui indirizzo di riferimento è la valutazione degli effetti dell'inquinamento nella ricaduta sulla salute umana .

A partire dall'a. s. 2012-2013 è stato avviato un nuovo progetto Alternanza Scuola-Lavoro dal titolo: **CONOSCERE PER CAPIRE E PER CRESCERE**. In questo progetto sono state coinvolte le seguenti discipline: Scienze, Matematica, Fisica, Inglese e Storia dell'arte(degrado ed inquinamento architettonico). Il progetto tuttora in fieri ha visto coinvolti venti ragazzi delle classi 4 A e 4 B nuovo ordinamento e diverse aziende e agenzie culturali presenti sul territorio:1)ISPA-CNR di Lecce, 2)ISAC-CNR di Lecce, 3)Facoltà di BIOTECNOLOGIE- Università del Salento di Lecce, 4) Facoltà di FISICA Università del Salento di Lecce, 5) Reparto di ONCOLOGIA GERIATRICA-Ospedale "Vito Fazzi" di Lecce. Gli obiettivi specifici di progetto possono essere così sintetizzati:

- Favorire praticamente l'apprendimento di tecniche laboratoristiche e lavorative.
- L'approccio sperimentale dell'apprendimento in alternanza contribuirà a formare una mentalità scientifica negli studenti e di conseguenza una maggiore capacità critica, in grado di valutare le indagini/ricerche non sulla spinta emotiva, ma su dati ottenuti dalle misure e dalle ricerche scientifiche.
- Parlando in pubblico gli studenti miglioreranno le loro capacità linguistico-espositive, attrezzandosi con un linguaggio articolato, semplice e chiaro, necessario per una comunicazione scientifica.
- Opportunità di migliorare stili di vita, condizioni ambientali.

Nell'a. s. 2012-2013 è stato organizzato il nuovo progetto di Alternanza Scuola Lavoro dal titolo: **EDIFICHIAMO IL FUTURO CON UN LIBRO**, da realizzarsi nel triennio 2012 /2015. Individuata, sulla base del merito, la classe 3 B dell'indirizzo classico come la più idonea a partecipare a tale

progetto, sono stati selezionati 20 ragazzi, di cui sono state testate le attitudini attraverso colloqui mirati con l'orientatrice. Gli studenti, opportunamente guidati da docenti curricolari e aziende partner, opereranno nel settore editoriale per valorizzare attitudini e interessi personali, socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda. La collaborazione tra scuola e realtà aziendali permetterà agli allievi di interagire con case editrici, giornali, agenzie di comunicazione.

Gli obiettivi specifici del progetto sono :

- Saper leggere i testi cogliendone le potenzialità comunicative
- Conoscere e saper usare diversi registri linguistici in relazione alle funzioni comunicative
- Conoscere l'iter della pubblicazione di un libro nei suoi aspetti organizzativi, produttivi e finanziari
- Sapersi avvalere dei mezzi informatici per la pubblicazione di un libro

3. CLIL

Con delibera n. 47 del 20 maggio 2013, il Liceo "Virgilio" ha aderito alla "Rete dei licei Linguistici a supporto della metodologia CLIL", sottoscrivendo l'Accordo di Rete coordinato dall'ITC "Romanazzi" di Bari, Istituto Capofila della Rete Regionale dei licei linguistici a supporto della metodologia CLIL.

Nato nel 1994, il **CLIL** (*Content and Language Integrated Learning*) è un **approccio didattico di tipo immersivo** che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. Si tratta dell'insegnamento di materie diverse dalle lingue straniere – DNL- (ad esempio storia, geografia, matematica, economia, ecc.) in una lingua straniera. L'approccio CLIL ha infatti il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera che fa da target veicolare.

Viste le sue caratteristiche, il CLIL potenzia nello studente:

- Una maggiore **fiducia** nelle proprie capacità comunicative nella lingua straniera target
- Più **spendibilità** delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche
- Maggiore apertura e **disponibilità alla mobilità** nell'istruzione e nel lavoro

In Italia le prime sperimentazioni CLIL si attivano a partire dagli anni 2000, in linea con le norme sull'Autonomia Scolastica in materia di articolazione e organizzazione delle attività didattiche (D.P.R. n. 275/1999). Per quanto riguarda il Liceo Linguistico, il CLIL parte dal terzo anno nella prima lingua straniera e in quarta con la seconda lingua straniera. Il D.P.R. n. [89/2010](#) sul Nuovo Ordinamento dei Licei, art. 6, comma 2 e successive norme transitorie ha introdotto :

dallo scorso anno scolastico 2012-13

- l'insegnamento di 2 DNL in lingue straniere secondo la metodologia CLIL nei Licei Linguistici, a partire dal primo anno del secondo biennio

dal prossimo anno scolastico 2014-15

- l'insegnamento di 1 DNL in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nelle quinte classi degli Istituti Licei e Tecnici

4. INTERCULTURA

Il Liceo Virgilio, nell'ambito delle attività di promozione di una formazione interculturale, per costruire il dialogo interculturale attraverso gli scambi scolastici, sostiene le iniziative promosse da "Intercultura", inserendo nelle proprie classi studenti provenienti dall'estero e favorendo il

reinserimento di propri studenti che rientrano dopo un' esperienza di studio all' estero. In entrambi i casi viene individuato un docente tutor, che segua il ragazzo durante l' esperienza di Intercultura.

ELENCO DEI Progetti per l'anno scolastico 2013-2014

PROGETTI FINANZIATI CON IL FONDO D'ISTITUTO (POF) per l' ANNO SCOLASICO 2013-2014

DENOMINAZIONE	RESPONSABILI
"Virgilio in scena"	Prof.sse Gabriella CALOGIURI, Danila CAPOZZA
" Forma mentis: incontri seminariali e con gli autori"	Prof.sse Gabriella CALOGIURI
Progetto RIESCI	Prof. Mauro DI GENNARO
"Certamen archeologico Praenestino"	Prof.ssa Ida BLATTMANN D'AMELJ
"DBScuola/Giovani"	Prof.ssa M. Gabriella CALOGIURI
Progetto "Lauree scientifico-matematiche"	Prof. Francesco TARANTINI- Prof.ssa Luana MACI-Prof. Mauro DI GENNARO
FAI- Apprendisti Ciceroni	Prof.ssa Ida BLATTMANN D'AMELJ
Certificazione di lingua inglese livello B1.	Prof.ssa Antonella NOVIELLO
Liceo Virgilio. un ponte per il domani	Proff. sse Isabella BRACCIALE, , Danila CAPOZZA
Laboratorio di Greco "rizat",	Proff. sse Isabella BRACCIALE, , Danila CAPOZZA
Giochi enigmistici in greco e latino	Prof. ssa Danila CAPOZZA
Scrivere l'Histoire: laboratorio di scrittura della storia in lingua francese	Prof.ssa Elena DE NITTI
Progetto Cosmos seminari di Astrofisica	Proff.sse Tiziana PARLANGELI- Luana MACI
Delf scolaire B1	Prof.ssa Anna MAGGI

DENOMINAZIONE	TUTOR
CORSO 1 per la preparazione certificazione ECDL	Prof. Mauro Di Gennaro
CORSO 2 per la preparazione certificazione ECDL	Prof.ssa Annamaria Maglio
Incontro tra popoli: la cultura cinese e sviluppo globale	Prof.ssa Elena De Nitti
Incontro tra popoli: la cultura araba e i rapporti sociali	Prof. Angelo Piperno
Corso di Archeologia: la ricerca archeologica del Salento	Prof.ssa Ida Blattmann D'Amelj
Corso di scacchi	Prof. Francesco D'Elia
Corso di Giornalismo: le nuove frontiere della comunicazione	Prof. ssa Ada Donno
Corso di preparazione Certificazione FCE INGLESE-B2	Prof. Riccardo Rapanà
Corso di preparazione Certificazione DELF FRANCESE-B1	Prof.ssa Elvira Tebano
Corso di preparazione Certificazione DELE SPAGNOLO-B2	Prof.ssa Mariarosaria Teni
Preparazione al superamento Test universitari	Prof.ssa Maria Luisa Nachira

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Caratteristiche della valutazione

La valutazione è un processo di controllo/reazione, caratterizzato da diverse modalità e strumenti.

Si sviluppa in tre momenti:

Valutazione ex ante: considera i livelli di partenza e gli obiettivi prefissati rispetto alle esigenze del contesto

Valutazione in itinere: mira al controllo e alla verifica dei processi, è continua e utilizza le varie forme di verifica, misurazione e monitoraggio, consentendo, eventualmente, variazioni e correzioni dei percorsi previsti

Valutazione ex post: rappresenta il momento conclusivo dei procedimenti valutativi ed è finalizzata a render conto dell'impiego delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi, ad analizzare i fattori di successo e di insuccesso, le realizzazioni e i risultati; serve, inoltre, ad orientare la programmazione di successivi interventi.

L'attività di valutazione si ispira ai seguenti criteri :

- trasparenza, perché fondata su obiettivi esplicitati agli studenti;

- finalità formativa ed educativa, al fine di individuare gli aspetti positivi della prestazione dello studente, di attivare tempestivamente meccanismi di compensazione delle carenze.

Fasi della valutazione

1. valutazione formativa volta a verificare il graduale e costante processo di crescita e di formazione in relazione agli obiettivi educativi e didattici stabiliti. E' un momento di riflessione per l'intero Consiglio di Classe, che stabilisce nuove strategie metodologiche.
2. valutazione "sommativa", a conclusione di una unità di lavoro, oggettiva e finalizzata a verificare le conoscenze acquisite e il grado di apprendimento.
3. valutazione finale, a conclusione del percorso scolastico in due quadrimestri .
4. valutazione delle competenze di base alla fine del 1° biennio.

MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per il profitto saranno valutate le seguenti voci:

- conoscenze
- utilizzazione delle conoscenze (abilità e competenze)

Sono condivisi i seguenti criteri

a) numero minimo d'interrogazioni e di compiti in classe per quadrimestre:

-interrogazioni orali: da due a quattro per quadrimestre

-compiti in classe: da due a quattro per quadrimestre

-simulazione della terza prova: due nell'ultimo anno.

b) gli alunni assenti durante i compiti in classe possono chiedere al docente il recupero degli stessi, che verrà deciso dal docente tenendo presente i motivi dell'assenza e altre ragioni che possono giustificare il recupero, che comunque avverrà nelle forme e nei tempi decisi dal docente.

c) la correzione dei compiti avviene utilizzando griglie comuni condivise e approvate collegialmente.

d) i compiti scritti sono documenti amministrativi ufficiali della scuola; vanno consegnati in presidenza subito dopo averli portati a conoscenza degli alunni.

e) le valutazioni intermedie, confrontate in sede di consiglio di classe, devono essere tempestivamente e regolarmente comunicate alle famiglie, in caso di esiti insufficienti.

f) in sede di scrutinio finale, in presenza di una sola prova scritta o orale, tenendo presente che un solo elemento di giudizio non è congruo per una valutazione di tipo sommativo, il voto finale viene deliberato considerando lo sviluppo della preparazione complessiva dell'allievo nel corso dell'intero anno scolastico, sulla base degli elementi specifici di valutazione in possesso del consiglio di classe.

In ogni fase della valutazione si prendono in considerazione:

-frequenza assidua delle lezioni

-partecipazione attenta e attiva

-impegno profuso

-congruo numero di prove effettuate durante tutto l'anno scolastico

-progressione rispetto ai livelli di partenza

-valutazione complessiva delle conoscenze e competenze acquisite

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E/O ATTIVITA' ALTERNATIVE

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica sono attivate delle attività alternative facoltative.

Per gli alunni dell'indirizzo Classico, che frequentano la sede centrale, l'attività alternativa consisterà nell'archiviazione dei dati della biblioteca in formato elettronico. Per gli alunni del linguistico l'attività alternativa consisterà nel seguire lezioni o recuperi di varie discipline: Storia e Filosofia; lingua inglese e Storia. Saranno comunicate alle famiglie le suddette attività.

LA VALUTAZIONE NELLO SCRUTINIO FINALE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (CRITERI APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI)

Il Collegio Docenti, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente (O.M. 90/2001; O.M. 92/2007; D.M. 80/2007; D.M. 139/2007; Legge n. 1/2007 ; Circ. n. 12 del 2 febbraio 2009) ha stabilito che il Consiglio di Classe, con la sola presenza dei docenti, procede alla valutazione finale secondo le modalità e gli strumenti precedentemente indicati.

La proposta di voto terrà conto anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio , nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Il voto è espresso con riferimento alla scala di valutazione dall'1 al 10.

Il Consiglio di Classe, sulla base di tutti gli elementi in suo possesso, valuta la proposta di voto e stabilisce il voto da assegnare.

Sulla base dei voti assegnati il Consiglio di Classe, per ciascun alunno, delibera:

-l'ammissione alla classe successiva;

-la non ammissione alla classe successiva;

-la sospensione del giudizio.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni, nei confronti dei quali il Consiglio di Classe abbia espresso, allo scrutinio finale, una valutazione positiva con votazione non inferiore a 6/10 in tutte le materie.

Per gli alunni che in sede di scrutinio finale presentino **valutazioni non sufficienti** (voto inferiore a sei) in una o più discipline, il Consiglio di Classe valuta la possibilità che l'alunno raggiunga gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate prima dell'inizio del nuovo anno scolastico mediante studio personale svolto autonomamente o frequenza di appositi interventi di recupero (compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate alla scuola).

In questi casi il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi riscontrati, a predisporre le attività di recupero per gli alunni che dovranno frequentare gli appositi corsi e fornisce le indicazioni sulle carenze e sulle modalità organizzative per gli alunni per i quali è previsto lo studio personale svolto autonomamente.

La famiglia dello studente, per il quale è sospeso il giudizio, riceverà, subito dopo le operazioni di scrutinio, una comunicazione del Dirigente Scolastico con le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, i voti proposti in sede di scrutinio, un resoconto sulle carenze nella preparazione dell'alunno e sulle necessità di integrazione, gli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze (modalità e tempi).

I genitori degli alunni per i quali è sospeso il giudizio, che non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, devono comunicarlo alla scuola stessa.

Gli studenti, per i quali in sede di scrutinio finale è stato sospeso il giudizio, hanno l'obbligo di sottoporsi alle prove di verifica volte ad accertare l'avvenuto recupero delle carenze riscontrate **(D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007, art. 5) .**

Le verifiche si effettueranno possibilmente prima della fine dell'anno scolastico 2013/14 (entro il 31 agosto 2014)

Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che:

-in sede di scrutinio finale presentino insufficienze diffuse quantitativamente e/o qualitativamente rilevanti nel quadro disciplinare della classe e/o comunque presentino una situazione di profitto tale da fare ritenere al consiglio di Classe utile per l'alunno ripetere l'anno scolastico.

-con giudizio sospeso, in sede di formulazione del giudizio finale, non abbiano adeguatamente recuperato le carenze in una o più discipline in cui era stato sospeso il giudizio.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli studenti è richiesta la frequenza di almeno tre quarti delle lezioni. Per casi eccezionali il Collegio dei Docenti stabilisce di demandare ai singoli Consigli di Classe motivate deroghe al suddetto limite.

Interventi di recupero

Gli eventuali interventi di recupero da attivarsi dopo lo scrutinio finale si concludono con una apposita verifica il cui esito positivo certifica l'avvenuto superamento delle carenze disciplinari. La valutazione dell'intervento di recupero tiene conto anche della qualità del lavoro individuale svolto dallo studente, secondo le indicazioni di studio dategli dal docente, propedeutiche al corso di recupero. Gli studenti potranno avvalersi delle iniziative di recupero e sostegno eventualmente attivate dall'Istituto. Al fine dell'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe potrà tenere conto della partecipazione e dell'impegno degli alunni.

Ammissione agli esami di maturità

Per i criteri di ammissione agli esami di maturità si rimanda all'art. 51, TITOLO VII, del Regolamento di ISTITUTO .

Criteri per l'attribuzione del voto in condotta approvati dal collegio dei docenti

(D.L. 1/9/2008, n. 137 convertito dalla Legge 30/10/2008, n. 169 e DPR 12/06/2009 n.122)

Il voto in condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe in base ai seguenti criteri:

- frequenza delle lezioni e puntualità;
- rispetto del regolamento di disciplina;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- collaborazione con insegnanti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici;
- rispetto dei luoghi, degli oggetti e delle persone

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

Voto (in decimi)	Descrittori
10	<p>Frequenza assidua e puntualità rispettata, percentuale di assenze inferiore o uguale al 5% del monte orario</p> <p>Scrupoloso e diligente rispetto del regolamento di Istituto</p> <p>Regolare, serio e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche</p> <p>Ruolo attivo e collaborativo/propositivo all'interno del dialogo educativo</p> <p>Rispetto ineccepibile degli impegni e comportamento spiccatamente pro-sociale</p> <p>Rispetto costante e puntuale degli altri e dell'istituzione scolastica</p>
9	<p>Frequenza assidua e puntualità rispettata, percentuale di assenze superiore al 5% ed inferiore o uguale al 10% del monte orario</p> <p>Attento rispetto del regolamento di Istituto</p> <p>Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche</p> <p>Ruolo attivo e collaborativo all'interno del dialogo educativo</p> <p>Rispetto degli impegni e comportamento collaborativo</p> <p>Rispetto costante degli altri e dell'istituzione scolastica</p>
8	<p>Frequenza non sempre assidua, puntualità occasionalmente non rispettata, percentuale di assenze superiore al 10% ed inferiore o uguale al 15% del monte orario</p> <p>Rispetto del regolamento di Istituto</p> <p>Regolare e sostanziale svolgimento delle consegne scolastiche</p> <p>Ruolo ricettivo nel dialogo educativo</p> <p>Rispetto degli impegni scolastici</p> <p>Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.</p>
7 ₁	<p>Frequenza connotata da alcune assenze e ritardi, puntualità spesso non rispettata, percentuale di assenze superiore al 15% ed inferiore o uguale al 20% del monte orario</p> <p>Sporadici episodi di infrazione del Regolamento di Istituto, con richiami verbali</p> <p>Lievi e isolate mancanze ai doveri di diligenza e di rispetto delle consegne</p> <p>Scarsa collaborazione e ruolo poco costruttivo nel dialogo educativo</p> <p>Rispetto sostanziale degli impegni scolastici</p> <p>Rispetto nel complesso adeguato nei confronti degli altri e dell'istituzione scolastica</p>
6 ₁	<p>Frequenza irregolare e/o abitudine al ritardo, percentuale di assenze superiore al 20% ed inferiore o uguale al 25% del monte orario</p> <p>Infrazioni non particolarmente gravi al Regolamento di Istituto e lievi sanzioni disciplinari</p> <p>Rispetto saltuario delle consegne</p> <p>Disturbo durante le lezioni; collaborazione occasionale e spesso improduttiva</p> <p>Rispetto degli impegni non sempre adeguato</p> <p>Rispetto nel complesso adeguato, se pur con lievi e occasionali mancanze, nei confronti degli altri e dell'istituzione scolastica.</p>
5 ₁	<p>Frequenza saltuaria, abitudine al ritardo e/o ad assenze reiterate e non giustificate, superiori al 25% del monte orario</p> <p>Violazioni al Regolamento di Istituto e importanti sanzioni disciplinari</p> <p>Mancato rispetto delle consegne</p> <p>Grave disturbo del regolare svolgimento delle attività; atteggiamento arrogante, spavaldo, antisociale</p> <p>Frequente mancanza di rispetto degli impegni</p>

	Episodi di infrazione del regolamento di disciplina afferenti il rispetto di luoghi, delle persone e degli oggetti; mancanze non occasionali nei confronti degli altri e dell'istituzione scolastica.
4-1 ₁	Consolidata abitudine al ritardo e/o ad assenze reiterate e non giustificate, superiori al 25% del monte orario Gravi e reiterate violazioni al Regolamento di Istituto e gravi sanzioni disciplinari Reiterazione di comportamenti scorretti e irresponsabili nelle consegne Grave e continuato disturbo del regolare svolgimento delle attività; atteggiamento arrogante, aggressivo e violento Assoluta mancanza di rispetto degli impegni Gravi episodi di infrazione del Regolamento di disciplina con gravi danni ai luoghi, alle persone e alle attrezzature. Infrazione del Codice Penale (Il voto è attribuito proporzionalmente all'infrazione commessa)

Il Consiglio di classe attribuisce i voti dando uguale peso a tutti i descrittori.

Il Consiglio di classe in base ai descrittori precedenti avrà potere discrezionale nella scelta di attribuzione del voto 4 o dell'1 in condotta.

I ritardi e le uscite anticipate vanno cumulate e cinque corrispondono ad un giorno di assenza.

Nelle valutazioni intermedie la percentuale di assenze del monte orario deve essere rapportata al periodo in esame, in quelle finale al periodo intero.

Il **rispetto del regolamento di Istituto** va inteso nell'osservanza dei doveri in esso contenuti, ad esempio: disciplina, puntualità nella consegna delle giustifiche, cura e rispetto delle suppellettili e attrezzature, pulizia dei locali, divieto di fumo ed uso del cellulare, etc.

1 Quanto ai voti da 7 a 1, la presenza di almeno un descrittore determina l'attribuzione del voto associato nella griglia.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO (Approvati dal Collegio docenti del 1°28/11/2013)

I valori del credito vanno sommati al minimo della banda di oscillazione prevista per la media ottenuta dallo studente.

TABELLA A					
(D.M. 99 del 16 dicembre 2009)					
(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 4272007)					
CREDITO SCOLASTICO					
	M = 6	6 < M ≤ 7	7 < M ≤ 8	8 < M ≤ 9	9 < M ≤ 10
1° anno	3 – 4	4 – 5	5 – 6	6 – 7	7 – 8
2° anno	3 – 4	4 – 5	5 – 6	6 – 7	7 – 8
3° anno	4 – 5	5 – 6	6 – 7	7 – 8	8 – 9
Fattori che concorrono all' attribuzione dei crediti					
Profitto (6 < M ≤ 10)					
CRITERI					CREDITO
Se la parte decimale della Media è inferiore a 0.5					0.0
Se la parte decimale della Media è uguale o superiore a 0.5 (da 0,5 a 00)					0.2
Frequenza					
CRITERI					CREDITO
Numero di assenze > 20 (frequenza irregolare)					0.0
Numero di assenze maggiore di 10 e minore o uguale a 20 (frequenza regolare)					0.1
Numero di assenze ≤ 10 (frequenza assidua)					0.2
Partecipazione al dialogo educativo: Interesse e Impegno					
CRITERI					CREDITO
Interesse e impegno non adeguati. Partecipazione non attiva					0.0
Interesse e impegno adeguati. Partecipazione attiva.					0.1
Interesse spiccato. Impegno continuo e tenace. Partecipazione costruttiva e proficua					0,2
Insegnamento della religione cattolica/ attività alternative					
Giudizio positivo					<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Attività extracurricolari attivate dal liceo (POF e PON)					
CRITERI (il punteggio massimo attribuibile è 0.2)					CREDITO
Nessuna attività					0.0
Frequenza di un'attività POF/PON					0.1
Frequenza di due o più attività POF/PON. Progetto Alternanza Scuola Lavoro					0.2
Credito formativo- attività esterne al Liceo (vedi tabella allegata)					
CRITERI (il punteggio massimo attribuibile è 0.2)					CREDITO
Nessuna attività					0.0
Frequenza di un'attività o conseguimento di ECDL (4 moduli), frequenza Conservatorio. Per l'indirizzo classico: certificazioni linguistiche, non relative alla lingua inglese, inferiori al livello B1. Per l'indirizzo classico e linguistico: certificazioni linguistiche di livello B1					0.1
Due o più attività o conseguimento di ECDL (7 moduli), esami di Conservatorio. Certificazioni linguistiche di livello B2 o superiore.					0.2

CREDITO FORMATIVO - TABELLA

Ambito esperienza	Attività svolta
<u>Attività culturali</u>	Frequenza di corsi di lingue straniere svolti all'estero o presso sedi italiane di scuole straniere Frequenza di seminari
	Partecipazione con successo (1°, 2°, 3° classificato) a concorsi promossi dal MIUR o da enti pubblici
	Pubblicazioni di volumi o di articoli -saggio su riviste anche on line
<u>Area informatica</u>	Conseguimento della certificazione ECDL (4 o 7 moduli)
<u>Attività artistiche</u>	Frequenza o superamento di esami presso il Conservatorio Frequenza di scuole musicali , di laboratori teatrali, di corsi di danza con attestato e/o superamento di esami finali
<u>Formazione professionale</u>	Frequenza di corsi avanzati presso enti regionali autorizzati a rilasciare certificazioni; attività lavorativa continuativa di almeno un mese con retribuzione e contributi a termini di legge
<u>Volontariato e solidarietà</u>	Assistenza anziani, assistenza diversamente abili, protezione civile C.R.I., Associazione Scout, attività per la protezione dell'ambiente presso associazioni riconosciute
<u>Sport</u>	Attività sportiva individuale o di squadra continuativa con società riconosciute dal CONI con durata minima di un anno; Partecipazione con successo (1°, 2°, 3° classificato) a gare ufficiali promosse da società riconosciute dal CONI

Note:

- Il credito conseguibile con la partecipazione ad un progetto POF o PON sarà attribuito se la frequenza all'attività prevista è pari ad almeno il 75% del totale delle ore effettuate.
- Tutte le attività esterne al Liceo, frequentate per almeno 30 ore, devono essere adeguatamente certificate.
- Le certificazioni linguistiche hanno valore permanente ma sono valutabili per una sola volta.
- I corsi di lingua svolti all'estero devono riferirsi all'a. s. 2012-2013 (1 settembre 2012 - 31 agosto 2013); i corsi di lingua svolti in Italia devono riferirsi all'a. s. in corso.
- Il conseguimento delle certificazioni annulla il credito conseguibile con la sola frequenza del corso di preparazione al conseguimento delle stesse.
- Il valore del credito va sommato al minimo della banda di oscillazione prevista per la media ottenuta dallo studente.
- La somma va arrotondata per eccesso se la sua parte decimale risulta ≥ 0.5 . In caso contrario va approssimata per difetto.
- In presenza di una frazione di media uguale o maggiore di 0,5 automaticamente lo studente acquisisce il valore massimo della banda.

SCALA DI VALUTAZIONE

AREA DEI VOTI		FASCE DI LIVELLO
10	<u>Rendimento eccellente</u>	<ul style="list-style-type: none"> profondità dei concetti esposti ampiezza dei temi trattati collegamenti interdisciplinari
9	<u>Rendimento ottimo</u>	<ul style="list-style-type: none"> lavori completi assenza di errori di ogni genere buone capacità di organizzazione e collegamento
8	<u>Rendimento buono</u>	<ul style="list-style-type: none"> conoscenze approfondite e sicurezza espositiva assenza di errori concettuali
7	<u>Rendimento discreto</u>	<ul style="list-style-type: none"> collegamenti trasversali sicurezza nelle conoscenze e nelle applicazioni discrete competenze e capacità di collegamenti trasversali
6	<u>Rendimento sufficiente</u>	<ul style="list-style-type: none"> acquisizione degli elementi essenziali capacità di procedere nelle applicazioni pur con qualche lieve incertezza
5	<u>Rendimento non sufficiente</u> <u>Mediocre</u>	<ul style="list-style-type: none"> mancata acquisizione di alcuni elementi essenziali conseguente difficoltà di procedere nelle applicazioni presenza di errori non gravi
4	<u>Rendimento insufficiente</u>	<ul style="list-style-type: none"> acquisizioni rare e frammentarie difficoltà di connessione impossibilità di procedere nelle applicazioni a causa di gravi e frequenti errori
3 – 1	<u>Rendimento assolutamente insufficiente</u>	<ul style="list-style-type: none"> totale mancanza di acquisizione gravissime carenze di connessione e di applicazione

Disciplina delle assenze

- Nel collegio dei docenti sono stati definiti e approvati i criteri per la valutazione delle assenze che includono anche i motivi di deroga delle stesse (vedi allegati).

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Il Collegio docenti ha approvato le seguenti griglie comuni per una valutazione trasparente, omogenea e condivisa di conoscenze, competenze, abilità:

ITALIANO (BIENNIO E TRIENNIO), LATINO (BIENNIO e TRIENNIO), GRECO (BIENNIO e TRIENNIO), MATEMATICA, FISICA, INGLESE, TERZA PROVA, PROVA ASSIMILABILE ALLA TERZA PROVA, PROVA STRUTTURATA, PROVA ORALE e relativa tabella di conversione in quindicesimi

TABELLA DI CONVERSIONE IN QUINDICESIMI

VOTO in decimi	VOTO in quindicesimi
1-3	5
4	6
4,5	7
5	8
5,5	9
6	10
6,5	11
7	12
8	13
9	14
10	15

**LICEO CLASSICO STATALE
"VIRGILIO"
L E C C E**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI LINGUA ITALIANA

Approvata dal Collegio dei Docenti in data 28/11/2013

Tema di ordine generale

CLASSE _____ SEZIONE _____ INDIRIZZO _____

ALUNNO/A _____

DATA ____/____/20__

Prof _____

OBIETTIVI e INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	VOTO	
	PRODUZIONE			
CONOSCENZE Conoscenza dell'argomento e del quadro di riferimento (fatti, eventi, situazioni, problemi)	del tutto errata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	incerta, incompleta e/o lacunosa	insufficiente	4	
	parziale e/o incerta	mediocre	5	
	accettabile	sufficiente	6	
	quasi esauriente, lineare	discreto	7	
	esauriente e puntuale,	buono	8	
	sicura, approfondita, completa	ottimo	9	
	rigorosa ed approfondita	eccellente	10	
COMPETENZE Produzione di un tema pertinente, coeso, efficace e originale, elaborato in modo critico, completo e articolato con valide argomentazioni e giudizi di valore	molto scarsa o nulla	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	confusa, lacunosa e/o disorganica	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	attendibile e coerente	sufficiente	6	
	lineare, nel complesso efficace	discreto	7	
	articolata ed efficace	buono	8	
	rigorosa e persuasiva	ottimo	9	
	rigorosa, originale e persuasiva	eccellente	10	
ABILITA' Analisi della traccia, raccolta e organizzazione delle informazioni, ideazione e stesura. Correttezza ortografica e morfosintattica; proprietà lessicale (utilizzo di un linguaggio adeguato alla tipologia) e cura formale; revisione e presentazione grafica	del tutto inadeguata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	inadeguata	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	accettabile	sufficiente	6	
	corretta	discreto	7	
	sicura	buono	8	
	completa	ottimo	9	
	efficace, autonoma e completa	eccellente	10	
TOTALE			_____ = _____	

**LICEO CLASSICO STATALE
"VIRGILIO"
L E C C E**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI LINGUA ITALIANA
Approvata dal Collegio dei Docenti in data 28/11/2013

Tema di ordine generale (triennio)

CLASSE _____ SEZIONE _____ INDIRIZZO _____

ALUNNO/A _____

OBIETTIVI e INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	VOTO	
	PRODUZIONE			
CONOSCENZE Conoscenza dell'argomento e del quadro di riferimento (fatti, eventi, situazioni, problemi)	del tutto errata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	incerta, incompleta e/o lacunosa	insufficiente	4	
	parziale e/o incerta	mediocre	5	
	accettabile	sufficiente	6	
	quasi esauriente, lineare	discreto	7	
	esauriente e puntuale,	buono	8	
	sicura, approfondita, completa	ottimo	9	
	rigorosa ed approfondita	eccellente	10	
COMPETENZE Produzione di un tema pertinente, coeso, efficace e originale, elaborato in modo critico, completo e articolato con valide argomentazioni e giudizi di valore	molto scarsa o nulla	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	confusa, lacunosa e/o disorganica	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	attendibile e coerente	sufficiente	6	
	lineare, nel complesso efficace	discreto	7	
	articolata ed efficace	buono	8	
	rigorosa e persuasiva	ottimo	9	
	rigorosa, originale e persuasiva	eccellente	10	
ABILITA' Analisi della traccia, raccolta e organizzazione delle informazioni, ideazione e stesura. Correttezza ortografica e morfosintattica; proprietà lessicale (utilizzo di un linguaggio adeguato alla tipologia) e cura formale; revisione e presentazione grafica	del tutto inadeguata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	inadeguata	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	accettabile	sufficiente	6	
	corretta	discreto	7	
	sicura	buono	8	
	completa	ottimo	9	
	efficace, autonoma e completa	eccellente	10	
TOTALE _____ = _____				

DATA ____/____/20__

Prof. _____

**LICEO CLASSICO STATALE
"VIRGILIO"
LECCE**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI LINGUA ITALIANA
Approvata dal Collegio dei Docenti in data 28/11/2013

Analisi del testo (biennio)

CLASSE _____ SEZIONE _____ INDIRIZZO _____

ALUNNO/A _____

DATA ____/____/20__

OBIETTIVI e INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	VOTO	
	PRODUZIONE			
CONOSCENZE Conoscenza del pensiero dell'autore e del genere letterario; delle caratteristiche formali e strutturali del testo	del tutto errata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	incerta, incompleta e/o lacunosa	insufficiente	4	
	parziale e/o incerta	mediocre	5	
	accettabile	sufficiente	6	
	quasi esauriente, lineare	discreto	7	
	esauriente e puntuale,	buono	8	
	sicura, approfondita, completa	ottimo	9	
rigorosa ed approfondita	eccellente	10		
COMPETENZE Comprensione del testo nella sua globalità e nei suoi diversi aspetti; interpretazione delle informazioni contenute nel testo; approfondimento	molto scarsa o nulla	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	confusa, lacunosa e/o disorganica	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	attendibile e coerente	sufficiente	6	
	lineare, nel complesso efficace	discreto	7	
	articolata ed efficace	buono	8	
	rigorosa e persuasiva	ottimo	9	
rigorosa, originale e persuasiva	eccellente	10		
ABILITA' Individuazione delle strutture essenziali del testo poetico e narrativo; Correttezza ortografica e morfosintattica; proprietà lessicale (utilizzo di un linguaggio adeguato alla tipologia); coerenza e coesione (organizzazione e sviluppo dei contenuti); revisione e presentazione grafica	del tutto inadeguata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	inadeguata	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	accettabile	sufficiente	6	
	corretta	discreto	7	
	sicura	buono	8	
	completa	ottimo	9	
	efficace, autonoma e completa	eccellente	10	
TOTALE			_____ = _____	

Prof. _____

**LICEO CLASSICO STATALE
"VIRGILIO"
L E C C E**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI LINGUA ITALIANA

Approvata dal Collegio dei Docenti in data 28 /11/2013

Analisi del testo (triennio)

CLASSE _____ SEZIONE _____ INDIRIZZO _____

ALUNNO/A _____

OBIETTIVI e INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	VOTO	
	PRODUZIONE			
CONOSCENZE Conoscenza del pensiero e della poetica degli autori; delle coordinate storiche e della corrente letteraria; delle caratteristiche formali e strutturali del testo	del tutto errata	gravemente insufficiente	1 - 3	
	incerta, incompleta e/o lacunosa	insufficiente	4	
	parziale e/o incerta	mediocre	5	
	accettabile	sufficiente	6	
	quasi esauriente, lineare	discreto	7	
	esauriente e puntuale,	buono	8	
	sicura, approfondita, completa	ottimo	9	
	rigorosa ed approfondita	eccellente	10	
COMPETENZE Comprensione del testo nella sua globalità e nei suoi diversi aspetti; interpretazione ed elaborazione critica delle informazioni contenute nel testo; contestualizzazione del pensiero, della poetica sotto il profilo storico-culturale ed artistico-letterario	molto scarsa o nulla	gravemente insufficiente	1 - 3	
	confusa, lacunosa e/o disorganica	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	attendibile e coerente	sufficiente	6	
	lineare, nel complesso efficace	discreto	7	
	articolata ed efficace	buono	8	
	rigorosa e persuasiva	ottimo	9	
	rigorosa, originale e persuasiva	eccellente	10	
ABILITA' Individuazione e analisi delle strutture del testo poetico e narrativo; Correttezza ortografica e morfosintattica; proprietà lessicale (utilizzo di un linguaggio adeguato alla tipologia); coerenza e coesione (organizzazione e sviluppo dei contenuti); revisione e presentazione grafica	del tutto inadeguata	gravemente insufficiente	1 - 3	
	inadeguata	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	accettabile	sufficiente	6	
	corretta	discreto	7	
	sicura	buono	8	
	completa	ottimo	9	
	efficace, autonoma e completa	eccellente	10	
TOTALE _____ = _____				

Prof. _____

DATA ____/____/____

**LICEO CLASSICO STATALE
"VIRGILIO"
L E C C E**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI LINGUA ITALIANA
Approvata dal Collegio dei Docenti in data 28/11/2013

Articolo di giornale (Biennio)

CLASSE _____ SEZIONE _____ INDIRIZZO _____

ALUNNO/A _____

DATA ____/____/20__

OBIETTIVI e INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	VOTO	
	PRODUZIONE			
CONOSCENZE Conoscenza dell'argomento e del quadro di riferimento (dati, fatti, situazioni, problematiche, documenti); conoscenza delle caratteristiche di un testo ad uso giornalistico.	del tutto errata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	incerta, incompleta e/o lacunosa	insufficiente	4	
	parziale e/o incerta	mediocre	5	
	accettabile	sufficiente	6	
	quasi esauriente, lineare	discreto	7	
	esauriente e puntuale,	buono	8	
	sicura, approfondita, completa	ottimo	9	
	rigorosa ed approfondita	eccellente	10	
COMPETENZE Produzione di articoli di giornale di varia tipologia pertinenti, coesi, efficaci e originali	molto scarsa o nulla	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	confusa, lacunosa e/o disorganica	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	attendibile e coerente	sufficiente	6	
	lineare, nel complesso efficace	discreto	7	
	articolata ed efficace	buono	8	
	rigorosa e persuasiva	ottimo	9	
	rigorosa, originale e persuasiva	eccellente	10	
ABILITA' Analisi, utilizzazione, interpretazione, elaborazione dei documenti; impostazione e produzione dell'elaborato secondo le indicazioni date. Correttezza ortografica e morfosintattica; proprietà lessicale; utilizzo di convenzioni e usi giornalistici; revisione e presentazione grafica	del tutto inadeguata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	inadeguata	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	accettabile	sufficiente	6	
	corretta	discreto	7	
	sicura	buono	8	
	completa	ottimo	9	
		efficace, autonoma e completa	eccellente	

TOTALE _____ = _____

Prof. _____

**LICEO CLASSICO STATALE
"VIRGILIO"
LECCE**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI LINGUA ITALIANA

Approvata dal Collegio dei Docenti in data 28/11/2013

Articolo di giornale (Triennio)

CLASSE _____ SEZIONE _____ INDIRIZZO _____

ALUNNO/A _____

DATA ____/____/20____

OBIETTIVI e INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	VOTO	
	PRODUZIONE			
CONOSCENZE Conoscenza dell'argomento e del quadro di riferimento (dati, fatti, situazioni, problematiche, documenti); conoscenza delle strutture, delle procedure relative alla produzione di un testo ad uso giornalistico	del tutto errata	gravemente insufficiente	1 - 3	
	incerta, incompleta e/o lacunosa	insufficiente	4	
	parziale e/o incerta	mediocre	5	
	accettabile	sufficiente	6	
	quasi esauriente, lineare	discreto	7	
	esauriente e puntuale,	buono	8	
	sicura, approfondita, completa	ottimo	9	
	rigorosa ed approfondita	eccellente	10	
COMPETENZE Produzione di articoli di giornale di varia tipologia pertinenti, coesi, efficaci ed elaborati in modo critico ed originale	molto scarsa o nulla	gravemente insufficiente	1 - 3	
	confusa, lacunosa e/o disorganica	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	attendibile e coerente	sufficiente	6	
	lineare, nel complesso efficace	discreto	7	
	articolata ed efficace	buono	8	
	rigorosa e persuasiva	ottimo	9	
	rigorosa, originale e persuasiva	eccellente	10	
ABILITA' Analisi, utilizzazione, interpretazione, elaborazione dei documenti; impostazione e produzione dell'elaborato secondo le indicazioni date, entro una struttura complessa e originale. Correttezza ortografica e morfosintattica; proprietà lessicale; utilizzo di convenzioni e usi giornalistici; revisione e presentazione grafica	del tutto inadeguata	gravemente insufficiente	1 - 3	
	inadeguata	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	accettabile	sufficiente	6	
	corretta	discreto	7	
	sicura	buono	8	
	completa	ottimo	9	
	efficace, autonoma e completa	eccellente	10	
TOTALE _____ = _____				

DATA ____/____/____

Prof. _____

**LICEO CLASSICO STATALE
"VIRGILIO"
LECC E**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI LINGUA ITALIANA

Approvata dal Collegio dei Docenti in data 28/11/2013

Saggio breve(biennio)

CLASSE _____ SEZIONE _____ INDIRIZZO _____

ALUNNO/A _____

DATA ____/____/20__

OBIETTIVI e INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	VOTO	
	PRODUZIONE			
CONOSCENZE Conoscenza dell'argomento e del quadro di riferimento generale in cui esso si inserisce; conoscenza delle caratteristiche del testo.	del tutto errata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	incerta, incompleta e/o lacunosa	insufficiente	4	
	parziale e/o incerta	mediocre	5	
	accettabile	sufficiente	6	
	quasi esauriente, lineare	discreto	7	
	esauriente e puntuale,	buono	8	
	sicura, approfondita, completa	ottimo	9	
	rigorosa ed approfondita	eccellente	10	
COMPETENZE Produzione di saggi brevi di varia tipologia pertinenti, coesi, efficaci e originali, con argomentazione articolata e personale	molto scarsa o nulla	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	confusa, lacunosa e/o disorganica	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	attendibile e coerente	sufficiente	6	
	lineare, nel complesso efficace	discreto	7	
	articolata ed efficace	buono	8	
	rigorosa e persuasiva	ottimo	9	
	rigorosa, originale e persuasiva	eccellente	10	
ABILITA' Analisi, utilizzazione, interpretazione ed elaborazione dei documenti; impostazione e produzione dell'elaborato secondo le indicazioni date, entro una struttura semplice. Correttezza ortografica e morfosintattica; proprietà lessicale; utilizzo di registri linguistici; revisione e presentazione grafica	del tutto inadeguata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	inadeguata	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	accettabile	sufficiente	6	
	corretta	discreto	7	
	sicura	buono	8	
	completa	ottimo	9	
		efficace, autonoma e completa	eccellente	
TOTALE _____ = _____				

Prof. _____

**LICEO CLASSICO STATALE
"VIRGILIO"
L E C C E**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI LINGUA ITALIANA
Approvata dal Collegio dei Docenti in data 28/11/2013

Saggio breve(Triennio)

CLASSE _____ SEZIONE _____ INDIRIZZO _____

ALUNNO/A _____

OBIETTIVI e INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	VOTO	
	PRODUZIONE			
CONOSCENZE Conoscenza dell'argomento e del quadro di riferimento generale in cui esso si inserisce; conoscenza delle strutture e delle procedure relative alla produzione del testo	del tutto errata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	incerta, incompleta e/o lacunosa	insufficiente	4	
	parziale e/o incerta	mediocre	5	
	accettabile	sufficiente	6	
	quasi esauriente, lineare	discreto	7	
	esauriente e puntuale,	buono	8	
	sicura, approfondita, completa	ottimo	9	
	rigorosa ed approfondita	eccellente	10	
COMPETENZE Produzione di saggi brevi di varia tipologia pertinenti, coesi, efficaci e originali, con argomentazione critica e articolata e con apporti personali	molto scarsa o nulla	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	confusa, lacunosa e/o disorganica	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	attendibile e coerente	sufficiente	6	
	lineare, nel complesso efficace	discreto	7	
	articolata ed efficace	buono	8	
	rigorosa e persuasiva	ottimo	9	
	rigorosa, originale e persuasiva	eccellente	10	
ABILITA' Analisi, utilizzazione, interpretazione ed elaborazione dei documenti; impostazione e produzione dell'elaborato secondo le indicazioni date, entro una struttura complessa e originale. Correttezza ortografica e morfosintattica; proprietà lessicale; utilizzo di registri linguistici efficaci; revisione e presentazione grafica	del tutto inadeguata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	inadeguata	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	accettabile	sufficiente	6	
	corretta	discreto	7	
	sicura	buono	8	
	completa	ottimo	9	
	efficace, autonoma e completa	eccellente	10	
TOTALE _____ = _____				

DATA ____/____/20____

Prof. _____

**LICEO CLASSICO STATALE
"VIRGILIO"
LECCE**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI LINGUA ITALIANA

Approvata dal Collegio dei Docenti in data 28/11/2013

Tema di argomento storico (biennio)

CLASSE _____ SEZIONE _____ INDIRIZZO _____

ALUNNO/A _____

DATA ____/____/20__

OBIETTIVI e INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	VOTO	
	PRODUZIONE			
CONOSCENZE Conoscenza dell'argomento, del quadro di riferimento e delle caratteristiche del testo	del tutto errata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	incerta, incompleta e/o lacunosa	insufficiente	4	
	parziale e/o incerta	mediocre	5	
	accettabile	sufficiente	6	
	quasi esauriente, lineare	discreto	7	
	esauriente e puntuale,	buono	8	
	sicura, approfondita, completa	ottimo	9	
rigorosa ed approfondita	eccellente	10		
COMPETENZE Produzione di un tema storico pertinente, coeso, efficace e originale, elaborato in modo completo e articolato	molto scarsa o nulla	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	confusa, lacunosa e/o disorganica	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	attendibile e coerente	sufficiente	6	
	lineare, nel complesso efficace	discreto	7	
	articolata ed efficace	buono	8	
	rigorosa e persuasiva	ottimo	9	
rigorosa, originale e persuasiva	eccellente	10		
ABILITA' Analisi della traccia, raccolta e organizzazione delle informazioni, ideazione e stesura. Correttezza ortografica e morfosintattica; proprietà lessicale (utilizzo di un linguaggio adeguato alla tipologia); revisione e presentazione grafica	del tutto inadeguata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	inadeguata	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	accettabile	sufficiente	6	
	corretta	discreto	7	
	sicura	buono	8	
	completa	ottimo	9	
	efficace, autonoma e completa	eccellente	10	
TOTALE			_____ = _____	

Prof. _____

**LICEO CLASSICO STATALE
“VIRGILIO”
L E C C E**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI LINGUA ITALIANA
Approvata dal Collegio dei Docenti in data 28/11/2013

Tema di argomento storico (triennio)

CLASSE _____ SEZIONE _____ INDIRIZZO _____

ALUNNO/A _____

OBIETTIVI e INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	VOTO	
	PRODUZIONE			
CONOSCENZE Conoscenza di eventi, dati, situazioni problematiche; delle coordinate storiche e socio-culturali; delle caratteristiche del testo	del tutto errata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	incerta, incompleta e/o lacunosa	insufficiente	4	
	parziale e/o incerta	mediocre	5	
	accettabile	sufficiente	6	
	quasi esauriente, lineare	discreto	7	
	esauriente e puntuale,	buono	8	
	sicura, approfondita, completa	ottimo	9	
rigorosa ed approfondita	eccellente	10		
COMPETENZE Produzione di un tema storico pertinente, coeso, efficace e originale, elaborato in modo critico, completo e articolato, con opportuni riferimenti al contesto	molto scarsa o nulla	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	confusa, lacunosa e/o disorganica	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	attendibile e coerente	sufficiente	6	
	lineare, nel complesso efficace	discreto	7	
	articolata ed efficace	buono	8	
	rigorosa e persuasiva	ottimo	9	
rigorosa, originale e persuasiva	eccellente	10		
ABILITA' Analisi della traccia, raccolta e organizzazione delle informazioni, rielaborazione di conoscenze e fonti, ideazione e stesura. Correttezza ortografica e morfosintattica; proprietà lessicale (utilizzo di un linguaggio adeguato alla tipologia); revisione e presentazione grafica	del tutto inadeguata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	inadeguata	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	accettabile	sufficiente	6	
	corretta	discreto	7	
	sicura	buono	8	
	completa	ottimo	9	
efficace, autonoma e completa	eccellente	10		
TOTALE _____ = _____				

DATA _____ / _____ / _____

Prof. _____

**LICEO CLASSICO STATALE
"VIRGILIO"
L E C C E**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI LINGUA LATINA

AD USO NEL BIENNIO

Approvata dal Collegio dei Docenti in data 28/11/2013

CLASSE _____ SEZIONE _____ INDIRIZZO _____

ALUNNO/A _____ DATA ____/____/20__

OBIETTIVI e INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	VOTO	
	TRADUZIONE			
CONOSCENZE Conoscenza delle strutture morfosintattiche	Incerta, lacunosa, incompleta e/o errata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	Parziale e/o incerta	insufficiente	4	
	Non sempre corretta, frammentaria	mediocre	5	
	Non sempre corretta, talora incerta	sufficiente	6	
	Corretta ma non sempre sicura	discreto	7	
	Corretta e sicura	buono	8	
	Approfondita e consapevole	ottimo	9	
	Completa, comprensiva di regole, eccezioni e particolarità	eccellente	10	
COMPETENZE Correttezza, completezza e proprietà della traduzione	Confusa, lacunosa, disorganica e/o del tutto errata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	Inadeguata ed approssimativa	insufficiente	4	
	Incerta, non del tutto adeguata	mediocre	5	
	Parziale, con qualche imprecisione, ma nel complesso adeguata al testo	sufficiente	6	
	Parziale ma adeguata al testo	discreto	7	
	Completa ed adeguata al testo	buono	8	
	Completa, accurata ed autonoma nella scelta lessicale	ottimo	9	
	Completa, autonoma, originale nella scelta lessicale e attenta al registro stilistico dell'autore	eccellente	10	
ABILITA' Comprensione del testo	Non coglie le informazioni più importanti, non individua il tema di fondo del brano	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	Non coglie le informazioni più importanti, individua in modo approssimativo il tema di fondo del brano	insufficiente	4	
	Riconosce solo parzialmente ed in modo incompleto le informazioni essenziali del testo	mediocre	5	
	Riconosce con qualche imprecisione le informazioni essenziali del testo	sufficiente	6	
	Seleziona le informazioni più importanti	discreto	7	
	Sa riconoscere le informazioni principali e individua le secondarie	buono	8	
	Coglie le relazioni tra tutte le informazioni offerte dal brano	ottimo	9	
	È in grado di riorganizzare tutti gli elementi tematici del brano, riconoscendo i nessi pertinenti	eccellente	10	
TOTALE _____ = _____				

Prof. _____

**LICEO CLASSICO STATALE
"VIRGILIO"
LECCE**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI LINGUA LATINA NEL TRIENNIO

Approvata dal Collegio dei Docenti in data 28/11/2013

ALUNNO/A _____

DATA ____/____/20__

OBIETTIVI e INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	VOTO	
	TRADUZIONE			
CONOSCENZE Conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, lessicali e semantiche della lingua di partenza e di quella di arrivo	gravemente lacunosa	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	lacunosa	insufficiente	4	
	incerta e parziale	mediocre	5	
	essenziale	sufficiente	6	
	quasi completa, esauriente	discreto	7	
	completa, sicura	buono	8	
	sicura, precisa e articolata	ottimo	9	
	sicura e precisa e approfondita	eccellente	10	
COMPETENZE Interpretazione complessiva e ricodificazione del testo con correttezza, proprietà di linguaggio e completezza	del tutto errata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	molto approssimativa e/o errata	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	complessivamente accettabile, adeguata	sufficiente	6	
	complessivamente adeguata, efficace	discreto	7	
	Sicura ed efficace	buono	8	
	rigorosa ed autonoma	ottimo	9	
	rigorosa, autonoma ed originale	eccellente	10	
ABILITA' Uso corretto del dizionario; analisi, comprensione e decodificazione del testo	scorretta, con alterazioni di senso molto gravi	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	scorretta e incompleta, con gravi alterazioni di senso	insufficiente	4	
	approssimativa e/o incompleta, in qualche punto confusa	mediocre	5	
	talvolta incerta, ma complessivamente accettabile	sufficiente	6	
	complessivamente corretta, con qualche imperfezione	discreto	7	
	sicura e corretta	buono	8	
	corretta, precisa e articolata	ottimo	9	
	corretta, precisa, articolata e completa	eccellente	10	
TOTALE _____ = _____				

prof.-----

**LICEO CLASSICO STATALE
"VIRGILIO"
LECCCE**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI LINGUA GRECA
AD USO NEL BIENNIO**

Approvata dal Collegio dei Docenti in data 18/11/1013

CLASSE _____ SEZIONE _____ INDIRIZZO _____
ALUNNO/A _____ DATA ____/____/20____

OBIETTIVI e INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	VOTO	
	TRADUZIONE			
CONOSCENZE Conoscenza delle strutture morfosintattiche	Incerta, lacunosa, incompleta e/o errata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	Parziale e/o incerta	insufficiente	4	
	Non sempre corretta, frammentaria	mediocre	5	
	Non sempre corretta, talora incerta	sufficiente	6	
	Corretta ma non sempre sicura	discreto	7	
	Corretta e sicura	buono	8	
	Approfondita e consapevole	ottimo	9	
	Completa, comprensiva di regole, eccezioni e particolarità	eccellente	10	
COMPETENZE Correttezza, completezza e proprietà della traduzione	Confusa, lacunosa, disorganica e/o del tutto errata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	Inadeguata ed approssimativa	insufficiente	4	
	Incerta, non del tutto adeguata	mediocre	5	
	Parziale, con qualche imprecisione, ma nel complesso adeguata al testo	sufficiente	6	
	Parziale ma adeguata al testo	discreto	7	
	Completa ed adeguata al testo	buono	8	
	Completa, accurata ed autonoma nella scelta lessicale	ottimo	9	
	Completa, autonoma, originale nella scelta lessicale e attenta al registro stilistico dell'autore	eccellente	10	
ABILITA' Comprensione del testo	Non coglie le informazioni più importanti, non individua il tema di fondo del brano	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	Non coglie le informazioni più importanti, individua in modo approssimativo il tema di fondo del brano	insufficiente	4	
	Riconosce solo parzialmente ed in modo incompleto le informazioni essenziali del testo	mediocre	5	
	Riconosce con qualche imprecisione le informazioni essenziali del testo	sufficiente	6	
	Seleziona le informazioni più importanti	discreto	7	
	Sa riconoscere le informazioni principali e individua le secondarie	buono	8	
	Coglie le relazioni tra tutte le informazioni offerte dal brano	ottimo	9	
	è in grado di riorganizzare tutti gli elementi tematici del brano, riconoscendo i nessi pertinenti	eccellente	10	
TOTALE _____ = _____				

Prof. _____

LICEO CLASSICO STATALE
“VIRGILIO”
LECC E

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI LINGUA GRECA NEL TRIENNIO

Approvata dal Collegio dei Docenti in data 28/11/2013

CLASSE _____ SEZIONE _____ INDIRIZZO _____

ALUNNO/A _____

DATA ____/____/20____

OBIETTIVI e INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	VOTO
	TRADUZIONE		
CONOSCENZE Conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, lessicali e semantiche della lingua di partenza e di quella di arrivo	gravemente lacunosa	gravemente insufficiente	1 - 3
	lacunosa	insufficiente	4
	incerta e parziale	mediocre	5
	essenziale	sufficiente	6
	quasi completa, esauriente	discreto	7
	completa, sicura	buono	8
	sicura, precisa e articolata	ottimo	9
sicura e precisa e approfondita	eccellente	10	
COMPETENZE Interpretazione complessiva e ricodificazione del testo con correttezza, proprietà di linguaggio	del tutto errata	gravemente insufficiente	1 - 3
	molto approssimativa e/o errata	insufficiente	4
	approssimativa	mediocre	5
	complessivamente accettabile, adeguata	sufficiente	6
	complessivamente adeguata, efficace	discreto	7
	sicura ed efficace	buono	8
	rigorosa ed autonoma	ottimo	9
rigorosa, autonoma ed originale	eccellente	10	
ABILITA' Uso corretto del dizionario; analisi, comprensione e decodificazione del testo in ogni parte	scorretta, con alterazioni di senso molto gravi	gravemente insufficiente	1 - 3
	scorretta e incompleta, con gravi alterazioni di senso	insufficiente	4
	approssimativa e/o incompleta, in qualche punto confusa	mediocre	5
	talvolta incerta, ma complessivamente accettabile	sufficiente	6
	complessivamente corretta, con qualche imperfezione	discreto	7
	sicura e corretta	buono	8
	corretta, precisa e articolata	ottimo	9
corretta, precisa, articolata e completa	eccellente	10	
TOTALE _____ = _____			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI LINGUA LATINA
 Approvata dal Collegio dei Docenti in data 28/11/2013

CLASSE _____ SEZIONE _____ INDIRIZZO LINGUISTICO _____
 ALUNNO/A _____

OBIETTIVI e INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	VOTO	
CONOSCENZE Conoscenza delle strutture morfosintattiche	Incerta, lacunosa, incompleta e/o errata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	Parziale e/o incerta	insufficiente	4	
	Non sempre corretta, frammentaria	mediocre	5	
	Non sempre corretta, talora incerta	sufficiente	6	
	Corretta ma non sempre sicura	discreto	7	
	Corretta e sicura	buono	8	
	Approfondita e consapevole	ottimo	9	
	Completa, comprensiva di regole, eccezioni e particolarità	eccellente	10	
ABILITA' Comprensione del testo	Non coglie le informazioni più importanti, non individua il tema di fondo del brano	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	Non coglie le informazioni più importanti, individua in modo approssimativo il tema di fondo del brano	insufficiente	4	
	Riconosce solo parzialmente ed in modo incompleto le informazioni essenziali del testo	mediocre	5	
	Riconosce con qualche imprecisione le informazioni essenziali del testo	sufficiente	6	
	Seleziona le informazioni più importanti	discreto	7	
	Sa riconoscere le informazioni principali e individua le secondarie	buono	8	
	Coglie le relazioni tra tutte le informazioni offerte dal brano	ottimo	9	
	è in grado di riorganizzare tutti gli elementi tematici del brano, riconoscendo i nessi pertinenti	eccellente	10	
COMPETENZA Correttezza e proprietà della traduzione	Confusa, lacunosa, disorganica e/o del tutto errata	gravemente insufficiente	1 - 3	_____
	Inadeguata ed approssimativa	insufficiente	4	
	Incerta, non del tutto adeguata	mediocre	5	
	Parziale, con qualche imprecisione, ma nel complesso adeguata al testo	sufficiente	6	
	Parziale ma adeguata al testo	discreto	7	
	Completa ed adeguata al testo	buono	8	
	Completa, accurata ed autonoma nella scelta lessicale	ottimo	9	
	Completa, autonoma, originale nella scelta lessicale e attenta al registro stilistico dell'autore	eccellente	10	
			TOTALE _____ = _____	

**LICEO CLASSICO STATALE
"VIRGILIO"
LECC E**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI LINGUA STRANIERA

Approvata dal Collegio dei Docenti in data 28/11/2013

CLASSE _____ SEZIONE _____ INDIRIZZO _____

ALUNNO/A _____

DATA ____/____/20____

OBIETTIVI e INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI MISURAZIONE	VOTO	
CONOSCENZE Conoscenza ed assimilazione di strutture, contenuti e testi	del tutto inadeguata e/o errata	gravemente insufficiente	1 - 3	-
	gravemente lacunosa ed incerta	insufficiente	4	
	incerta e parziale	mediocre	5	
	essenziale	sufficiente	6	
	quasi completa ed esauriente	discreto	7	
	completa, sicura e corretta	buono	8	
	sicura, approfondita, completa	ottimo	9	
	analitica, precisa e selettiva	eccellente	10	
COMPETENZE Correttezza ortografica e morfosintattica, proprietà lessicale; pertinenza, coerenza e coesione (organizzazione e sviluppo dei contenuti)	del tutto inadeguata e/o scorretta	gravemente insufficiente	1 - 3	-
	inadeguata e/o lacunosa	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	semplice ed essenziale	sufficiente	6	
	esauriente e coerente	discreto	7	
	sicura e corretta	buono	8	
	completa e approfondita	ottimo	9	
	efficace, autonoma e completa	eccellente	10	
ABILITÀ Comprensione globale e/o analitica di un testo nei suoi diversi aspetti; rielaborazione e/o elaborazione critica di informazioni e contenuti appresi; analisi, sintesi, valutazioni personali	del tutto inappropriata	gravemente insufficiente	1 - 3	-
	confusa, lacunosa e/o disorganica	insufficiente	4	
	approssimativa	mediocre	5	
	attendibile	sufficiente	6	
	lineare ed efficace	discreto	7	
	articolata e completa	buono	8	
	rigorosa e persuasiva	ottimo	9	
	rigorosa, originale e persuasiva	eccellente	10	
TOTALE			_____ =	

Prof. _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI MATEMATICA
 Approvata dal Collegio dei Docenti in data 28/11/2013

CLASSE _____ SEZIONE _____ INDIRIZZO _____

ALUNNO/A _____

DATA ____/____/20__

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI MISURAZIONE		
Conoscenze	Conoscenza degli aspetti teorici Conoscenza dei procedimenti operativi	Approfondite	10	_____
		Rigorose	9	
		Complete	8	
		Puntuali	7	
		Essenziali	6	
		Parziali e imprecise	5	
		Scarse	4	
Lacunose errate	3 - 1			
Competenze	Applicazione dei procedimenti risolutivi Padronanza del calcolo Chiarezza espositiva e di rappresentazione	Autonome	10	_____
		Efficaci	9	
		Sicure	8	
		Puntuali	7	
		Corrette	6	
		Accettabili	5	
		Inadeguate	4	
Del tutto inadeguate	3 - 1			
Abilità	Deduttive e logiche Intuitive e di sintesi Di analisi e rielaborazione personale	Originali	10	_____
		Rigorose	9	
		Articolate	8	
		Lineari	7	
		Attendibili e coerenti	6	
		Incerte e disorganiche	5	
		Confuse e lacunose	4	
Non classificabili	3 - 1			
	Voto finale (tot/3)			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI FISICA (PRATICO)
 Approvata dal Collegio dei Docenti in data 28/11/2013

CLASSE _____ SEZIONE _____ INDIRIZZO _____

ALUNNO/A _____

DATA ____/____/20__

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI MISURAZIONE		
Conoscenze	definizioni e concetti; proprietà, leggi e principi; modelli interpretativi	Approfondite	10	_____
		Rigorose	9	
		Complete	8	
		Puntuali	7	
		Essenziali	6	
		Parziali e imprecise	5	
		Scarse	4	
Lacunose errate	3 - 1			
Competenze	applicazione di concetti e procedure proprie del laboratorio di fisica; analisi dei dati e interpretazione di tabelle e grafici; uso del linguaggio specifico, completezza descrittiva	Autonome	10	_____
		Efficaci	9	
		Sicure	8	
		Puntuali	7	
		Corrette	6	
		Accettabili	5	
		Inadeguate	4	
Del tutto inadeguate	3 - 1			
Abilità	intuitive e logico-deduttive; di analisi e sintesi; di elaborazione; di interpretazione e previsione di collegamento	Originali	10	_____
		Rigorose	9	
		Articolate	8	
		Lineari	7	
		Attendibili e coerenti	6	
		Incerte e disorganiche	5	
		Confuse e lacunose	4	
Non classificabili	3 - 1			
	Voto finale (tot/3)			



LICEO "VIRGILIO" - LECCE
ESAME DI STATO

COMMISSIONE _____ INDIRIZZO _____
TERZA PROVA PLURIDISCIPLINARE
CANDIDATO: _____ CLASSE ... SEZ. _____

Discipline coinvolte:

Tipologia B

Durata della prova: 2 ore e 30 minuti

Numero di righe a disposizione:

Obiettivi: con la prova si intendono accertare la conoscenza organica, completa e corretta di fatti, principi, processi e concetti; le abilità cognitive e pratiche di analisi, confronto, collegamento, sintesi e applicazione; le competenze nell'uso autonomo e responsabile delle conoscenze e delle abilità.

C O N O S C E N Z E	NULLE O LIMITATE	1-5	A B I L I T A'	LIMITATE	1-5	C O M P E T E N Z E	LIMITATE	1-5
	PARZIALI E FRAMMENTARIE	6-7		SCARSE	6-7		SCARSE	6-7
	ESSENZIALI	8-9		MEDIOCRI	8-9		MEDIOCRI	8-9
	SUFFICIENTI	10		SUFFICIENTI	10		SUFFICIENTI	10
	DISCRETE	11-12		SICURE	11-12		SICURE	11-12
	BUONE	13		BUONE	13		BUONE	13
	AMPIE E APPROFONDITE	14-15		OTTIME	14-15		OTTIME	14-15

Punteggio conseguito:

MATERIA	PUNTEGGIO IN 15°
PUNTEGGIO COMPLESSIVO*	

*somma dei punteggi parziali / 5 con arrotondamento all'unità inferiore o superiore

Il Presidente

La commissione

Lecce,.....

LICEO CLASSICO STATALE "VIRGILIO" - LECCE

Anno scolastico 2013/2014

Griglia di valutazione per verifiche a risposta aperta assimilabili alla terza prova.
(Approvata nel Collegio Docenti dell'28/11/2013)

ALUNNO _____ CLASSE _____ SEZ. _____ DATA _____

Obiettivi: con la prova si intendono accertare la conoscenza organica, completa e corretta di fatti, principi, processi e concetti; le abilità cognitive e pratiche di analisi, confronto, collegamento, sintesi e applicazione; le competenze nell'uso autonomo e responsabile delle conoscenze e delle abilità.

C O N O S C E N Z E	NULLE O LIMITATE	1-3	A B I L I T A'	LIMITATE	1-3	C O M P E T E N Z E	LIMITATE	1-3
	PARZIALI E FRAMMENTARIE	4-4,5		SCARSE	4-4,5		SCARSE	4-4,5
	ESSENZIALI	5-5,5		MEDIOCRI	5-5,5		MEDIOCRI	5-5,5
	SUFFICIENTI	6		SUFFICIENTI	6		SUFFICIENTI	6
	DISCRETE	6,5-7		SICURE	6,5-7		SICURE	6,5-7
	BUONE	8		BUONE	8		BUONE	8
	AMPIE E APPROFONDITE	9-10		OTTIME	9-10		OTTIME	9-10

Punteggio conseguito:

Conoscenze	
Abilità	
Competenze	
MEDIA	

* Con decimale uguale a 0,33 si arrotonderà a 0,5; con decimale uguale a 0,66 si arrotonderà all'unità successiva

VALUTAZIONE

IL DOCENTE

LICEO CLASSICO STATALE " VIRGILIO" - LECCE
Anno scolastico 2013/2014

Criteria di valutazione delle prove strutturate
(Approvati dal Collegio dei Docenti dell'18/11/ 2013)

Per la valutazione delle prove strutturate, che prevedono un punteggio da totalizzare, si utilizzerà la

formula di seguito indicata:

$$\frac{\text{punteggio totalizzato} \times 10 \text{ (voto massimo assegnabile)}}{\text{punteggio massimo totalizzabile}}$$

Se la valutazione ottenuta ha un decimale minore o uguale a 0,35 si arrotonderà per difetto all'unità precedente; se il decimale è compreso fra 0,35 e 0,70 diventerà 0,5; se è superiore a 0,70 si arrotonderà per eccesso all'unità successiva.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI (comune a tutte le discipline)

	≤ 4	5	6	7-8	9-10
CONOSCENZA <i>ricordare le nozioni studiate</i>	SCARSA Non conosce i contenuti minimi - non coglie l'aiuto dell'insegnante - non ricorda nulla dei contenuti precedenti	LIMITATA Ricorda in modo frammentario, superficiale, spesso impreciso - ha bisogno di varie correzioni dell'insegnante - vuoti sostanziali nella materia pregressa	ADEGUATA Ricorda in modo completo ma non approfondito le nozioni essenziali - coglie l'aiuto dell'insegnante e procede in modo autonomo - alcuni vuoti marginali nella materia precedente	APPROFONDITA Ricorda in modo completo - non richiede l'aiuto dell'insegnante e procede con sicurezza - conosce altre sezioni dell'unità didattica	ARTICOLATA Ricorda in modo ampio, completo e approfondito - procede seguendo uno schema logico elaborato personalmente - conosce l'intera unità didattica
COMPRESIONE <i>capire il senso di una comunicazione</i>	MARGINALE Non sa cogliere il significato globale della materia di studio - non sa cogliere i collegamenti con l'appreso pregresso	APPROSSIMATIVA Coglie in modo frammentario il significato della materia di studio - collega almeno con un altro elemento dell'unità didattica	CORRETTA Coglie il significato essenziale della materia di studio - sa collegare con alcuni elementi dell'unità	ADERENTE Riformula secondo il punto di vista proposto - sa collegare i contenuti dell'intera unità didattica	PUNTUALE Decide conseguenze e trae conclusioni - sa fare collegamenti con tutte le unità apprese finora
ESPRESSIONE <i>comunicare un argomento con una corretta scelta lessicale e grammaticale</i>	SCORRETTA Comunicazione confusa, stentata, con frequenti improprietà lessicali	APPROSSIMATIVA Usa una comunicazione povera nel lessico, ripetitiva, con frequenti intercalari	CHIARA Comunica in modo semplice ma corretto e fedele all'appreso	PRECISA Organizza comunicazioni con un lessico chiaro e pertinente	ARTICOLATA Elabora comunicazioni efficaci con uno stile personale
ANALISI <i>distinguere i singoli elementi di una comunicazione globale</i>	CONFUSA Non sa identificare gli elementi essenziali di una comunicazione	SUPERFICIALE Identifica e classifica solo parzialmente	ESSENZIALE Individua gli elementi con sufficiente correttezza	ARTICOLATA Individua gli elementi in modo completo	PROFONDA Correla tutti i dati della comunicazione e trae le opportune conclusioni
SINTESI <i>unire in modo coerente elementi distinti</i>	INCONSISTENTE Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite	FRAMMENTARIA È in grado di effettuare solo una sintesi parziale e imprecisa	COERENTE Sintetizza con sufficiente coerenza	SIGNIFICATIVA Elabora una sintesi corretta e approfondita	ORIGINALE Organizza le conoscenze in modo mirato, con sintesi di varia ampiezza
APPLICAZIONE <i>utilizzare in situazioni nuove le regole apprese</i>	ERRATA Non sa utilizzare le conoscenze acquisite	INCERTA Applica le conoscenze parzialmente	ADEGUATA Applica le conoscenze con sufficiente correttezza	SICURA Applica le conoscenze con correttezza e completezza	AUTONOMA Coglie le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate
VALUTAZIONE <i>esprimere giudizi e commenti sull'appreso</i>	INADEGUATA Non ha autonomia di giudizio	INSICURA Valutazione incerta ed insicura	SUFFICIENTE Sa valutare solo se guidato	AUTONOMA Sa valutare in modo corretto	PROPOSITIVA Compie valutazioni originali e complete
MEDIA					

LA VALUTAZIONE DEL POF

La valutazione del Piano dell'offerta formativa avviene attraverso diverse fasi che si sviluppano nel corso dell'intero anno.

Valutazione attività area curricolare ed educativa

La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, e la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono affidate ai docenti; agli stessi docenti è affidata la valutazione percorso didattico ai fini del passaggio all'anno successivo secondo le modalità già previste.

Valutazione area attività complementari

Le attività di approfondimento vengono valutate all'interno della valutazione individuale dei singoli docenti e sottoposte all'approvazione del Consiglio di classe; le altre attività complementari saranno monitorate attraverso questionari di gradimento e relazioni intermedie e finali redatte dai docenti referenti.

Valutazione area progettazione extra curricolare

I progetti extracurricolari vengono sottoposti a una prima analisi di fattibilità, in cui vengono definiti e verificati dal punto di vista formale e della funzionalità didattico-educativa gli elementi per un'adeguata progettazione. Momenti di verifica in itinere dei progetti sono anche gli incontri con le famiglie programmati dall'Istituto, nei quali i coordinatori di classe, ascoltati poi dalla funzione strumentale, raccolgono pareri, giudizi e proposte dei genitori degli alunni.

ALLEGATI

INTRODUZIONE

Che cos'è la carta dei servizi

La Carta dei servizi è un documento che ogni Ufficio della Pubblica Amministrazione è tenuto a fornire ai propri utenti. In esso sono descritti finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione, procedure di controllo che l'utente ha a sua disposizione. La Carta è lo strumento fondamentale con il quale si attua il principio di trasparenza, attraverso la esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri sia del personale, sia degli utenti. Si ispira agli articoli 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana, che sanciscono e tutelano il rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, tutela della dignità della persona, e che vietano ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'appartenenza etnica, sulle convinzioni religiose, e impegna tutti gli operatori e la struttura nel rispetto di tali principi.

PRINCIPI FONDAMENTALI

1. Uguaglianza

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

2. Imparzialità e regolarità

L'erogazione del servizio scolastico sarà effettuata secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle Istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3. Accoglienza e integrazione

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di disagio scolastico. Gli strumenti utilizzati sono:

- Incontro di presentazione, all'inizio dell'anno scolastico, con gli studenti e i genitori delle classi prime.
- Progetto Accoglienza nuovi iscritti. Nei primi giorni dell'anno, per gli studenti delle classi prime vengono organizzate attività di conoscenza e di ambientamento nella scuola.
- Attività di sostegno e recupero per gli studenti in difficoltà.

4. Obbligo scolastico e frequenza

Il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico. La scuola si impegna a controllare la regolarità della frequenza degli studenti (assenze, ritardi, uscite anticipate). Le modalità di tale controllo sono indicate nel Regolamento di Istituto.

5. Regolarità del servizio

La scuola garantisce in ogni momento, attraverso l'azione di docenti e personale ausiliario, la vigilanza e la continuità del servizio.

In caso di scioperi o di assemblee sindacali in orario di lavoro del personale, la scuola si impegna a fornire informazioni adeguate agli studenti e alle famiglie sul registro di classe o sul sito della scuola.

In caso di imprevisti di qualsiasi natura la scuola si impegna a ridurre al minimo i disagi per l'utenza garantendo , nei limiti del possibile, la regolarità del servizio e della vigilanza e l'informazione alle famiglie, e dando priorità, nella destinazione delle sue risorse, alla gestione degli studenti minorenni.

6. Partecipazione

6.1 Il personale scolastico, i genitori, gli alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

6.2 Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, la scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e continua.

6.3 La scuola, con la collaborazione dell'Ente Locale, si impegna a favorire le attività extra scolastiche che la rendano centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario di servizio scolastico.

7. Efficienza

Il lavoro scolastico, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità sia nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

La scelta dell'orario iniziale e finale delle lezioni è subordinato all'organizzazione del servizio trasporti e alla necessità di favorire anche lo svolgimento di attività extrascolastiche.

La definizione dell'orario tiene conto della la condivisione di alcuni docenti con altre scuole e dei seguenti criteri didattici:

- rapporto equilibrato tra discipline a carattere teorico e quelle di tipo espressivo e operativo
- razionale suddivisione all'interno della settimana delle ore di una stessa materia
- mantenimento di un blocco di due ore per la maggior parte delle discipline per facilitare lo svolgimento di lezioni modulari , di attività pratiche e lo svolgimento delle verifiche .

8. Trasparenza

Il Liceo "Virgilio " considera la trasparenza una condizione fondamentale per garantire la partecipazione democratica e la corretta gestione del servizio pubblico.

A tale proposito individua i seguenti strumenti principali .

- a) **Gli Organi collegiali** : Consiglio di Istituto, Consigli di Classe aperti due volte l'anno
- b) **La Bacheca generale di Istituto** rivolta agli utenti e al personale della scuola , con esposizione di:

Tabella orario di lavoro dei dipendenti (orari docenti ; orario e dislocazione del personale)

Organigramma degli spazi e degli uffici (presidenza, servizi, laboratori, ecc.)

Organigramma degli organi collegiali

Organico del personale docente e ATA

Scadenze fondamentali dell'anno scolastico

Regolamenti e POF

Albo sindacale

Piano di evacuazione

- c) **I documenti consultabili a richiesta in Presidenza o in Segreteria:**

- i Verbali del Consiglio di Istituto e del Collegio Docenti
- i piani di lavoro disciplinari, del Consiglio di classe e individuali
- i programmi svolti e controfirmati dagli studenti

- d) **Il sito della scuola (www.liceovirgilio.gov.it)** su cui consultare ed acquisire *on line* i seguenti documenti: POF, Carta dei Servizi, Regolamento di Istituto, Regolamento di disciplina, Patto di

corresponsabilità, Modulistica, Calendario di massima delle scadenze.

e) **Il libretto dello studente** in cui sono presenti:

- le giustifiche delle assenze, i ritardi e le uscite anticipate
- le comunicazioni sulle valutazioni
- le comunicazioni scuola-famiglia
- le autorizzazioni alle visite guidate
- lo Statuto degli studenti e delle studentesse
- La normativa sulla sicurezza

f) **Le comunicazioni a studenti e famiglie**

La comunicazione con gli studenti avviene per mezzo di:

- Avvisi e Circolari
- Comunicazioni scritte sul Registro di Classe
- Il sito della scuola

La scuola si impegna a dare gli avvisi con un congruo anticipo. Gli studenti sono però responsabili della comunicazione alle famiglie.

La comunicazione con le famiglie avviene per mezzo di:

- un'assemblea coi genitori degli alunni delle classi prime, all'inizio dell'anno;
- il libretto dello studente;
- i colloqui informativi che si effettuano durante le ore di ricevimento e in due pomeriggi, nel corso dell'anno, riservati ai genitori impossibilitati ad essere presenti a scuola al mattino (Il calendario delle disponibilità viene affisso all'inizio dell'anno vicino alla segreteria e viene consegnato agli alunni in classe);
- la comunicazione, in pagella, degli esiti del I e II quadrimestre
- comunicazione dei risultati di apprendimento tramite "pagellino" a novembre e ad aprile
- i consigli di classe, con la partecipazione dei genitori, nei mesi di novembre e aprile;
- le comunicazioni scritte o telefoniche alle famiglie per necessità impreviste.

g) **La consultazione dei documenti**

La scuola concede la possibilità, ai sensi della Legge 241/ 90, previa domanda motivata, di ottenimento di copie delle parti relative alla situazione dello studente interessato nei registri degli insegnanti, nel registro di classe e nel verbale di seduta di scrutinio. Si ricorda che, ai sensi della vigente legislazione sulla Tutela della Privacy, non è invece consentita la comunicazione degli stessi dati relativi a studenti diversi da quello direttamente interessato

9. Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale.

9.1 La programmazione e la progettualità assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi.

9.2 L'aggiornamento del personale è considerato condizione indispensabile per un servizio di qualità. La scuola intende configurarsi come laboratorio di sviluppo professionale in cui tutte le risorse umane arricchiscono la propria formazione in sintonia con le linee di indirizzo definite dalle Direttive Ministeriali.

PARTE I

10. Area didattica.

10.1 La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle

attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

10.2 La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

10.3 La scuola si impegna a garantire la crescita cognitiva e metacognitiva dello studente attraverso rapporti tra docenti ed alunni improntati al rispetto reciproco e all'autorevolezza. Il coinvolgimento degli allievi nelle attività scolastiche viene favorito da stimoli positivi e gratificazioni. Quando necessario non sono esclusi i richiami che avranno funzione educativa evitando di assumere carattere mortificante o punitivo.

10.4 In piena considerazione dello studente, del suo profilo formativo e dei suoi bisogni, si organizza lo studio autonomo e si razionalizzano i tempi con gradualità e funzionalità. Inoltre ci si impegna ad assicurare agli alunni, nelle ore extrascolastiche, il tempo da dedicare ad altre attività necessarie alla propria formazione ed all'acquisizione dei crediti.

10.5 La scuola si impegna ad organizzare attività di recupero, sostegno e potenziamento delle eccellenze in itinere o in momenti extracurricolari.

10.6 Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale, la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obblighi formativi, l'annualità, l'economicità e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.

I testi proposti per l'adozione vengono messi a disposizione dei genitori che ne possono prendere visione ed esprimere un parere all'interno dei consigli di classe e d'interclasse. Il collegio dei docenti delibera l'adozione.

10.7 I testi sono integrati da attrezzature didattiche diversificate (biblioteca, audiovisivi, sussidi multimediali, dispense, materiale didattico preparato dagli insegnanti).

10.8 Progetto educativo: POF. La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione del Piano dell'offerta formativa elaborato dai Docenti e dal Dirigente, sulla base dell'itinerario tracciato dalle direttive ministeriali. Sarà redatto entro il mese di ottobre/novembre di ogni anno e affisso all'albo e nel sito web della scuola. Una copia sarà depositata presso la segreteria.

PARTE II

11. Servizi amministrativi.

11.1 La scuola individua, fissandone, pubblicandone e garantendone l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- flessibilità degli orari e contatto con il pubblico.

11.2 Ai fini di un miglior servizio per l'utenza, si può derogare dagli standard fissati.

UFFICIO DI PRESIDENZA

11.3 Il Dirigente riceve presso la sede centrale. Riceve ancora, previo accordo telefonico, in orari e giorni diversi, qualora, per motivi di servizio, non fosse disponibile.

E' sostituito o affiancato, ove necessario, dal Collaboratore Vicario, dai docenti responsabili di sede e dai docenti collaboratori.

SEGRETERIA

11.4 La segreteria, vista la dotazione organica del personale amministrativo, è aperta al pubblico nella sede centrale nel seguente orario: dal lunedì al sabato **dalle ore 10,00 alle ore 12.00**.

La scuola è comunque aperta per 2 pomeriggi (**lunedì e giovedì, dalle ore 15,00 alle ore 17,00**)

11.5 Iscrizioni

La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista" nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace.

La segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi nel minor tempo possibile dalla consegna delle domande.

11.6 Certificazioni e valutazioni

Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazione e/o giudizi.

Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati "a vista" a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Dirigente Scolastico o dai docenti incaricati entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

11.7 Comunicazioni e informazioni

La scuola assicura all'utente la tempestività nel contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste. L'istituto fornisce ancora comunicazione vie e-mail e posta elettronica certificata.

La scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione.

INGRESSO E SERVIZI

11.8 Presso l'ingresso e presso gli uffici devono essere presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

11.9 Gli assistenti amministrativi e i collaboratori scolastici devono indossare il cartellino di identificazione in maniera visibile e per l'intero orario di lavoro.

11.10 Tutti i dipendenti sono tenuti al rispetto della normativa in termini di privacy nel trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

PARTE III

12 Condizioni ambientali della scuola e sicurezza .

12.1 L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. Il personale ausiliario deve adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi.

12.2 La scuola si impegna, in particolare, a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori, al fine di garantire agli alunni, la sicurezza interna.

E' predisposto e portato a conoscenza di tutti (personale e alunni), un piano di evacuazione in caso di calamità. L'efficienza dell'impiantistica generale è affidata all'Amministrazione Provinciale di Lecce.

13. Assistenza tecnica.

L'utilizzo delle aule speciali e dei laboratori durante l'attività didattica è gestito con normale prenotazione, o fissato da calendarizzazione sin dall'inizio dell'anno scolastico. Tale utilizzo è altresì supportato dall'assistenza di personale qualificato (sia in organico, sia nominato annualmente). Durante l'attività extra-curricolare ci si può avvalere di assistenza tecnica facendo richiesta scritta alla Presidenza e al Dirigente Amministrativo, che provvederà eventualmente alla trasmissione della richiesta al Consiglio di Istituto, per quanto di competenza.

PARTE IV

15. Procedura dei reclami e autovalutazione dell'istituto.

15.1 I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via e-mail e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali, telefonici o via e-mail, debbono successivamente, essere sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre 30 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

15.2 Autovalutazione d'istituto. Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene effettuata periodicamente una rilevazione mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori, al personale, agli alunni, ecc. miranti a raccogliere contributi per il miglioramento dell'efficacia ed efficienza del servizio e dell'offerta formativa.

PARTE V

16. Attuazione.

Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengono, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti o in norme di legge.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

IL GENITORE/AFFIDATARIO, LO STUDENTE ED IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI:

- Il DPR n.249 del 24 giugno 1998 *Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria*;
- la direttiva MPI n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*;
- la direttiva MPI n. 16 del 5 febbraio 2007 *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo*;
- la direttiva MPT n 30 del 15 marzo 2007 *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*;
- il DPR n. 235 del 21 novembre 2007 *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria*;
- la direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante *Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali*;
- il DPR 22 giugno 2010 n.122 *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169*;
- Il Regolamento di Istituto;

PRESO ATTO

che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

CONSIDERATO

l'articolo 1 commi 1 e 2 del D.P.R. 249/98:

1. La scuola è il luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;

SOTTOSCRIVONO

Il seguente **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**, ispirato ai documenti fondamentali che regolano la vita all'interno della comunità scolastica e finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Le indicazioni in esso contenute rispettano la libertà di insegnamento e il diritto di partecipazione alla vita scolastica di genitori e studenti. Il Liceo si impegna comunque a stimolare la formulazione di proposte da parte di tutti, che possano contribuire concretamente alla programmazione educativa e didattica. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire

un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA si impegna a:

- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità;
- rispettare e valorizzare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo che miri all'educazione e alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale;
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione al fine di motivare l'allievo all'apprendimento sereno e partecipativo;
- promuovere la formazione di una maturità orientativa e valoriale in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, ivi comprese le iniziative volte al raggiungimento del successo scolastico (corsi di recupero e di sostegno);
- comunicare alla famiglia le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali dello studente allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia;
- favorire un rapporto costruttivo e sereno tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa finalizzata a favorire il pieno sviluppo dello studente, la sua formazione alla cittadinanza attiva, cioè al senso di identità e appartenenza alla comunità civile nell'adesione ai principi costituzionali.

I GENITORI si impegnano a:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, in particolare alle riunioni programmate degli Organi Collegiali, collaborando con i Docenti ed il Dirigente Scolastico;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici, in particolare nello svolgimento dei compiti assegnati;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
- vigilare sulla costante frequenza dei figli delle attività in orario scolastico e dei corsi di recupero/ sostegno in orario extrascolastico;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola;
- non chiedere uscite anticipate se non in casi di effettiva necessità;
- in caso di richiesta di uscita anticipata, a provvedere personalmente al prelievo del minore con l'unica eccezione di eventuali persone di famiglia preventivamente autorizzate a seguito di circostanziata richiesta scritta presentata al Dirigente Scolastico;
- invitare il proprio figlio a non fare uso in classe di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare, se usato durante le ore di lezione, e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzi dispositivi per riprese non autorizzate e/o lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici;

- intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di Dirigenza e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei Docenti;
- indennizzare il Liceo per eventuali danni prodotti dal proprio figlio nell'uso improprio o scorretto dei servizi, degli arredi e delle attrezzature scolastiche;
- firmare gli avvisi e le comunicazioni della scuola divulgate tramite circolare agli studenti.

Gli esercenti la patria potestà dichiarano inoltre di essere edotti della possibilità di uscita anticipata o ingresso posticipato delle singole classi a scuola, eventualmente disposte e notificate per il tramite degli studenti, nei casi di indefettibili esigenze organizzative e/o di servizio dell'istituto.

LO/LA STUDENTE/STUDENTESSA si impegna a:

- prendere coscienza dei personali diritti e doveri;
- rispettare ed avere un contegno corretto con le persone della comunità scolastica ovvero compagni, personale amministrativo, docenti, Dirigente Scolastico, sia come singoli che come formazione sociale in osservanza dei principi di cui agli artt. 2-3 della Costituzione Italiana;
- rispettare ambienti ed attrezzature evitando di provocare danni al patrimonio della scuola che è bene comune di tutti i sottoscrittori del presente patto;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente e di curare l'ambiente scolastico, come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza prescritte dal Regolamento di Istituto, in particolare la puntualità alle lezioni ed il rispetto dei divieti del fumo;
- osservare il divieto di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (C.M. 15/03/2007), astenendosi pertanto anche da riprese fotografiche, audio e video all'interno dell'istituto e vieppiù dalla diffusione di queste ultime sul Web o in Social Network;
- seguire con attenzione quanto viene insegnato ed intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- fare uso di un abbigliamento decoroso e adeguato al contesto scolastico

DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

alle infrazioni disciplinari da parte del figlio consegue l'irrogazione di sanzioni disciplinari; nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno;

il Regolamento di Istituto disciplina le modalità di irrogazione delle sanzioni disciplinari e di impugnazione delle medesime;

PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE: AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti nel presente patto, si attua la procedura di composizione obbligatoria, che prevede:

1. Segnalazione di infrazione tramite "avviso", se prodotta dal Liceo, tramite "reclamo", se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma sia orale che scritta;
2. accertamento: una volta prodotto l'avviso o il reclamo, se l'inadempienza non risulta di immediata evidenza, il ricevente è obbligato ad esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
3. ripristino: sulla base degli accertamenti di cui al precedente punto 2, il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze nei tempi fissati dall'organo sanzionatore;
4. informazione: il ricevente è obbligato ad informare l'emittente sia sugli esiti degli accertamenti, sia sulle eventuali misure di ripristino adottate.

In base a quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. 235/2007, il presente Patto educativo di corresponsabilità è parte integrante del Regolamento di Istituto.

Data ___/___/2013

Firme per accettazione del presente documento

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof Mauro PORTACCIO

I GENITORI/AFFIDATARI :

L' ALLIEVA/O:

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO
DEL LICEO CLASSICO "VIRGILIO" DI LECCE

Vista la legislazione scolastica vigente;

Visto il Testo Unico delle leggi in materia di istruzione approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297;

Visto lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249;

Visto il Regolamento recante le norme di autonomia delle istituzioni scolastiche approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n.275;

Visto il DPR 22 giugno 2009 n. 122;

Visto il DPR 15 marzo 2010 n. 89

APPROVA
IL REGOLAMENTO di ISTITUTO del LICEO CLASSICO "VIRGILIO"

TITOLO I
FINALITA' E OBIETTIVI

Art.1
Principi generali

Tutte le componenti dell'Istituzione Scolastica, dirigenza, docenti, genitori, alunni, e personale non docente, riconoscono come propria finalità il servizio che istituzionalmente la Scuola è impegnata ad assicurare alla collettività che ad essa si rivolge e dalla quale trae la sua ragione d'essere.

L'istituzione scolastica persegue, quindi, una specifica azione di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale ispirata ai valori democratici e della partecipazione, al fine della educazione degli studenti ai valori della democrazia, della libertà, della solidarietà, della legalità, della tolleranza, dei doveri umani e sociali e del ripudio della violenza e di ogni forma di prevaricazione.

Le linee programmatiche generali saranno quelle di un concreto e costante impegno teso a garantire e tradurre in comportamenti quotidiani i valori espressi nella Costituzione Italiana.

L'Istituto assicura il diritto allo studio, in osservanza alle norme vigenti ed ai principi enunciati in questo Regolamento e, oltre all'attività didattica e formativa, si impegna a promuovere dibattiti ed attività concernenti la dimensione etico-politica delle persone ed a favorire un approccio pluralistico ai problemi affrontati.

L'istituto si prefigge, altresì, di assicurare un servizio efficiente ed efficace, per cui tutte le sue componenti sono chiamate a dare il proprio contributo per il raggiungimento degli scopi che la comunità scolastica intende conseguire.

I rapporti tra tutti gli operatori dell'Istituzione Scolastica sono ispirati dalla disponibilità alla collaborazione, alla trasparenza degli atti ed alla obiettività e correttezza dell'azione quotidiana, nel rispetto della dignità e del ruolo svolto da ciascuno nell'interesse comune.

Art. 2

Rapporti personali e pluralità delle idee.

I rapporti interpersonali devono essere ispirati alla correttezza ed al massimo rispetto; all'interno dell'istituto è assicurata la libera circolazione delle idee, mentre non è consentita alcuna forma di proselitismo.

Tutte le componenti dell'istituto possono esprimere liberamente la propria opinione, ed esercitare il diritto di riunione e di manifestazione, entro i limiti del confronto civile e del comportamento responsabile, secondo le modalità previste nel presente regolamento.

Ogni componente può affiggere manifesti e divulgare pubblicazioni che ritenga utili alla formazione culturale e civile dei partecipanti alla comunità scolastica. Il materiale da affiggere deve essere firmato dai responsabili e la sua affissione deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico. Se il testo è lesivo del principio di democrazia o della dignità delle persone, o è contrario a norme vigenti, il Dirigente Scolastico nega l'autorizzazione all'affissione. Nella eventualità di controversia, il caso è sottoposto alla valutazione del Consiglio d'Istituto, che verrà convocato con procedura di urgenza.

E' vietata la propaganda politica e l'uso strumentale a tali fini dell'Istituto. Le riunioni non devono interferire con l'ordinaria attività scolastica né arrecare disturbo. Pertanto, eccetto che per l'Assemblea d'Istituto, le riunioni non si potranno tenere in contemporanea con le attività ordinarie.

Art.3

Diritto allo studio

La Scuola mira inoltre alla adozione di idonee iniziative per il recupero delle situazioni di ritardo o di svantaggio, e per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica.

Il diritto allo studio è garantito e riconosciuto dalla Costituzione Italiana e quindi non può essere ostacolato o lesa in nessuna forma.

Art. 4

Informazione

In relazione alle sue finalità educative e sociali, il Liceo Classico "Virgilio" persegue ogni opportuna forma di comunicazione con gli studenti ed anche con le loro famiglie, e garantisce il diritto all'informazione a tutto il personale docente, non docente e agli studenti.

Il principio sopra enunciato trova applicazione attraverso le riunioni cui partecipano i docenti di classe e i rappresentanti dei genitori e degli studenti.

I Consigli di classe hanno, inoltre, la facoltà di promuovere incontri dei docenti con tutti gli studenti della classe e con i loro genitori, per trattare questioni rilevanti per la comunità scolastica.

I docenti assicurano i rapporti con i genitori degli alunni sia attraverso il ricevimento individuale, sia attraverso il ricevimento collettivo, i cui modi e termini sono deliberati dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico mantiene un rapporto costante con le famiglie, alle quali dà le necessarie informazioni sulla condotta e sul profitto degli alunni.

L'accesso ai documenti è regolato dalle norme vigenti in materia di trasparenza (Legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni) e la divulgazione deve avvenire nel rispetto della Legge 675/1996.

TITOLO II
DIRITTI DI ORGANIZZAZIONE, RIUNIONE, ED ESPRESSIONE, PUBBLICIZZAZIONE, STAMPA E PROPAGANDA.

Art. 5
Diritto di riunione

Il personale dell'Istituto può liberamente organizzarsi sotto il profilo sindacale.

Alle organizzazioni sindacali è concesso l'uso gratuito di appositi spazi, di volta in volta concordati con la Presidenza, secondo le esigenze di funzionamento dell'Istituto, per riunioni all'interno dei locali della scuola.

Il personale ha diritto di riunione durante l'orario di servizio secondo la vigente normativa contrattuale.

Alle riunioni possono partecipare, previo preavviso, dirigenti sindacali anche esterni alla scuola.

Art. 6
Informazione sul personale in servizio

All'inizio di ogni anno scolastico deve essere affisso alla bacheca di ognuno dei due indirizzi del Liceo l'orario di servizio del personale della scuola (Docenti, ATA), nonché le relative mansioni per agevolare i rapporti tra le varie componenti.

Art. 7
Graduatorie degli aspiranti ad incarichi

Le graduatorie degli aspiranti (Docenti, ATA) ad incarichi o supplenze devono altresì essere esposte in bacheca, come pure l'elenco degli insegnanti cui sono stati conferiti, con l'indicazione del punteggio, durante tutto l'anno scolastico. La pubblicazione deve avvenire nel rispetto del D.Lgs 30/06/2003 n. 196.

Art. 8
Informazione del personale in servizio

Tutte le Circolari Ministeriali riguardanti norme relative alla vita della scuola e all'iter professionale del personale devono essere tempestivamente (entro 3 giorni dalla data di protocollo di arrivo) rese pubbliche con apposite circolari e tramite affissione all'Albo.

Art. 9
Diritto di comunicazione

In conformità ai principi enunciati nella premessa di questo regolamento, a tutte le componenti scolastiche è consentito affiggere, nelle apposite bacheche o sui pannelli messi a disposizione, e diffondere materiale stampato, duplicato, manoscritto, purché sia sottoscritto dagli estensori (privati, organizzazioni, enti, ecc.) a norma della legge sulla stampa, ai fini di eventuali

responsabilità, e vistato dalla Presidenza per evitare la diffusione di materiali, ove possa configurarsi reato o grave offesa alle persone.

In caso di eventuali contestazioni ci si potrà rivolgere al Consiglio di Istituto.

L'Istituto si avvarrà del sito www.liceovirgilio.gov.it per la pubblicazione di atti, avvisi e comunicazioni varie che deve avvenire nel rispetto del D. Lgs 30/06/2003 n. 196.

TITOLO III **ORGANI COLLEGIALI**

Art. 10 **Gli Organi Collegiali della Scuola**

Gli Organi Collegiali della Scuola sono:

- Il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva;
- il Collegio dei Docenti;
- i Consigli di Classe (di soli docenti, di docenti con la rappresentanza di genitori e studenti);
- il Comitato dei genitori (rappresentanti di classe dei genitori);
- il Comitato degli studenti (rappresentanti di classe degli studenti);
- l'Assemblea dei genitori (di classe, di Istituto);
- l'Organo di Garanzia (composto da docenti, genitori , alunni);
- l'Assemblea degli studenti, di classe, di sezione e di Istituto.

Art. 11 **Norme di funzionamento**

Il funzionamento e le competenze degli Organi indicati nel precedente articolo sono regolati dalle norme del D.P.R. 31/5/74 n. 416 e dal D.L.vo 290/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dai relativi regolamenti interni di ciascun Organo, elaborati ed approvati dagli organi stessi nel rispetto del metodo democratico e secondo i principi stabiliti dalla premessa del presente regolamento.

Art. 12 **Diritto di riunione**

Gli Organi Collegiali hanno facoltà di riunione, disponibilità di locali e di mezzi di comunicazione, informazione e pubblicizzazione, compatibilmente alle esigenze di servizio del personale docente e ATA e di funzionamento dell'Istituto.

Art. 13 **Norme di funzionamento degli Organi Collegiali**

La convocazione degli Organi Collegiali deve essere, di norma, disposta con un preavviso non inferiore a giorni cinque.

In deroga, e per motivi del tutto eccezionali, che vanno compiutamente ed esplicitamente motivati, sono previste convocazioni straordinarie d'urgenza.

La convocazione avviene mediante circolari alle classi e/o comunicazione scritta ai genitori ed ai membri, a seconda dell'Organo Collegiale convocato, che dovrà essere controfirmata, alla consegna, dal destinatario.

L'avviso deve contenere l'ora, la data, il luogo di riunione e l'ordine del giorno, che è tassativo, nel senso che non è consentita la trattazione di argomenti che non siano stati preventivamente e chiaramente comunicati ai componenti.

Art.14 Prerogative

Gli Organi Collegiali sono organi di autogoverno della scuola, le cui competenze e prerogative sono disciplinate da norme di legge e regolamentari. Qualora nell'esercizio delle funzioni di ciascuno di essi si manifestino anomalie che non ne consentano il regolare funzionamento, il Dirigente Scolastico, o il rispettivo Presidente, ne dispongono la convocazione con procedura d'urgenza, al fine di garantirne costantemente la funzionalità e l'efficacia della azione.

Art.15 Partecipazione degli studenti e dei genitori alle attività scolastiche

L'Istituto di Istruzione Superiore ritiene fondamentale la partecipazione degli studenti e dei genitori al processo decisionale sulle questioni di particolare rilevanza riguardanti l'organizzazione della scuola.

La partecipazione si concretizza con la convocazione del comitato e delle assemblee degli studenti, delle assemblee dei genitori e di gruppi di studio.

Art. 16 Comitato degli Studenti

Il Comitato degli studenti è costituito dai rappresentanti degli studenti eletti nei rispettivi Consigli di classe e nel Consiglio d'Istituto.

Gli organi del Comitato Studentesco sono il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario e da due componenti, tutti eletti nella prima riunione indetta dal Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno, subito dopo le elezioni con le quali si procede al rinnovo delle cariche soggette a scadenza annuale, che di norma si svolgeranno entro il 30 di ottobre di ogni anno scolastico.

L'elezione degli organi direttivi ha luogo con il voto di tutti i rappresentanti degli studenti, con singola votazione per ogni incarico da conferire.

E' richiesta la maggioranza assoluta per il primo turno di votazione. Al secondo turno di voto, è eletto chi consegue il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti, risulterà eletto il maggiore di età.

I componenti del Consiglio Direttivo possono essere destituiti in seguito a mozione presentata dal 20% dei rappresentati, votata dalla maggioranza assoluta dei componenti del Comitato.

Il Comitato è convocato, fuori dall'orario di lezione, dal Presidente, che lo presiede. In casi eccezionali, può essere convocato anche in ore mattutine, di concerto con il Dirigente Scolastico.

La convocazione viene effettuata mediante affissione nell'Albo d'Istituto per almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. Nei casi urgenti può essere assegnato un termine inferiore, purché l'avviso di convocazione sia consegnato personalmente ad ogni componente o ad un suo familiare convivente, o inviato per raccomandata al suo domicilio. In tale ultimo caso l'avviso si considera fatto nella data di spedizione.

Il Comitato degli Studenti è regolarmente costituito con l'intervento della metà più uno dei suoi componenti.

Le deliberazioni vengono approvate a maggioranza relativa dei partecipanti alla riunione, e sono vincolanti per la minoranza assente o dissenziente.

Il Presidente, e in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente, rappresenta il Comitato Studentesco.

Il Presidente è il punto di riferimento per gli studenti, per il Dirigente Scolastico e per gli altri organi; egli deve partecipare alle Assemblee dei genitori ed essere presente al Consiglio di Istituto.

Art.17

Compiti del Comitato degli studenti

Il Comitato degli Studenti si occupa di :

- predisporre e approvare l'ordine del giorno delle assemblee degli studenti;
- attuare e dare esecuzione alle decisioni deliberate dall'assemblea;
- formulare proposte ed esprimere pareri diretti agli altri Organi Collegiali della Scuola;
- assumere tutte le iniziative di carattere urgente che non è possibile sottoporre preventivamente all'assemblea;
- curare i rapporti con gli altri Organi Collegiali della scuola e con il Dirigente Scolastico;
- nominare i componenti delle Commissioni che dovessero essere costituite.

Art.18

Assemblee degli studenti

Gli studenti hanno il diritto di riunirsi in assemblea per approfondire i problemi della scuola e della società, al fine di favorire la propria formazione culturale, democratica e civile. Tale diritto è vincolato dalle modalità previste dalla vigente normativa e dal presente regolamento.

Le assemblee studentesche sono strumenti dell'autonomia studentesca, e le loro decisioni hanno vigore per gli studenti, in quanto non in contrasto con norme di legge.

Art.19 Assemblea d'istituto

Le assemblee d'istituto sono: quella ordinaria, che si tiene, di norma, all'inizio dell'anno scolastico, entro il primo mese dall'inizio dell'attività scolastica, e quelle straordinarie che si possono svolgere una volta al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata.

Non si può indire l'Assemblea negli ultimi 30 giorni dell'anno scolastico.

L'assemblea deve essere convocata dal Presidente del Comitato degli Studenti a richiesta della maggioranza del Comitato, o quando vi sia la richiesta di almeno il 10% degli studenti.

La data dell'Assemblea, decisa dal Comitato, con il relativo ordine del giorno, deve essere comunicata, per la preventiva autorizzazione, con almeno sette giorni di anticipo al Dirigente Scolastico, che in presenza di circostanze obiettive può concordare una data diversa, o può anche non concedere l'autorizzazione con decisione motivata.

Il Dirigente Scolastico, verificata la legittimità dell'assemblea, preavvisa le famiglie degli studenti della data in cui essa si terrà, poiché in quel giorno sarà, di conseguenza, sospesa l'attività didattica.

Prima della convocazione dell'Assemblea ordinaria di inizio d'anno scolastico, il Presidente del Comitato degli Studenti, con un Rappresentante d'Istituto designato dal Dirigente Scolastico, terrà una breve assemblea straordinaria con le classi prime, al fine di informarle circa la funzione degli Organi Collegiali d'Istituto.

L'Assemblea è aperta a tutti gli studenti, al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato, con diritto di parola, e a tutti gli insegnanti che lo desiderano. Possono partecipare all'Assemblea studentesca, su invito del Presidente, il Presidente del Consiglio di Istituto e del Comitato dei genitori, se costituito.

La mancata partecipazione all'Assemblea, che costituisce comunque attività scolastica e formativa (DPR 122/2009), non sarà considerata nel computo finale delle assenze per il raggiungimento dei 200 giorni di lezione previsti dall'art. 74 del testo unico 297.

Gli studenti assenti dovranno far firmare ai Genitori una dichiarazione con la quale attestano di essere a conoscenza dell'assenza del proprio figlio. Nel caso in cui l'Assemblea sia sospesa prima del termine delle ore di lezione, è previsto il rientro in classe per lo svolgimento di attività alternative.

L'assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente del Comitato degli studenti, il quale all'inizio nomina un segretario per registrare le mozioni e ciò che di significativo avviene.

Sarà poi cura del Presidente stilare un verbale da conservare, unitamente a tutti i documenti allegati, presso la Segreteria della scuola dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

L'ordinato svolgimento dell'Assemblea deve essere assicurato dal comitato degli studenti o dal Presidente, che ha il dovere-diritto di sospendere l'Assemblea qualora essa diventi inagibile.

Il Dirigente Scolastico, anche tramite un suo delegato, ha il potere d'intervento quando, constatata l'impossibilità di un ordinato svolgimento dell'assemblea o violazioni del presente regolamento, ricorrano gli estremi per un suo intervento.

Art.20

Assemblee con gruppi di studio e partecipazione di esperti

All'assemblea d'Istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici, scientifici indicati dagli studenti. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto e deve essere comunicata al Dirigente Scolastico almeno quindici giorni prima dell'assemblea.

Art.21

Ordine del giorno dell'assemblea

L'Ordine del Giorno dell'Assemblea deve essere approvato dalla maggioranza del Comitato Studentesco, e, una volta approvato, non può, in nessun caso, essere modificato senza la maggioranza del Comitato.

Art.22

Le assemblee di classe

Le Assemblee di Classe sono regolate dalle stesse norme riguardanti il funzionamento delle assemblee d'Istituto. Esse comportano una sospensione dell'attività didattica per un massimo di due ore di lezione al mese, e vengono presiedute da uno dei rappresentanti di classe, o in caso di assenza di entrambi, da uno studente eletto dalla classe all'inizio dell'assemblea.

Il Dirigente Scolastico e gli insegnanti che lo desiderino possono assistervi, ed il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, può esercitare il potere d'intervento alle condizioni già previste per le Assemblee d'Istituto.

Art.23

Gruppi di studio

Le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo, qualora ne facciano richiesta un congruo numero di alunni.

I gruppi di studio possono essere aperti a tutti o essere limitati ad un numero di persone stabilito dagli organizzatori; può essere inoltre stabilito un numero minimo di partecipanti, al di sotto del quale il gruppo di studio non può essere tenuto.

I gruppi di studio saranno strutturati per classi. Gli studenti che non partecipano ad alcun gruppo di studio devono rimanere nelle rispettive classi.

Le scelte degli esperti invitati a partecipare devono essere sottoposte all'approvazione del Consiglio di Istituto, nel caso in cui non facciano parte del personale in servizio.

Art. 24

Il comitato dei genitori degli studenti

Il comitato dei genitori degli studenti frequentanti l'istituto è composto dai rappresentanti dei genitori, eletti nei singoli Consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto.

Esso è presieduto di diritto dal Presidente del Consiglio d'Istituto, o dal Vice in caso di sua assenza, che, insieme al segretario e a due consiglieri eletti, compongono il Consiglio direttivo dei genitori.

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo vengono eletti ogni anno nel corso della prima assemblea che deve essere convocata dal Dirigente Scolastico entro il primo mese dall'inizio dell'attività scolastica, di norma, dopo le elezioni per il rinnovo delle cariche soggette a scadenza annuale, che si svolgeranno entro il 30 ottobre di ogni anno.

L'elezione avviene a maggioranza assoluta dei componenti, e, qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, a maggioranza relativa dei votanti. I componenti del Consiglio Direttivo possono essere sostituiti e destituiti dalla maggioranza assoluta dei componenti del Comitato.

Il Comitato ha diritto di riunirsi nei locali della scuola, ed è convocato una o più volte al mese, fuori dall'orario di lezione e preferibilmente nelle ore pomeridiane, dal Presidente, che lo presiede.

La convocazione viene effettuata mediante affissione di avviso all'Albo e con lettera da far pervenire agli interessati attraverso gli studenti, rendendo noto anche l'ordine del giorno, almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione.

Il Presidente è tenuto a convocare il Comitato dei Genitori ogni qual volta gliene faccia richiesta scritta almeno il 30% dei suoi membri, o la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo.

Il Comitato dei Genitori è regolarmente costituito con l'intervento di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza relativa dei partecipanti alla riunione, e sono vincolanti per la minoranza dissenziente.

Sono compiti del Comitato dei Genitori: preparare e approvare l'ordine del giorno dell'assemblea dei genitori; attuare e dare esecuzione alle delibere dell'assemblea; esprimere pareri e formulare proposte non vincolanti agli Organi Collegiali di competenza; intrattenere rapporti con gli altri Organi Collegiali della scuola e con il Dirigente Scolastico; nominare i componenti delle Commissioni che dovessero essere costituite.

Il Presidente del Comitato dei Genitori, e in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente, rappresenta il Comitato.

Art.25

Le assemblee dei genitori

I genitori degli alunni della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali scolastici.

Le assemblee possono essere di classe o d'istituto: ad esse possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e gli insegnanti.

L'Assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei Consigli di classe (anche di uno, qualora sia il solo eletto), o su richiesta di almeno il 20% dei genitori degli alunni facenti parte della Classe.

L'Assemblea d'Istituto è convocata dal Presidente del Comitato dei Genitori previa deliberazione a maggioranza del Consiglio Direttivo, o su richiesta della maggioranza del Comitato dei Genitori, o su richiesta di un numero di genitori corrispondenti al 10% degli alunni iscritti.

La data dell'Assemblea, decisa dal Comitato, deve essere comunicata, con almeno sei giorni liberi di anticipo, al Dirigente Scolastico, che, in presenza di circostanze di obiettivo impedimento, potrà concordare una data diversa.

L'assemblea è convocata mediante affissione di avviso all'Albo e con lettera da far pervenire ai genitori attraverso gli studenti, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

L'Assemblea si svolge fuori dall'orario delle lezioni.

La data e l'orario di svolgimento debbono essere concordate, di volta in volta, con il Dirigente Scolastico.

Art.26

Ordine del giorno dell'assemblea dei genitori

L'Ordine del Giorno dell'Assemblea dei genitori deve essere approvato dalla maggioranza del Comitato dei genitori, e, una volta approvato, non può, in nessun caso, essere modificato senza la maggioranza del Comitato.

Art.27

Le commissioni

Ad iniziativa degli Organi Collegiali della Scuola, sia istituzionali che non istituzionali, possono essere costituite delle speciali commissioni per lo studio e l'approfondimento di problemi particolari che riguardano la vita della scuola, e per prospettare soluzioni per tali problemi.

Potranno essere costituite anche commissioni miste con appartenenti agli altri istituti che utilizzano lo stesso plesso scolastico per l'approfondimento e la risoluzione dei problemi comuni.

L'iniziativa può essere presa da uno qualsiasi degli Organi della scuola ma deve ottenere l'approvazione degli altri Organi della scuola e quella vincolante del Dirigente Scolastico.

Delle Commissioni debbono fare parte rappresentanti di tutte le componenti della scuola (studenti, docenti, personale non docente, genitori) che per ogni categoria verranno nominati dalle rispettive componenti.

Le Commissioni operano con libera procedura e secondo le determinazioni assunte dalle stesse di volta in volta.

Art. 28
L'Organo di Garanzia

L'organo di garanzia è insediato ogni anno dal Consiglio di Istituto ed è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio.

Ed è così composto:

- Dirigente Scolastico che lo presiede;
- Un docente designato dal Consiglio di Istituto;
- Uno studente designato dal Comitato Studentesco;
- Un Genitore designato dal Comitato dei genitori.

L'Organo di Garanzia si riunisce, dietro convocazione del Capo di Istituto, entro sette giorni dall'impugnazione di una sanzione o a seguito di richiesta di decidere sui conflitti che sorgono all'interno della scuola .

I componenti dell'Organo di Garanzia restano in carica per un anno ma possono essere riconfermati. La loro designazione avviene all'inizio di ogni anno scolastico nella prima seduta ordinaria del Consiglio di Istituto.

L'organo di garanzia è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione del Regolamento di Istituto e di disciplina e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Le sue funzioni sono:

- prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione delle norme ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

TITOLO IV
AMMISSIONE DEGLI ALLIEVI E FORMAZIONE DELLE CLASSI

Art.29
Ammissione degli studenti

Le domande di ammissione degli studenti sono accolte senza eccezione di origine geografica o ideologica, religione, sesso, minorazioni psicofisiche o di qualsiasi altra ragione.

Il passaggio di studentesse e studenti da altri Istituti superiori sia della provincia, sia provenienti da altre province o dall'estero, sarà di norma possibile fino al termine del trimestre e comunque non oltre il mese di febbraio.

In questi casi, il Dirigente scolastico, il coordinatore di classe, il docente-*tutor* (funzione strumentale di riferimento), il coordinatore d'orientamento:

- Concordano una fase di osservazione della studentessa/dello studente della durata di una settimana;
- Individuano e riconoscono competenze e conoscenze acquisite nel percorso precedente;
- Prescrivono eventuali percorsi di recupero disciplinare parziali o totali ove siano necessari ed indirizzano;
- Al termine del percorso, se ritengono che esistano le condizioni per una proficua frequenza ammettono la studentessa/lo studente al Liceo "Virgilio" e predispongono, compatibilmente con la disponibilità di risorse, interventi per sostenere il nuovo arrivato assistendolo eventualmente nella preparazione degli esami integrativi.

Dalla scuola di provenienza deve pervenire oltre al nulla osta, attestazione da cui risulta, che la posizione dell'alunno è regolare nella disciplina (eventuali rapporti e provvedimenti disciplinari comminati), una dichiarazione riguardante la parte di programma già svolta e i documenti scolastici dell'alunno.

Art.30

Formazione delle prime classi

La formazione delle classi viene assicurata dalla Commissione d'Istituto, deputata a detta funzione in ciascuno dei due indirizzi del "Virgilio", che seguirà i criteri di seguito disciplinati.

Per gli iscritti al primo anno, la formazione delle classi segue il criterio di eterogeneità per quanto attiene ai livelli di preparazione di base e, qualora risulti possibile, una omogenea ripartizione tra maschi e femmine.

Indicazioni di tipo personale saranno prese in considerazione solo se compatibili con i criteri precedenti.

La distribuzione all'interno dei singoli gruppi-classe avverrà sulla base di:

- a) equa distribuzione di alunni in base ai livelli di preparazione documentati con la valutazione della scuola di provenienza;
- b) equa distribuzione per classe dei gruppi di ragazzi provenienti dai comuni vicini;
- c) la precedenza per l'iscrizione ad un corso sarà data agli alunni che hanno fratelli o sorelle frequentanti o che hanno frequentato lo stesso corso;
- d) valutazione dei casi particolari concernenti la distribuzione dei ripetenti o di iscritti portatori di handicap;
- e) scelta, chiaramente espressa, relativa ai progetti di sperimentazione;
- f) scelta della lingua in base al corso svolto nella scuola media;
- g) secondo le disposizioni ministeriali, nei corsi sperimentali.

Art. 31

Formazione delle classi successive alla prima

Per la formazione delle classi successive alla prima, la Commissione d'Istituto adotterà i criteri della continuità didattica e della continuità di rapporto tra compagni.

Gli studenti, che richiedono il passaggio a sezione diversa da quella cui sono stati destinati, possono ottenerlo con specifica domanda motivata e firmata dai genitori, nei limiti definiti dal numero di studenti per classe e compatibilmente alle attività didattiche e alle disposizioni ministeriali, nei corsi sperimentali.

TITOLO V

ORARIO SCOLASTICO

Art.32

Formulazione dell'orario delle lezioni

L'orario delle lezioni è formulato tenendo, in primo luogo, conto delle esigenze degli studenti, per permettere loro di poterlo agevolmente rispettare. I criteri di formulazione dell'orario sono ispirati a motivazioni didattiche, bilanciando adeguatamente la presenza di discipline che richiedono una maggiore applicazione nello studio a casa a quelle pratiche e di applicazione in classe, in modo tale da permettere ed agevolare la preparazione pomeridiana per le lezioni del giorno successivo.

La formulazione dell'orario terrà, altresì, conto delle esigenze della numerosa utenza di studenti pendolari provenienti da altre città.

Art.33

Osservanza di norme

L'orario scolastico viene definito in osservanza alle vigenti disposizioni ministeriali e viene approvato dal Consiglio d'Istituto su proposta del Collegio dei Docenti. Ogni eventuale variazione all'orario scolastico, motivata da sopravvenute esigenze di carattere didattico, previo accordo tra insegnanti e Dirigente Scolastico, deve essere annotata sul registro di classe.

Art.34

Orario di ingresso

E' dovere di tutti gli studenti presentarsi a scuola con la massima puntualità. Gli studenti devono trovarsi all'interno dell'Istituto per l'inizio delle lezioni, fissato con provvedimento del Dirigente Scolastico, su deliberazione del Collegio dei Docenti.

L'Orario di inizio delle lezioni verrà annualmente determinato tenendo conto delle esigenze dei numerosi studenti pendolari frequentanti i due indirizzi del "Virgilio".

L'inizio delle attività didattiche è in atto fissata per le ore 8,05. Dopo tale ora è consentito l'ingresso solo ai pendolari se il loro ritardo è causato dai mezzi di trasporto.

Il personale docente deve trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

La vigilanza sugli alunni all'entrata è affidata al personale docente ed ai collaboratori scolastici. Prima dell'inizio della lezione, l'insegnante è tenuto a verificare le presenze e le assenze e a segnalare ogni eventuale anomalia al Coordinatore di Classe, scelto all'inizio di ogni anno scolastico.

Art. 35

Ritardi

Il ritardo costituisce un impedimento alla regolare partecipazione dell'alunno all'attività scolastica e condiziona negativamente anche l'andamento della classe alla quale lo stesso appartiene. La scuola e le famiglie devono impegnarsi per una drastica riduzione di tale fenomeno.

Le ammissioni in classe con ritardo vanno tempestivamente segnalate dalle famiglie, non costituendo detta segnalazione giustificazione delle stesse. E' facoltà del docente della prima ora accettare in classe l'alunno ritardatario munito di giustificazione.

La stessa facoltà spetta al docente della seconda ora, prima dell'inizio della lezione, previa specifica autorizzazione scritta da parte della Dirigenza dell'Istituto.

Per risultare giustificati, i ritardi devono essere motivati dai genitori o da chi ne fa le veci, oppure dallo studente medesimo se maggiorenne autorizzato a giustificare autonomamente. Per ogni tipo di giustificazione va utilizzato il libretto scolastico di corrispondenza. Gli alunni ritardatari privi di giustificazione o non ammessi in classe dall'insegnante, dovranno presentarsi al Dirigente Scolastico con il registro di classe per l'eventuale accettazione.

Tutti i ritardi devono essere annotati sul Registro di classe. Circa i ritardi dovuti a contrattempi che non sia stato possibile segnalare tempestivamente, è facoltà del Dirigente Scolastico non riconoscere valide le motivazioni e, di conseguenza, considerarli ingiustificati. In tal caso la scuola provvede a segnalare il fatto alla famiglia, alla quale potrà anche essere comunicato che l'alunno non viene accettato in classe.

In quest'ultimo caso, la Scuola assicurerà comunque l'accoglienza e la vigilanza dell'alunno, destinandolo, anche per l'intera giornata, all'espletamento di funzioni di utilità sociale, fino all'eventuale prelievo da parte di uno dei genitori.

Anche i ritardi abituali o le assenze ripetute e protratte dovranno essere segnalate dai professori al Dirigente Scolastico per gli opportuni provvedimenti. Dopo il quarto ritardo gli alunni non saranno ammessi in classe senza la presenza di uno dei genitori.

Art.36

Permessi di uscita anticipata

Non è consentita l'uscita anticipata rispetto alla normale conclusione delle lezioni.

Solo in casi del tutto eccezionali per gravi e comprovati motivi, precisati dettagliatamente per iscritto da un genitore o dall'alunno interessato se maggiorenne, e validamente documentati, il Dirigente Scolastico può derogare alla suddetta norma. In tali casi, la sola richiesta di permesso tramite il libretto non costituisce documentazione sufficiente. E' assolutamente prevista la presenza di un genitore o di un suo delegato, al momento dell'uscita anticipata di alunni minorenni.

Nel caso di richiesta di uscita anticipata da parte di alunni maggiorenni, per tutela degli stessi, l'istituzione scolastica si riserva di avvisare le famiglie. Qualora gli alunni, per improvvisa indisposizione, richiedano di lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, il Dirigente Scolastico potrà permettere l'uscita solo dopo avere informato i genitori e avere ottenuto la loro autorizzazione.

La scuola è tenuta ad avvertire immediatamente la famiglia nel caso che durante le lezioni insorga una situazione negativa di salute di un alunno.

Agli alunni che avessero necessità di anticipare l'uscita di qualche minuto, per motivi logistici o connessi all'orario dei mezzi di trasporto, è concessa l'autorizzazione permanente annotata sul registro di classe, su richiesta scritta, da parte dei genitori se minorenni. Le domande dovranno essere presentate in segreteria entro la scadenza stabilita dal Dirigente all'inizio dell'anno scolastico.

Gli studenti esonerati dalla frequenza delle lezioni di qualche materia possono, quando le lezioni stesse si tengono alla prima o all'ultima ora, lasciare l'edificio della scuola, sempreché i genitori chiedano per iscritto la autorizzazione permanente.

Il personale di servizio ha il diritto e il dovere di richiedere agli allievi che intendono uscire dall'Istituto l'autorizzazione scritta.

Allontanarsi dall'Istituto senza autorizzazione costituisce grave infrazione disciplinare che riceverà adeguata sanzione.

Art.37 Assenze degli studenti

Gli studenti che si siano assentati dalle lezioni non possono essere riammessi senza specifica giustificazione, redatta nell'apposito libretto scolastico da un genitore o da chi ne fa le veci (con firma preventivamente autenticata dal Dirigente Scolastico) o dall'alunno stesso, se maggiorenne.

La mancata presentazione di tale comunicazione deve essere annotata sul registro di classe e comunicata al Dirigente Scolastico, che può disporre l'ammissione provvisoria con riserva dell'alunno, ovvero, per fondati motivi, negarla.

Il giorno successivo, l'alunno sarà ammesso solo se avrà regolarizzato la sua posizione, presentando il libretto scolastico compilato, altrimenti non sarà accettato.

La giustificazione delle assenze spetta al Dirigente Scolastico, il quale può delegare il Docente della prima ora.

La giustificazione delle assenze è un atto discrezionale, che comporta la valutazione dell'idoneità e congruità della motivazione addotta.

Per le assenze causate da ragioni di salute, si deve esibire il certificato medico quando esse superano i cinque giorni comprese le domeniche e i giorni festivi. In quest'ultimo caso la giustificazione spetta esclusivamente al Dirigente Scolastico.

Anche le assenze per motivi di famiglia, allorché superino i tre giorni, devono essere giustificate dal Dirigente Scolastico.

Le assenze derivanti dalla partecipazione alle attività integrative curriculari ed extracurriculari organizzate dall'istituto saranno considerate giustificate.

I casi dubbi, le assenze abituali o arbitrarie devono essere segnalate immediatamente al Dirigente Scolastico, che dopo i relativi accertamenti, informerà la famiglia, e adotterà i provvedimenti ritenuti opportuni.

Sulla base del REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE, ai sensi del DPR.122/2009 art. 14 comma 7 , approvato dal Collegio Docenti dell'28/11/2013 , le assenze incidono sulla validità dell'anno scolastico. Si potrà procedere alla valutazione finale di ciascuno studente solo se è stata rispettata la frequenza per almeno tre quarti dell'orario personalizzato. La deroga a tale limite è prevista per assenze **documentate e continuative** che non pregiudicano, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale dello studente e la sua non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Art.38

Assenze collettive

Per le assenze collettive (partecipazioni a scioperi o manifestazioni) occorre in ogni caso la giustificazione dei genitori, anche se si tratta di assenze dovute a partecipazione a manifestazioni deliberate democraticamente dagli organi rappresentativi degli studenti.

Le assenze collettive non giustificate dal genitore restano ingiustificate dal Dirigente Scolastico e comporteranno l'adozione di sanzioni disciplinari nei confronti di tutti gli studenti che le hanno effettuate.

Le assenze collettive non rientrano nella deroga prevista dall'art.14 DPR 122/2009 e art. 36 del presente Regolamento.

Art.39

Assenza dei docenti

In caso di assenza dell'insegnante, il Dirigente Scolastico o il suo delegato ne disporrà la sua sostituzione.

Il personale collaboratore scolastico è obbligato a vigilare sugli alunni nell'aula scolastica, in attesa dell'arrivo del Docente.

Lo stesso obbligo vale in caso di assenza momentanea del Docente.

Art.40

Ritiro dalle lezioni

Lo studente che si ritira dalle lezioni prima del 15 Marzo, è tenuto a darne formale comunicazione al Dirigente Scolastico per beneficiare degli effetti previsti dalla legislazione scolastica vigente.

TITOLO VI
NORME PER LA FREQUENZA E PER IL COMPORTAMENTO

Art. 41
Disposizioni generali

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, con diligenza, impegno e costanza, senza pregiudicare, con la loro condotta, l'attività scolastica comunitaria limitandone la funzionalità e l'efficienza.

Gli alunni, sono tenuti altresì ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del personale non docente e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale che richiedono per se stessi.

All'ingresso in aula degli insegnanti, di ogni autorità scolastica e di estranei accompagnati dal personale, come pure all'uscita, gli allievi risponderanno al saluto alzandosi in piedi. Le manifestazioni di cattiva educazione e la mancanza di rispetto verso gli insegnanti e il personale dell'Istituto saranno ritenuti *fatti che turbano il regolare andamento della scuola*.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.

All'interno dell'Istituto e in ogni circostanza della vita scolastica devono tenere un contegno ed un linguaggio adeguati, astenendosi dal compiere atti, di qualunque natura, idonei a recare danni o pregiudizi a persone e cose.

Sono tenuti altresì ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente Regolamento.

La vigilanza sugli studenti non si esprime solo nel controllo del loro comportamento nell'Istituto, ma cerca di favorire una cosciente adesione degli stessi a una corretta convivenza civile.

Nei casi di inosservanza dei doveri scolastici e di irregolare comportamento, il Dirigente Scolastico provvederà a informarne i genitori.

Le sanzioni disciplinari, irrogate secondo le modalità definite dalle vigenti disposizioni, saranno comunicate alle famiglie.

Art. 42
Rispetto dell'ambiente scolastico e ripristino dei beni danneggiati

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come indice della qualità del servizio reso dall'Istituto.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed ogni altro sussidio didattico, ed a comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio dell'Istituto, dato che i locali, gli arredi, il materiale librario, scientifico e tecnologico costituiscono un prezioso patrimonio didattico e culturale al servizio anche delle generazioni future, costituendo altresì una

testimonianza dell'uso che di essi hanno fatto coloro i quali li hanno preceduti sui banchi di scuola.

Ciascun gruppo classe sarà responsabile della propria aula: gli studenti che, individualmente o in gruppo, o le classi in forma collettiva, deteriorino o danneggino in qualsiasi modo le strutture o l'arredamento dei locali dell'istituto, risponderanno personalmente o come gruppo del danno arrecato ai beni comuni, in primo luogo pagando i danni materiali e quindi con l'assoggettamento a sanzioni disciplinari.

La spesa occorrente per il ripristino del bene danneggiato sarà addebitata alla famiglia del responsabile, o ripartita tra tutte le famiglie della classe, qualora non siano individuati gli effettivi responsabili.

Art. 43

Dotazioni personali

Gli studenti sono tenuti a portare a scuola l'occorrente che consenta loro di partecipare con profitto alle lezioni. L'Istituto non risponde di beni, libri e oggetti lasciati incustoditi o dimenticati. All'inizio dell'anno scolastico a ciascun alunno viene assegnato in aula un posto destinato a rimanere invariato durante tutto il corso dell'anno, salvo variazioni disposte dal Consiglio di Classe.

Art.44

Divieti specificamente previsti da norme

Nel rispetto della normativa vigente:

E' vietato fumare nelle aule, nei corridoi ed in tutti gli altri locali dell'Istituto. Le inadempienze saranno perseguite con sanzioni disciplinari, oltre che con la applicazioni delle previsioni di legge.

E' vietato usare il telefono cellulare in classe poiché i segnali ed i suoni emessi interferiscono in modo determinante sul regolare andamento dell'attività didattica. I trasgressori saranno sanzionati con la applicazione di provvedimenti disciplinari previsti a seconda della componente di appartenenza.

Art. 45

Comportamento degli studenti in classe

Durante lo svolgimento delle lezioni, gli studenti non possono uscire dalle aule, tranne che per motivi di urgenza. Il docente in classe potrà autorizzare gli studenti ad assentarsi per breve tempo dall'aula, non più di uno per volta, e comunque non nelle prime ore del mattino né in quella successiva all'intervallo.

Durante lo svolgimento delle lezioni e delle varie attività di laboratorio, è vietato consumare cibo e bevande. Gli studenti che non si atterranno a detto divieto saranno passibili, prima di richiamo verbale e quindi di sanzione disciplinare.

E' assolutamente vietato uscire dai locali dell'Istituto.

Art. 46

Cambio dell'ora

Durante il cambio dell'ora, o in caso di assenza del docente, gli studenti sono tenuti a restare in aula ed a tenere un comportamento disciplinato, anche al fine di non arrecare disturbo alle altre classi.

Qualora la classe resti momentaneamente scoperta, il collaboratore scolastico del piano assicurerà la vigilanza.

Gli studenti non possono abbandonare l'aula o disturbare le attività.

Gli spostamenti degli studenti da e verso le aule speciali o la palestra debbono avvenire in silenzio, in modo tale da non disturbare lo svolgimento delle lezioni delle altre classi.

E' fatto divieto agli studenti di entrare in aule non proprie sia durante l'intervallo sia in assenza delle classi titolari.

Art.47 Intervallo

L'intervallo delle attività didattiche è fissato in dieci minuti (dalle ore 10,55 alle ore 11,05) o nel diverso periodo che all'inizio dell'anno delibererà il Collegio dei Docenti).

Durante la pausa delle lezioni, gli studenti potranno recarsi fuori dalle aule, nei corridoi, nell'androne e, comunque, entro il perimetro dell'Istituto.

I collaboratori scolastici faranno opera di vigilanza nei piani di servizio, compreso il cortile esterno all'edificio.

I docenti resteranno nei pressi dell'aula per adempiere ai propri compiti di vigilanza tra l'aula stessa ed il corridoio su cui essa insiste.

Art. 48 Frequenza delle lezioni

Gli alunni sono tenuti obbligatoriamente alla frequenza di tutte le lezioni, e alla partecipazioni a tutte le attività educative comprese nell'orario scolastico, ed anche a tutte le attività extrascolastiche deliberate dagli Organi Collegiali Competenti.

Le irregolarità nella frequenza sono considerate manifestazioni di negligenza dei doveri scolastici, anche perché l'assiduità della frequenza scolastica è uno degli elementi soggetti a valutazione per la attribuzione del credito scolastico.

Per tale motivo, il numero delle assenze e dei ritardi deve essere comunicato per iscritto alle famiglie, salva la opportunità di comunicare telefonicamente alle stesse ogni singola assenza o ritardo.

TITOLO VII VERIFICHE E VALUTAZIONE

Art.49
La valutazione

La valutazione del profitto degli studenti è di esclusiva competenza dei docenti e avviene in base ai criteri oggettivi, riportati nelle apposite griglie, approvati annualmente dal Collegio dei Docenti e resi pubblici agli alunni e ai genitori.

Gli alunni hanno diritto a verifiche periodiche del profitto che siano caratterizzate da:

- trasparenza, nel senso che il docente è tenuto a chiarire quale sia il criterio di attribuzione dei punteggi previsti;
- immediatezza della attribuzione del voto, che va comunicato allo studente in conclusione della verifica orale e trascritto sul libretto. Gli studenti sono tenuti a dare immediata comunicazione alle famiglie, perché le valutazioni siano controfirmate.
- tempestività, per quanto attiene alla correzione degli elaborati scritti, i cui esiti vanno comunicati e chiariti entro il termine massimo di quindici giorni dal loro svolgimento e comunque prima dello svolgimento della prova successiva.

Art. 50
Promozione alla classe successiva

Per quanto riguarda la promozione alla classe successiva si fa riferimento alla normativa vigente ed in particolare alla O.M. 92 del 05.11.07 e DPR 122/2009 che stabiliscono, oltre alla tipologia e alle modalità dell'intervento di recupero per quegli alunni che presentano insufficienze in una o più discipline, la "sospensione del giudizio" per chi riporta insufficienze a giugno e giudizio finale a settembre, di ammissione o non ammissione alla classe successiva, dopo il superamento delle verifiche.

Art. 51
Ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi

Verranno ammessi agli esami di stato gli alunni che avranno conseguito una valutazione sufficiente in tutte le discipline dell'ultimo anno del corso di studi affrontato.

Il voto finale di ammissione in ciascuna disciplina esprimerà la valutazione complessiva del percorso di studio dell'alunno/a, con riferimento agli ultimi tre anni del corso di studi.

Qualora, in sede di scrutinio finale, si registri la presenza di una o più insufficienze, i Consigli di classe valuteranno il risultato finale tenendo conto delle attitudini dell'alunno/a, della partecipazione, dell'impegno, dell'interesse e delle conoscenze acquisite.

Al fine di assicurare la trasparenza e l'uniformità di trattamento nella valutazione finale, i singoli docenti applicheranno la griglia di indicatori approvata dal Collegio dei Docenti.

Qualora, in sede di scrutinio, si registrino a carico di un/a alunno/a una o più gravi insufficienze, determinate da impegno nullo, partecipazione scarsa/passiva, conoscenze scarse/nulle, il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione agli esami di stato.

Nel caso di giudizio finale scarso in più di due discipline, specie in quelle caratterizzanti il corso di studi, il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione agli esami di stato.

Qualora si registri la concorrenza di più valutazioni mediocri, il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione dell'alunno/a agli esami di stato se dette valutazioni mediocri risulteranno in numero superiore ad 1/3 delle discipline dell'ultimo anno del corso di studi interessato.

Nel caso di risultato numerico decimale, si procederà comunque all'arrotondamento all'unità superiore.

Se nello scrutinio finale si registrerà la concorrenza di giudizi scarsi e mediocri, il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione agli esami di stato, qualora a carico dell'interessato/a si rilevino una valutazione scarsa e più di due mediocrità.

Le assenze saranno valutate in osservanza alla normativa vigente e, comunque, incideranno in maniera determinante nella attribuzione degli indicatori specificamente dipendenti dalla presenza e dalla partecipazione alle attività didattiche.

TITOLO VIII **VIOLAZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI**

Art.52 **Disposizioni di carattere generale**

Le sanzioni disciplinari hanno valenza esclusivamente educativa, sono improntate al rispetto dello studente e finalizzate alla prevenzione di comportamenti non conformi alla convivenza civile, mirando altresì alla valorizzazione e al ripristino di comportamenti responsabili e rispettosi del senso civico e, più in generale, della legalità.

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere punito per un fatto che secondo le disposizioni vigenti non sia previsto come infrazione disciplinare.

Apposito Regolamento di Disciplina regolerà la materia.

TITOLO IX **ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA, DI SOSTEGNO, DI RECUPERO, PARASCOLASTICA ED EXTRASCOLASTICA**

Art. 53 **Attività integrative**

Le attività didattiche integrative per il sostegno e il recupero degli studenti svantaggiati sono disciplinate dall'art. 193 del d.lgs. 29-10-1994, n. 297, nel testo introdotto con la legge 8 agosto 1995, n. 352 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 54 **Interventi di recupero e di sostegno**

I Consigli di classe, su proposta dei singoli docenti, approvano i piani di recupero per gli studenti che ne abbiano necessità, nel rispetto delle direttive approvate dal Collegio dei Docenti in

relazione alla disponibilità economica, alla priorità delle discipline, alla durata degli interventi, alla disponibilità dei docenti, ai periodi di attivazione.

Le proposte di attivazione dei corsi vengono deliberate dal Consiglio di Classe, con la partecipazione di tutte le sue componenti ed in relazione alle effettive necessità che vanno motivate dai richiedenti.

Art.55

Sportelli di consulenza

In alternativa ai corsi di recupero, il Consiglio d'Istituto ha facoltà di deliberare la attivazione di sportelli di consulenza, da tenersi da parte dei docenti che abbiano fornito la propria disponibilità, in periodi dell'anno scolastico ritenuti strategici, a vantaggio di alunni appartenenti anche a diversi gruppi classe che ne abbiano fatto esplicita richiesta, non necessariamente in relazione a carenze di profitto maturate nel corso dell'anno scolastico.

I Consigli di Classe possono attivare la presente iniziativa didattica anche a vantaggio di gruppi di alunni non appartenenti alla stessa classe, al fine di conseguire livelli di eccellenza.

Art. 56

Interventi per studenti in difficoltà

Il Consiglio d'Istituto delibera il tipo di intervento da operare in favore degli studenti in difficoltà, anche sulla scorta dei dati relativi ai risultati degli anni precedenti e sulla base delle richieste degli alunni e dei genitori.

Art.57

Attività parascolastica

Le attività parascolastiche vengono annualmente definite dal Collegio dei Docenti, sentite le proposte dei singoli Consigli di Classe in relazione alle finalità contenute nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.).

Le attività parascolastiche devono essere collegate alla programmazione didattica per arricchirla ed integrarla al fine di assicurare una esperienza culturale volta ad ampliare l'offerta costituita dai programmi scolastici.

TITOLO X

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art. 58

Oggetto e finalità dei viaggi d'istruzione e visite guidate

1. I successivi articoli disciplinano la programmazione e lo svolgimento dei viaggi organizzati dal Liceo Classico Virgilio.
2. Per " viaggi di istruzione " devono intendersi le gite superiori ad un giorno che siano coerenti con la programmazione educativa prevista dal Piano dell'Offerta Formativa

dell'Istituto, fatta salva l'esclusiva competenza didattica in materia dei singoli Consigli di Classe e ferma restando anche la determinazione di principi generali, che spetta al Consiglio di Istituto.

3. La richiesta di viaggio è valida soltanto quando viene presentata come proposta del Consiglio di Classe.

Art. 59

Numero dei giorni

1. Le classi prime hanno diritto ad usufruire fino a due giorni di viaggio di istruzione in Italia. Le classi seconde hanno diritto ad usufruire al massimo di tre giorni di viaggio di istruzione in Italia. Nel caso di proposte organiche e motivate, anche le classi prime possono usufruire di un periodo di tre giorni, in analogia con quanto previsto per le classi seconde.
2. Le classi terze, quarte, quinte hanno diritto ad usufruire al massimo di sei giorni di viaggio d'istruzione.
3. Ai fini del conteggio dei giorni di viaggio non vanno considerati quelli utilizzati per visite guidate giornalieri.

Art. 60

Periodi di effettuazione

1. I viaggi di istruzione si tengono nel periodo compreso fra il mese di febbraio ed il mese di marzo.
2. Ogni anno, entro la seduta di ottobre, il Consiglio di Istituto può decidere di fissare periodi determinati in cui i viaggi di istruzione dovranno svolgersi, con riferimento soltanto all'anno scolastico in corso.
3. Per la partecipazione a iniziative culturali di grande rilievo a data fissa (festival teatrali o musicali, cicli di mostre o conferenze) è possibile, per il Consiglio di Classe che progetta il viaggio, chiedere una deroga al Consiglio di Istituto relativamente al periodo di effettuazione.

Art. 61

Mete

1. Per le classi prime e seconde si suggerisce la scelta di mete vicine e di itinerari che favoriscano la socializzazione e la conoscenza del territorio circostante.
2. Alle classi del triennio è consentito programmare viaggi all'estero, preferibilmente in paesi aderenti alla Comunità europea.

Art. 62

Mezzo di Trasporto

1. Ai fini dello svolgimento del viaggio di istruzione potranno essere utilizzati, come mezzi di trasporto, l'autobus, il treno, l'aereo e il traghetto, sempre tenendo conto il prezzo totale della gita .
2. Tuttavia, a parità di condizioni tra treno e aereo, si deve privilegiare il primo.

Art. 63

Numero dei partecipanti

Ai viaggi di istruzione dovranno partecipare almeno i due terzi della classe (con eventuale arrotondamento alla prima unità inferiore); è però auspicabile la partecipazione dell'intera classe.

Art. 64

Natura e numero degli accompagnatori

1. Gli accompagnatori devono essere uno ogni 15 studenti partecipanti e ogni classe deve avere inderogabilmente almeno un proprio docente.
2. Fermo restando quanto disposto dal comma 1, in casi particolari, altri accompagnatori potranno essere individuati anche fra il personale ausiliario, tecnico e amministrativo della scuola o scelti tra gli altri docenti in servizio nell'istituto.
3. Ai fini del comma 1 non sono considerati accompagnatori i genitori degli studenti ovvero il personale eventualmente messo a disposizione dalle agenzie di viaggio.

Art. 65

Numero di viaggi per insegnante

1. Di norma ogni insegnante potrà partecipare ad un solo viaggio di sei giorni; in caso di più viaggi brevi potrà a più viaggi partecipare per un massimo di sei giorni complessivi.
2. Ai fini del conteggio dei giorni di viaggio non vanno considerati quelli utilizzati per visite guidate giornalieri.

Art. 66

Programmazione e approvazione del viaggio

1. I viaggi di istruzione devono essere approvati dai Consigli di Classe interessati e dal Consiglio di Istituto entro le rispettive sedute del mese di novembre.
2. Il Consiglio di Istituto può decidere, anno per anno, di prorogare tali termini, anche su richiesta delle classi interessate.
3. In casi eccezionali, il docente coordinatore di classe, sentito il parere del Dirigente Scolastico, può decidere di convocare in via straordinaria un Consiglio di Classe, anche al di fuori dei termini previsti, ai fini dell'approvazione del viaggio.
4. Il Consiglio di Istituto fissa, anno per anno, un tetto di spesa per ogni viaggio.

5. Le classi che effettuano uno scambio che coinvolga l'intero gruppo classe non possono, per quell'anno, progettare anche un viaggio di istruzione.
6. Il progetto di viaggio deve avere una programmazione didattica coerente con il POF e uno degli accompagnatori deve avere il ruolo di referente nei confronti dell'Ufficio di Presidenza. Tale condizione è inderogabile.
7. Approvato dal Consiglio di Classe, il progetto di viaggio viene comunicato alle famiglie singolarmente per iscritto e su apposito modulo dando tutte le indicazioni che possano orientare un'adesione consapevole. Sulla base delle adesioni, l'Ufficio darà avvio alla procedura negoziale.

Art. 67

Richiesta dei preventivi, modalità di adesione, caparra e defezioni posteriori all'adesione

1. Una volta individuato e approvato il preventivo migliore fra quelli richiesti dalla Segreteria della scuola alle agenzie di viaggio (anche su proposta dei docenti e gli studenti delle classi interessate), il docente coordinatore di classe comunicherà alle famiglie la scelta e farà firmare a tutti gli studenti l'accettazione del viaggio di istruzione in tutte le sue condizioni. Tale firma avrà valore di adesione formale.
2. Completata la procedura di cui al comma 1, gli studenti dovranno versare, mediante bollettino postale, una caparra pari almeno al 20% della quota totale, entro dieci giorni.

Art. 68

Deroghe

Deroghe specifiche in riferimento alle disposizioni contenute dal presente regolamento saranno decise dal Consiglio di Istituto, su richiesta delle classi interessate, in casi eccezionali debitamente motivati e documentati e comunque con l'approvazione di tutti i componenti del gruppo classe.

Art. 69

Disposizioni finali

1. All'entrata in vigore del presente regolamento, si intendono abrogate tutte le precedenti deliberazioni del Consiglio di Istituto in materia di viaggi d'istruzione e visite guidate.
2. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle leggi generali che disciplinano la materia dei viaggi di istruzione.

TITOLO XI

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 70

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dal momento della sua approvazione da parte del Consiglio d'Istituto. Esso viene affisso all'albo della scuola e fatto conoscere ai docenti, non docenti, genitori e alunni con la consegna di una copia per ogni classe. Dopo la formale deliberazione, verrà depositato presso la segreteria della scuola dove gli interessati potranno prenderne visione ed estrarne copia.

Art.71
Modifiche

Il testo del Regolamento d'Istituto approvato potrà essere modificato solo con deliberazione assunta dal Consiglio d'istituto, acquisiti i pareri di tutti gli organi istituzionali del Liceo Classico "Virgilio" di Lecce.

ALLEGATO AL TITOLO X DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO
NORME DI COMPORTAMENTO DA TENERE DURANTE IL VIAGGIO D'ISTRUZIONE
(Approvate dal Collegio Docenti il 28/11/2013 e dal Consiglio di Istituto del 28/12/2013)

Per quanto riguarda le norme di comportamento, occorre rilevare che, poiché i viaggi di istruzione costituiscono parte integrante dell'attività formativa prevista nella programmazione curriculare, le norme a cui gli allievi debbono attenersi sono quelle previste dalla vigente normativa, che regola il rapporto degli alunni con l'Istituzione Scolastica.

Per tutta la durata del viaggio d'istruzione o delle visite guidate, gli alunni sono considerati a scuola a tutti gli effetti e sono quindi soggetti a tutte le norme disciplinari che regolano la vita scolastica, secondo quanto indicato nel Regolamento d'Istituto.

E' comunque compito del Consiglio di Classe valutare preventivamente il profilo disciplinare degli alunni, considerando anche il comportamento mantenuto durante viaggi d'istruzione precedenti; qualora questo non risulti adeguatamente corretto, l'alunno/a non è ammesso a partecipare a viaggi d'istruzione per l'anno in corso.

Gli studenti si impegnano, per tutta la durata del viaggio, a:

1.Tenere un comportamento rispettoso alle disposizioni impartite dal docente capo gruppo, dal docente accompagnatore della classe o anche da docenti di altre classi.

2.Ritenersi personalmente responsabili di comportamenti non conformi alle disposizioni e che in qualche modo potrebbero arrecare danno o rischi alla sicurezza per se stessi e per i compagni e/o fastidi a terzi, sia durante il soggiorno, sia durante il viaggio o i trasferimenti.

3.Rispettare e custodire i beni in uso negli alberghi, nel Pullman, e di quelli nei luoghi oggetto della visita.

Eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitati al responsabile o alla famiglia.

Deve essere chiaro che tali comportamenti arrecano un danno enorme all'immagine della scuola e degli allievi che ne fanno parte.

4.Non assumere gravi e ripetuti comportamenti indisciplinati.

Dopo gli ammonimenti verbali degli insegnanti accompagnatori, si provvederà con opportuni e pesanti provvedimenti disciplinari e, ove necessario, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'interruzione del viaggio e il provvedimento di rientro immediato con oneri finanziari a carico dei genitori degli allievi responsabili.

5.Non allontanarsi per nessun motivo dal gruppo.

6.Prevedere eventuali uscite serali solo autorizzate da Genitori e Docenti.

In assenza di esplicita autorizzazione i docenti accompagnatori non autorizzeranno alcun allontanamento dall'albergo.

Sono escluse autorizzazioni di uscite in ambienti dispersivi e pericolosi come le discoteche e i locali notturni.

Ciò non esclude la partecipazione ad attività di intrattenimento organizzate all'interno dell'albergo.

Durante l'arco della giornata sono previste solo le attività relative al viaggio d'istruzione.

Gli allievi facenti capo al gruppo dei partecipanti, qualora già prevedano che saranno autorizzati dai loro genitori a partecipare ad iniziative che non fanno strettamente parte del programma concordato tra l'Istituto e l'Agenzia di viaggio, e pertanto fuori da ogni copertura assicurativa, dovranno far pervenire in Presidenza relativa assunzione di responsabilità da parte dei genitori che dovrà essere estesa anche per eventuali danni a persone o a cose.

Eventuali autorizzazioni saranno intese con conseguente piena liberatoria nei confronti dei docenti accompagnatori e dell'Amministrazione scolastica.

7. Rispettare la massima puntualità nei giorni e nei luoghi previsti dall'itinerario e nei momenti previsti dagli accompagnatori durante le fasi del viaggio.

8. Durante il soggiorno in albergo assumere un comportamento civile, dignitoso e responsabile: è vietato radunarsi in stanze diverse da quelle assegnate, gridare per i corridoi, scendere le scale rumorosamente, tenere comportamenti inadeguati durante i pasti e durante le visite a monumenti.

9. Segnalare prontamente qualsiasi problema individuale e/o di gruppo legato al soggiorno al proprio docente o al docente capo comitiva; ugualmente devono essere prontamente segnalati **eventuali danni preesistenti** individuati nel momento in cui si prende possesso delle camere d'albergo.

10. Non portare con sé, acquistare e consumare alcolici o sostanze psicotrope.

11. Astenersi dall'introdurre nelle stanze bevande alcoliche ed oggetti nocivi e rispettare, altresì, le cose, la cultura, le abitudini dell'ambiente in cui si soggiorna. Tutto questo è indice di civiltà e premessa per un positivo svolgimento del viaggio d'istruzione.

Tutte le trasgressioni gravi e documentate saranno segnalate al Dirigente Scolastico ed al Consiglio di classe e saranno opportunamente considerate per i provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento d'Istituto e di disciplina;
le famiglie saranno immediatamente informate.

12. Portare sempre con sé un valido documento d'identità, una copia della tessera sanitaria, copia del programma con l'indirizzo e il numero di telefono dell'albergo.

13. Prestare la massima attenzione ai soldi, ad oggetti di valore e ai bagagli;

14. Consegnare al docente accompagnatore i recapiti telefonici personali e quelli dei familiari;

15. Dare notizia riservata ai docenti accompagnatori, tramite previa comunicazione dei genitori, di particolari necessità alimentari e/o di salute.

Le presenti regole sono intese a consentire che il viaggio si svolga nel modo più sereno e gratificante possibile.

Gli studenti sono, quindi, chiamati a collaborare spontaneamente alla loro osservanza, evitando agli accompagnatori di dover far valere la propria autorità per ottenere ciò che deve essere naturale attendersi da giovani studenti di un istituto scolastico superiore.

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO ANCHE IN ALTRE ATTIVITA' (SOGGIORNI STUDIO – USCITE DIDATTICHE – ATTIVITA' SPORTIVE)

Gli alunni che aderiscono alle attività didattico/culturali e sportive sono **tenuti a partecipare**, senza assumere iniziative autonome, a tutte le proposte previste dal programma e suggerite dai docenti accompagnatori, sotto la cui direzione e sorveglianza si svolge il viaggio/uscita didattica.

Gli alunni devono mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, delle famiglie ospitanti e del personale addetto ai servizi turistici nonché rispettoso delle attrezzature, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.

Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti è comunque a carico della famiglia.

Nel caso di mancanze gravi o reiterate, il docente responsabile, d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il Dirigente Scolastico, può disporre il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie che, sempre a proprie spese, nel caso di studenti minorenni, devono occuparsi personalmente del rientro del ragazzo/a.

Gli alunni maggiorenni, previo accordo con la famiglia, possono rientrare da soli.

INDICE

Titolo I: Finalità e obiettivi	Artt. 1 – 4
Titolo II: Diritti di organizzazione, riunione ed espressione. Pubblicizzazione, stampa e propaganda	Artt. 5 – 9
Titolo III: Organi collegiali	Artt. 10 – 28
Titolo IV: Ammissione degli alunni e formazione delle classi	Artt. 29 – 31
Titolo V: Orario scolastico e assenze	Artt. 32 – 40
Titolo VI: Norme per la frequenza e di comportamento	Artt. 41 – 48
Titolo VII: Verifiche e valutazione	Artt. 49 – 51
Titolo VIII: Violazioni disciplinari e sanzioni	Artt. 52
Titolo IX: Attività didattica, integrativa, di sostegno, di recupero, parascolastica ed extrascolastica	Artt. 53- 57
Titolo X: Visite guidate e viaggi d'istruzione 69	Artt. 58 –
Titolo XI: Disposizioni finali	Artt. 70- 71
Norme di comportamento nei viaggi di istruzione e nelle attività al di fuori della scuola.	ALLEGATO al Titolo X

Approvato dal Collegio dei Docenti del 28/11/2013

**IL CONSIGLIO D'ISTITUTO
DEL LICEO CLASSICO "VIRGILIO" DI LECCE
EMANA
IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

Riferimenti Normativi

Il presente Regolamento di Disciplina è stato redatto in ottemperanza alle seguenti disposizioni legislative:

- Decreto del Presidente della Repubblica n° 249 del 24 Giugno 1998, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 29 Luglio 1998 concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- Decreto del Presidente della Repubblica n° 235 del 21 Novembre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 18 Dicembre 2007;
- Nota Ministero della Pubblica Istruzione prot. 3602 del 31 Luglio 2008;
- DPR 22 Giugno 2009.

Premessa

Per disciplina scolastica si intende, ai fini del presente regolamento, il complesso dei comportamenti interni ed esterni all'edificio scolastico che riguardano il rapporto sociale instaurato al momento della iscrizione tra l'allievo e le altre componenti umane rappresentate negli Organi Collegiali o istituzionalmente collegate al servizio scolastico o la cui funzione sia occasionalmente connessa all'erogazione del servizio scolastico stesso.

Il mantenimento della disciplina costituisce una responsabilità individuale e condivisa e rientra negli impegni che tutte le parti interessate (scuola, studenti, famiglia.) si assumono con la sottoscrizione del **Patto educativo di corresponsabilità**.

Ai fini del presente documento è opportuno ricordare che:

1. La responsabilità disciplinare è personale;
2. Nessuno può essere sottoposto a sanzione senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
3. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto;
4. I provvedimenti disciplinari devono avere sempre finalità educative e devono tendere a consolidare il senso di responsabilità;
5. Le sanzioni devono essere sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio di gradualità nonché al principio della riparazione del danno; esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità e delle conseguenze ; allo studente è offerto, se possibile ed opportuno, di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Art. 1 – Doveri

Vivere in comunità implica l'assunzione di responsabilità nei riguardi di tutti i membri della comunità e l'adozione di comportamenti miranti al raggiungimento degli obiettivi della comunità, in una parola il rispetto di doveri.

Gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo;
- avere il massimo rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale non docente e verso gli altri alunni;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza loro impartite, in particolare non ingombrando le vie di uscita ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- deporre i rifiuti negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

Art.2 – Infrazioni e sanzioni disciplinari

Nella tabella che segue sono schematicamente elencate le infrazioni con le relative sanzioni.

La gravità della sanzione è commisurata alla gravità della mancanza disciplinare ovvero al permanere della situazione di pericolo, alla reiterazione dello stesso ed alla considerazione di circostanze attenuanti o aggravanti di cui all'Art. 3.

	INFRAZIONE	SANZIONI	Organo competente
a)	Occasionale disturbo alla quiete o alla serenità della normale vita scolastica, non congiunto ad atteggiamenti offensivi o ad azioni dannose.	Ammonizione verbale;	Docente / D.S.
		ammonizione scritta;	Docente / D.S.
		rapporto disciplinare con notifica scritta;	Docente / D.S.
b)	Occasionale mancato e ingiustificato rispetto delle norme del regolamento d'Istituto riguardanti il rispetto degli orari, la disciplina delle entrate e delle uscite, le giustificazioni delle assenze .	ammonizione verbale;	Docente / D.S.
		ammonizione scritta;	Docente / D.S.
		rapporto disciplinare con notifica scritta;	Docente / D.S.
c)	Mancato rispetto di una direttiva ricevuta da un Componente del Personale della Scuola nello svolgimento dei suoi compiti.	Ammonizione verbale;	Docente / D.S.
		ammonizione scritta;	Docente / D.S.
		rapporto disciplinare con notifica scritta;	Docente / D.S.
d)	Protrarsi nel tempo delle infrazioni di cui alle lettere a, b, c.	sospensione dalla frequenza fino ad un max di 15 gg consecutivi;	Docente / D.S.
			Consiglio di classe
e)	Offese alla dignità personale di altri Allievi o del Personale della Scuola; false dichiarazioni; compreso l'uso improprio di dati personali (immagini, filmati, registrazioni vocali,...) acquisiti nella comunità scolastica o nel contesto di attività di scuola mediante telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici e la loro diffusione a mezzo MMS, pubblicazione su siti internet, inserimento in blog o comunque divulgati in altre forme, senza l'osservanza di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di utilizzo e diffusione di dati personali con riferimento all'informazione preventiva e all'acquisizione del consenso.	Rapporto disciplinare con notifica ai genitori; V. anche "Sanzioni accessorie" punto 1;	Docente / D.S.
		sospensione dalla frequenza fino ad un max di 15 gg consecutivi	Consiglio di classe/D.S.
		sospensione dalla frequenza oltre 15 gg consecutivi;	Consiglio di classe/ Consiglio d'Istituto
		sospensione dalla frequenza fino al termine dell'anno scolastico e esclusione dallo scrutinio finale e dagli esami finali;	Consiglio di classe/ Consiglio d'Istituto
f)	Offese al decoro, all'igiene e alla salubrità dell'ambiente scolastico, al buon nome della scuola ed alla sua dignità di servizio pubblico.	Ammonizione verbale;	Docente / D.S.
		ammonizione scritta;	Docente / D.S.
		rapporto disciplinare con notifica ai genitori;	Docente / D.S.
		sospensione dalla frequenza fino ad un max di 15 gg consecutivi;	Consiglio di classe
		sospensione dalla frequenza oltre 15 gg consecutivi;	Consiglio di classe /Consiglio d'Istituto
		sospensione dalla frequenza fino al termine dell'anno scolastico e esclusione dallo scrutinio finale e dagli esami finali;	Consiglio di classe /Consiglio d'Istituto
g)	Danneggiamenti all'ambiente	ammonizione verbale;	Docente / D.S.

	scolastico, al patrimonio dell'Istituto o all'altrui proprietà	ammonizione scritta;	Docente / D.S.
		rapporto disciplinare con notifica ai genitori;	Docente / D.S.
		sospensione dalla frequenza fino ad un max di 15 gg consecutivi;	Consiglio di classe
		sospensione dalla frequenza oltre 15 gg consecutivi;	Consiglio di classe /Consiglio d'Istituto
		sospensione dalla frequenza fino al termine dell'anno scolastico e esclusione dallo scrutinio finale e dagli esami finali;	Consiglio di classe /Consiglio d'Istituto
h)	Offese alla morale e ai sentimenti etici e religiosi e manifestazioni di intolleranza razziale e ideologica	ammonizione verbale;	Docente / D.S.
		ammonizione scritta;	Docente / D.S.
		rapporto disciplinare con notifica ai genitori;	Docente / D.S.
		sospensione dalla frequenza fino ad un max di 15 gg consecutivi;	Consiglio di classe
		sospensione dalla frequenza oltre 15 gg consecutivi;	Consiglio di classe /Consiglio d'Istituto
i)	Atteggiamenti persecutori o prevaricatori nei confronti di altre persone; Violenze personali; Qualunque comportamento identificabile col bullismo.	Rapporto disciplinare con notifica ai genitori;	Docente / D.S.
		sospensione dalla frequenza fino ad un max di 15 gg consecutivi;	Consiglio di classe
		sospensione dalla frequenza oltre 15 gg consecutivi;	Consiglio di classe /Consiglio d'Istituto
		sospensione dalla frequenza fino al termine dell'anno scolastico e esclusione dallo scrutinio finale e dagli esami finali;	Consiglio di classe /Consiglio d'Istituto
l)	Comportamenti che costituiscono fatti di rilevanza penale o quando il permanere nella scuola dello studente possa essere causa di pericolo per l'incolumità delle persone.	Rapporto disciplinare con notifica ai genitori;	Docente / D.S.
		sospensione dalla frequenza fino ad un max di 15 gg consecutivi;	Consiglio di classe
		sospensione dalla frequenza oltre 15 gg consecutivi;	Consiglio di classe /Consiglio d'Istituto
		sospensione dalla frequenza fino al termine dell'anno scolastico e esclusione dallo scrutinio finale e dagli esami finali;	Consiglio di classe /Consiglio d'Istituto

Commutazione delle sanzioni

La sospensione può essere commutata, anche a richiesta dello studente sanzionato, in attività a favore della comunità scolastica quali: aiuto in biblioteca, lavori di pulizia dell'ambiente scolastico, collaborazione con il personale scolastico nelle diverse attività.

La commutazione della sospensione in attività utili alla comunità scolastica non sarà possibile nel caso di infrazioni ritenute gravi o reiterate.

Sanzioni accessorie

1. In caso di violazione del divieto di utilizzo del cellulare e di altre apparecchiature di trasmissione personali, oltre alla sanzione irrogata in base alle disposizioni che precedono sarà sempre applicata la sanzione accessoria del sequestro temporaneo dell'apparecchiatura con restituzione della medesima al termine delle lezioni o, nei casi di recidiva, con riconsegna al genitore appositamente convocato nei giorni successivi a quello dell'evento.

2. In caso di alunni diversamente abili che si siano resi protagonisti di violazioni disciplinari potranno essere adottati dal Dirigente Scolastico e dai consigli di classe provvedimenti diversi da quelli indicati alle precedenti lettere da a) a l) che tengano conto delle specifiche caratteristiche della disabilità, anche d'intesa con gli operatori sanitari di riferimento e

con le famiglie degli alunni. I suddetti provvedimenti potranno essere adottati sia contestualmente alle sanzioni di cui alle lettere da a) a l) che in alternativa alle medesime.

3. In tutti i casi di irrogazione di sanzioni disciplinari di cui alla lett. Da d) a l) unitamente alla sanzione potrà essere disposta dal consiglio di classe quale sanzione accessoria l'esclusione dalla partecipazione a visite guidate o a viaggi d'istruzione.

Art. 3 – Attenuanti ed aggravanti

Costituiscono attenuante:

- a) La involontarietà;
- b) Il mancato controllo emotivo in relazione alla sua breve estensione nel tempo ed all'età dell'Allievo;
- c) La situazione di handicap psichico;
- d) L'immediato e leale riconoscimento della gravità dell'infrazione;
- e) La provocazione ricevuta.

Costituiscono aggravante:

- a) La volontarietà;
- b) La recidiva;
- c) L'aver commesso la mancanza in situazione pericolosa, nei laboratori e durante le visite guidate, i viaggi d'istruzione, gli scambi culturali e gli stage esterni;
- d) Il carattere di gruppo.

Art. 4 – Procedura

Richiamo orale, ammonizione scritta, senza notifica alla famiglia.

Rapporto disciplinare con notifica alla famiglia.

La motivazione deve essere scritta sul registro di classe.

Il registro di classe viene immediatamente inviato al D.S., per notifica.

Le motivazioni del rapporto disciplinare, riportate sul registro di classe, vengono notificate alla famiglia.

Sospensione dalla frequenza fino ad un max di 15 gg consecutivi

Il Dirigente scolastico svolge un accertamento istruttorio ed in caso di conferma convoca il Consiglio di Classe con procedura d'urgenza entro i tre giorni successivi alla presa visione del rapporto disciplinare.

Il Consiglio di Classe esamina l'infrazione disciplinare e propone, motivandola, la relativa sanzione e la possibilità di convertirla in attività utili alla comunità scolastica.

Il D.S., preso atto delle deliberazioni del Consiglio di Classe, convoca la famiglia e lo studente per notificare la sanzione prevista o la sua conversione in attività utili alla comunità scolastica.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia, la sanzione è applicata non prima del sedicesimo giorno in assenza di ricorsi.

Sospensione dalla frequenza oltre 15 gg consecutivi e sospensione dalla frequenza fino al termine dell'anno scolastico e esclusione dallo scrutinio finale e dagli esami finali.

Il Dirigente scolastico, di concerto con il Coordinatore di classe, accertata la gravità della violazione del Regolamento di Disciplina, svolge un accertamento istruttorio ed in caso di conferma convoca il Consiglio di Classe con procedura d'urgenza entro i tre giorni successivi alla presa visione del rapporto disciplinare.

Il Consiglio di Classe esamina l'infrazione disciplinare e propone, motivandola, la relativa sanzione.

Il D.S., preso atto delle deliberazioni del Consiglio di Classe, le comunica al Presidente del Consiglio d'Istituto il quale provvede alla convocazione straordinaria del Consiglio entro tre giorni dall'avvenuta comunicazione.

Il Consiglio d'Istituto, sentite le considerazioni del D.S. anche in merito all'opportunità di convertire le sanzioni in attività utili alla comunità scolastica, delibera la decisione presa.

Il D.S., preso atto delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto convoca la famiglia e lo studente per notificare la sanzione prevista o la sua conversione in attività utili alla comunità scolastica.

E' ammesso ricorso all'organo di garanzia entro quindici giorni dalla Notifica, la sanzione è applicata non prima del sedicesimo giorno in assenza di ricorsi.

Art. 5 – Procedura speciale

La sanzione si applica dal momento in cui sono decorsi i termini utili per presentare ricorso, salvo che, per urgenza motivata, sia stata dichiarata immediatamente esecutiva dal D.S.

Art. 6 – Ricorsi

Avverso alle sanzioni di cui all'art. 2, lettere da a) a d) (per più di un giorno di sospensione), è ammesso ricorso da parte dei genitori **entro cinque giorni** dalla notifica della sanzione, che sarà anche annotata sul registro di classe. Nel caso della sanzione di cui all'art. 2, comma e) a l), i genitori possono presentare ricorso **entro 15 giorni** dalla comunicazione della sua irrogazione. Nel caso di presentazione del ricorso, la sanzione diventerà esecutiva soltanto dopo pronunciamento di conferma da parte dell'Organo di Garanzia.

La decisione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata su apposito registro dei verbali, annotata sul registro di classe e nel fascicolo personale dell'alunno.

Le decisioni all'interno dell'Organo di Garanzia sono prese a maggioranza.

I provvedimenti decisi dall'Organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'Organo di Garanzia e seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'Organo procede, alla presenza dei genitori.

Esaurita questa fase, l'Organo di Garanzia torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare e l'eventuale possibilità di commutazione della sanzione. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato ed ai suoi genitori, i quali possono, se offerta, richiedere la commutazione della sanzione in attività alternativa in favore della comunità scolastica.

Art. 7 – Organo di garanzia

E' istituito l'Organo di Garanzia previsto dall'art. 5, comma 2 del DPR 249/98 per decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche su conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento d'Istituto.

Esso è costituito dai seguenti membri:

Dirigente Scolastico (che lo presiede)

n. 1 docente eletto in Consiglio d'Istituto;

n. 1 genitore eletto in Consiglio d'Istituto;

n. 1 alunno eletto in Consiglio d'Istituto.

Art. 8 – Incompatibilità

I genitori e gli studenti componenti l'Organo di Garanzia, non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti o insegnanti della stessa classe del proprio figlio o compagno.

Gli insegnanti componenti l'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta, né prendere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui siano coinvolti colleghi che insegnano nelle stesse classi ovvero propri studenti.

Art. 9 – Convocazione dell' Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia dovrà essere convocato entro tre giorni dalla presentazione del ricorso e dovrà riunirsi entro tre giorni dalla convocazione.

Art. 10 – Riservatezza

Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute o di cui è venuto a conoscenza in qualità di membro dell'Organo di Garanzia e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e per scopi esclusivamente attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.

Art. 11 – Deliberazioni

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei componenti.

Non è ammesso astenersi dalla votazione.

Prima di ogni decisione deve essere sentito il responsabile dell'infrazione, chi l'ha denunciata o ne ha subito le conseguenze ed eventuali testimoni del fatto.

Art. 12 – Accessibilità degli atti

Il verbale delle riunioni dell'Organo di Garanzia è accessibile secondo le norme stabilite dalla legge sulla trasparenza degli atti amministrativi.

Art. 13 – Regolamento d'Istituto

Il regolamento di disciplina è parte integrante del regolamento d'Istituto.

RICORSI PER LE PROBLEMATICHE STUDENTI/INSEGNANTI, STUDENTI/PERSONALE NON DOCENTE E PER L'APPLICAZIONE DELLO STATUTO

Art. 14 – Prevenzione

L'Organo di Garanzia promuove con finalità di prevenzione ogni attività utile a migliorare la qualità dei rapporti tra studenti/insegnanti e studenti/personale non docente ed ogni altra attività adeguata a tale fine.

Art. 15 – Relazioni

Per problemi che attengono al rapporto studenti/insegnanti e studenti/personale non docente, si intendono tutti quei problemi che attengono alle relazioni che coinvolgono sezioni, classi o parti significative delle stesse o anche singoli studenti.

L'Organo di Garanzia riceve segnalazioni da chiunque vi abbia interesse ed in particolare dai rappresentanti di classe (studenti o genitori) in ordine a problemi emersi nel corso di assemblee di corso o di classe.

Art. 16 – Istruttoria

Sulla base della segnalazione ricevuta l'Organo di Garanzia, collettivamente o per mezzo di uno o più dei suoi membri, si impegna a raccogliere informazioni documentate decidendo quindi se il problema sollevato meriti attenzione e debba essere avviato a soluzione adottando in tal caso tutte le iniziative opportune.

RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 17 – Soggetti

Il ricorso avverso ad una delle sanzioni disciplinari comminate ai sensi del regolamento di disciplina, può essere presentato dall'alunno/i o dai genitori/e mediante istanza scritta ed indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia, in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto.

Art. 18 – Termine

I ricorsi devono essere presentati entro i termini stabiliti dall'Art.6 . Se presentati fuori dai termini non sono in nessun caso accolti.

Art. 19 – Memorie

Fino al giorno precedente quello fissato per la riunione dell'Organo di Garanzia è possibile presentare memorie e documentazione integrativa.

Art. 20 – Istruttoria

1.Ricevuto il ricorso, il Presidente o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie del docente che ha proposto la sanzione, dell'alunno, della famiglia, del consiglio di classe, del D.S., o di chi sia stato coinvolto o citato.

2.Il materiale reperito dall'istruttore è raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'Organo di Garanzia.

Art. 21 – Audizione

1.L'Organo di Garanzia si riunisce entro i termini previsti e chiama a partecipare alla seduta lo studente/i cui è stata irrogata la sanzione disciplinare.

2.Qualora la sanzione sia stata comminata per un comportamento scorretto nei confronti di un docente, di un non docente o di un altro alunno anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.

3.Le loro testimonianze sono rese a verbale.

Art. 22 – Delibera

L'Organo di Garanzia può confermare, modificare o revocare la sanzione, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola.

Art. 23 – Comunicazione

1.Il D.S. provvederà, entro 7 giorni, ad informare il Consiglio di classe della decisione presa, per il tramite del Coordinatore di classe.

2.La famiglia/e dell'alunno/i saranno informati mediante comunicazione scritta.

REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE
ai sensi del DPR n.122/2009 art. 14 comma7
Approvato dal Collegio Docenti del 28/11/2013

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO il D.P.R. 122/2009 (Regolamento della valutazione) che all'art. 14 comma 7 dispone che:

“A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.”;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione prot.n.7736 del 27/10/2010;

RITENUTO necessario stabilire criteri generali per dare trasparenza all'operato dei Consigli di Classe nella valutazione degli studenti in sede di scrutini finali;

SENTITE le proposte avanzate dal Dirigente Scolastico;

Dopo ampio dibattito, il Collegio docenti, all'unanimità DELIBERA di adottare il seguente

REGOLAMENTO SULLE DEROGHE DEL LIMITE DELLE ASSENZE:

Tipologie di assenza ammesse alla deroga

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

I genitori e gli studenti devono comunque avere la piena consapevolezza che anche in questi casi le assenze incidono sull'azione educativa, che richiede una regolare e continua frequenza scolastica.

Gli alunni si devono impegnare a seguire autonomamente momenti formativi per consentire la valutazione obbligatoria.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

1. Motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente); visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno); donazione di sangue
2. Necessità di assistenza a un familiare solo nel caso di studente maggiorenne;
3. Motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti

del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);

4. frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico (Intercultura);
5. Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di Classe);
6. Attività sportive debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza;
7. Partecipazione ad esami per il conseguimento di certificazioni linguistiche, informatiche o comunque attinenti al percorso di formazione; partecipazione ad iniziative culturali con ruoli di rilievo e ad attività musicali e/o concertistiche;
8. Partecipazione a prove preselettive per l'accesso a Università ed Accademie;
9. Partecipazione alle riunioni della Consulta.

Le motivazioni delle assenze devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) fatta durante l'anno scolastico sarà conteggiata ai fini dell'esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

	Liceo Classico Nuovo Ordinamento			Liceo Linguistico Nuovo Ordinamento		
	Orario ordinamento	Limite frequenza	Limite assenza	Orario ordinamento	Limite frequenza	Limite assenza
1°	891	668	223	891	668	223
2°	891	668	223	891	668	223
3°	1023	767	256	990	743	247
4°	1023	767	256	990	743	247
	Liceo Classico Tradizionale			Liceo Classico Brocca		
	Orario ordinamento	Limite frequenza	Limite assenza	Orario ordinamento	Limite frequenza	Limite assenza
5°	957	718	239	1122	842	280
	Liceo Linguistico Vecchio Ordinamento					
	Orario ordinamento		Limite frequenza		Limite assenza	
5°	1155		866		289	

Nella tabella sono riportate le ore definite dai rispettivi ordinamenti scolastici, il limite minimo di frequenza richiesto, corrispondente ai $\frac{3}{4}$ di presenza richiesti dal Regolamento per la validità dell'anno scolastico ed il limite massimo delle ore di assenza consentito.

“STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA”

Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (in GU 25 luglio 1998, n.175)
Integrato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235 (in GU 18 dicembre 2007, n. 293)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto l'articolo 328 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;

Visto l'articolo 21, commi 1, 2 e 13, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la legge 27 maggio 1991, n. 176, di ratifica della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;

Visti gli articoli 104, 105 e 106 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti o sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;

Visti gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto l'articolo 36 della legge 6 marzo 1998, n. 40;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione, espresso nell'Adunanza del 25 luglio 2007;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'Adunanza del 17 settembre 2007;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 12 ottobre 2007;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Emana il seguente regolamento

"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici."

Art. 5-bis.

Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità."

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA'
E DELLA RICERCA.
LICEO CLASSICO "VIRGILIO" LECCE

CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE
acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministero dell' Istruzione , Università e Ricerca (ex Ministero della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139,
Visti gli atti di ufficio;

CERTIFICA

Che l.....studente/ssa

Cognome.....nome.....
nato/a il...../...../....., a.....Stato.....
iscritto/a presso questo istituto nella classe.....sez.....
indirizzo di studio.....
nell'anno scolastico.....
nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,
ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
Asse dei linguaggi:	LIVELLI
Lingua italiana: <ul style="list-style-type: none"> padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	Base Intermedio avanzato
Lingua/e straniera/e: <ul style="list-style-type: none"> utilizzare la/e lingua/e.....per i principali scopi comunicativi ed operativi. 	Base Intermedio avanzato
Altri linguaggi: <ul style="list-style-type: none"> utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario utilizzare e produrre testi multimediali 	Base Intermedio avanzato
Latino e greco: leggere, comprendere ed interpretare testi in lingua comunicare, argomentare, produrre testi utilizzare strumenti, interagire con culture diverse	Base Intermedio avanzato
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	Base Intermedio avanzato
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	Base Intermedio avanzato
Asse storico- sociale	
<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. 	Base Intermedio avanzato

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza (1.imparare ad imparare; 2.progettare; 3.comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5.agire in modo autonomo e responsabile; 6.risolvere problemi; 7.individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Lì,.....il.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO